UN FILM PER LA PACE
A FILM FOR PEACE
FESTIVAL

FESTIVAL INTERNAZIONALE

UN FILM PER LA PACE

MEDEA - ARA PACIS MUNDI

QUINTA EDIZIONE 2010

CATALOGO

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

WINDCLOAK
FILM PRODUCTION

Comune di
Medea

Provincia di
Gorizia

© 2011 Windcloak Film Production
www.unfilmperlapace.it
info@windcloak.it

Presentazione

Siamo arrivati alla quinta edizione del festival cinematografico internazionale "Un Film per la Pace".

Nella prima edizione, avevamo pudore nel definirlo "internazionale" non potendo conoscere il reale orizzonte della proposta. Di anno in anno, invece, nonostante la povertà di mezzi finanziari a disposizione, il Festival ha attirato l'attenzione, è cresciuto ed ha progressivamente coinvolto produttori, registi, attori di tutti i cinque continenti e di oltre 50 nazioni.

Il successo di questo Festival si deve alla straordinaria liaison creata con l'Ara Pacis Mundi, il Monumento alla Pace eretto a Medea, nel lontano 1951, per condannare le guerre, tutte e a tutte le latitudini, ed esaltare i valori della fratellanza universale.

Valori troppe volte messi in discussione anche ai giorni nostri a causa del prevalere degli egoismi nazionali e individuali e di un risorgente odio razziale e religioso.

Il Festival "Un Film per la Pace" serve anche a questo: non perdere di vista noi stessi.

Alberto Bergamin
Sindaco di Medea

Sommario

Presentazione	3
Introduzione	7
Film ammessi	10
Film selezionati	13
Premi	14
Schede film	23

Introduzione

La quinta edizione del Festival ha visto la partecipazione di oltre 100 film provenienti da tutti i 5 continenti. Considerato che il concorso cinematografico Un Film per la Pace è un festival tematico il risultato è davvero notevole.

L'edizione del 2010 del Festival, così come le precedenti edizioni, si è caratterizzata per il forte coinvolgimento del mondo della scuola come giurie del concorso, per la lunga durata delle attività (Marzo -Giugno) e per quanto riguarda il numero dei premi assegnati (15 premi).

Il film vincitore assoluto è stato il film statunitense Agent Orange: 30 Years Later del regista John Trinh il quale, in occasione della premiazione a Medea, ha ricevuto la targa d'argento consegnatagli dalla dott.ssa Maria Marrosu, Prefetto di Gorizia.

L'opera filmica ci mostra le immagini terribili delle conseguenze delle armi chimiche sulla popolazione vietnamita. Tale fatto risale agli anni 1961-1971 in cui gli Stati uniti d'America riversarono sulla terra vietnamita 800.000 litri di diserbante con diossina per bruciare le foreste in cui si rifugiavano i soldati nemici. Ciò provocò la morte di 400.000 persone e 500.000 bambini sono nati deformi.

A quel tempo non vigeva la Convenzione sulla proibizione delle armi chimiche che entrò in vigore solo nel 1997. Il trattato vieta la produzione, la detenzione, il commercio e l'uso di armi chimiche. La Convenzione prevede anche la totale distruzione delle armi chimiche possedute dai 188 Stati firmatari entro il 2012. Attualmente circa il 50% delle armi sono state distrutte grazie all'attività dell'OPCW, l'organismo, con sede all'Aja, responsabile dell'esecuzione del trattato.

Il tema del disarmo è stato sempre presente nei film in concorso al Festival. A questo proposito occorre ricordare che il festival della quarta edizione dell'anno 2009 ha assegnato il premio assoluto al film danese The Italian Doctor di Esben Hansen, opera filmica che ci mostra gli effetti delle mine antiuomo su bambini e sulla popolazione in Afghanistan.

Vista l'importanza dell'argomento del disarmo, un mercato enorme con un valore di oltre 42 miliardi di dollari finanziato dalle nazioni democratiche dell'Europa e degli Stati Uniti d'America, il Festival ha deciso di dedicare, a partire dalla sesta edizione 2011, un premio speciale al miglior film avente come soggetto il tema del disarmo il cui premio sarà consegnato nell'ambito di un evento speciale orga-

nizzato nella settimana ONU del disarmo (Ottobre 2011).

La novità dell'edizione 2010 è stata l'istituzione del premio speciale sul tema del diritto all'acqua denominato "L'Acqua bene di tutti". Il premio è stato assegnato e consegnato personalmente a Elisa Mereghetti, regista del film "Le Acque di Chenini" da Eddi Gomboso, Presidente del Cafc S.p.a. (ente a partecipazione pubblica che gestisce l'acquedotto nel medio Friuli e sostenitore del Festival unitamente a IrisAcqua S.r.l. e all'Aato goriziano, il primo gestore dell'acquedotto goriziano e, il secondo ente provinciale di controllo del servizio idrico).

Il film Le Acque di Chenini parla del dramma di un villaggio presso l'oasi di Chenini, nei pressi di Gabès (Tunisia), unica oasi di mare del Mediterraneo. Le falde acquifere dell'oasi ogni anno si abbassano a causa dello sfruttamento industriale. Gli abitanti lanciano un grido d'allarme al fine di salvaguardare il lavoro dei contadini che vivono sul territorio da secoli. Un territorio unico al mondo tanto è vero che il Ministero dell'Ambiente della Tunisia ha proposto d'inserirlo nella lista dei siti patrimonio dell'umanità dell'Unesco.

Mentre scrivo le ultime righe di questa introduzione, il Festival si prepara all'organizzazione della sesta edizione 2011 che conterrà delle novità davvero interessanti per i partecipanti alla nuova edizione. Il nostro augurio è che il Festival "Un Film per la Pace" possa diventare un punto di riferimento importante per tutti gli autori e società di produzione del mondo che hanno affrontato i temi della pace, dei diritti umani e della giustizia, assumendoci il compito di far conoscere le loro opere al nostro pubblico e soprattutto ai giovani delle scuole.

Un sentito ringraziamento al Coordinatore del Festival Alberto Bergamin, Sindaco di Medea, il cui impegno e dedizione al concorso cinematografico dimostra la sua grande sensibilità ai temi della Pace che viene continuamente negata a causa di numerosi conflitti, oggi ben 24. Solo parlando e mostrando a tutti gli orrori delle guerre e delle ingiustizie forse un giorno si porrà fine ai genocidi e alle violenze, così che il denaro speso a favore delle armi potrà essere utilizzato a favore dello sviluppo dell'umanità.

Enrico Cammarata
Direttore artistico

FILM AMMESSI
FILM SELEZIONATI
PREMI

Film ammessi

Angola
• **Heroínas sem nome** di David Aguilar / Pello Gutiérrez, 2010, 29′ in coproduzione con la Spagna 25

Australia
• **Strange Birds in Paradise - A West Papuan Story** di Charlie Hill Smith, 2009, 75′ 27

Belgio
• **Berlino 1989-2009: 20 anni di libertà** di Dan Botbol, 2009, 2′ 50″ 30

Canada
• **Le Grand Sault** di Hervé Demers, 2009, 15′ 31
• **The Unreturned** di Nathan Fisher, Matthew Bowlby, Kays Mejri, 2010, 75′ in coproduzione con gli Stati Uniti 33

Corea del Sud
• **155Mile** di Hyung-suk Lee, 2007, 25′ 35

Francia
• **The Wanderers** di Christine Bouteiller, 2010, 57′ 30″ 37
• **In Search of Freedom** di Christine Cox, 2008, 24′ 39
• **Il volto nascosto della paura** di Enrico Cerasuolo e Sergio Fergnachino, 2008, 52′ in coproduzione con l'Italia 41

Germania
• **Abenteuer der Rumflasche** di Fumiko Matsuyama, 2004, 2′ 44

Grecia
• **La Guerra sporca di Mussolini** di Giovanni Donfrancesco 2008, 52′ in coproduzione con l'Italia 46

Islanda
• **Silence** di Ava Lanche, 2008, 3′ 13″ in coproduzione con la Germania 48

India
• **Big Family** di Anand & Madhura Katti, 2009, 50′ 49
• **Under Siege** di Surendra Manan, 2010, 51′ 51

Iran
• **A Cold Land** di Shahriar Pourseyedian, 2009, 23′ 53
• **When a Line of Light Shines** di Shahriar Pourseyedian, 2009, 19′ 55
• **Cold Blood** di Amir Mehran, 2008, 7′ 56

Irlanda
• **The Trial** di Rob O'Reilly, 2009, 72′ 58

Israele
• **For Women Only** di Nikita Feldman, 2010, 21′ 60

• **Amos Oz - The Nature of Dreams**
di Yonathan & Masha Zur, 2009, 86′ 62
• **The Messiah Will Always Come** di Lea Klibanoff, 2009, 54′ 64

Italia
• **Nûfcent** di Dorino Minigutti, 2006, 5′ 66
• **Panca Popolare Italiana** di Werther Germondari, 2008, 10′ 68
• **Se ci dobbiamo andare andiamoci** di Vito Palmieri, 2009, 15′ 70
• **Strade d'acqua** di Augusto Contento, 2009, 115′
in coproduzione con la Francia e il Brasile 71
• **La guerra di Mario** di Vincenzo Caricari, 2009, 60′ 74
• **Vera** di Paolo Lazzerini, 2009, 5′ 76
• **Sloi, la fabbrica degli invisibili**
di Katia Bernardi e Luca Bergamaschi, 2009, 52′ 80
• **The Vicious Circle of Prejudice** di Stefano Patarino
2009, 10′ 10″ in coproduzione con il Regno Unito 83
• **Via Anelli** di Marco Segato, 2008, 68′ 85
• **La lunga notte** di Nicola Berti, 2008, 25′ 87
• **Colors** di Gianni del Corral, 2009, 3′ 43″ 89
• **Frammenti d'Altrove (storia di un esule istriano)**
di Nicola Marchese, 2010, 51′ 12″ 91
• **Ali di Cera** di Hedy Krissane, 2009, 7′ 93
• **Hasankeyf Waiting Life** di Mauro Colombo, 2009, 56′ 95
• **L'uomo somministrato** di Andrea Fanelli, 2010, 45′ 97
• **Klandestino** di Elia Moutamid, 2008, 13′ 98
• **Scemi di Guerra. La follia nelle trincee**
di Enrico Verra, 2008, 50′ 100
• **Campo di carne** di Francesco Tellico, 2010, 1′ 102
• **I love Benidorm**
di Gaetano Crivaro e Mario Romanazzi, 2009, 28′ 18″ 104
• **An Ordinary Day** di Matteo Di Calisto, 2009, 30′ 106
• **Alisya nel paese delle meraviglie**
di Simone Amendola, 2009, 38′ 108
• **Be Water, My Friend** di Antonio Martino, 2009, 14′ 20″ 109
• **ABC Colombia** di Enrica Colusso, 2007, 88′ 110
• **Attacchi Gemelli** di Giacomo Durzi, 2009, 52′ 112
• **La terra nel sangue** di Giovanni Ziberna, 2009, 100′ 114
• **Sopralluoghi per un film su un poliziotto ucciso**
di Roberto Greco, 2009, 80′ 116
• **L'ordine della follia** di Marco Adorni, Margherita Becchetti
Ilaria La Fata, 2009, 65′ 119
• **Le Acque di Chenini** di Elisa Mereghetti, 2009, 15′ 121

Nigeria
• **Journey to Martyrdom** di Niyi Babade, 2009/2010, 60′ 124

Paesi Bassi
• **I Fumetti vanno alla guerra** di Mark Daniels, 2009, 64′
in co-produzione con la Germania and l'Italia 126

Regno Unito
• **Cangleska Wakan** di Aitken Pearson, 2009, 52′ 53″ 128

• **No Way Through** di Alexandra Monro & Sheila Menon 2009, 7′ 11″ 130
• **Make Tea** di Olga Korotkaya, 2009, 20′ in coproduzione con la Russia 132

Polonia
• **Live Action Radio** di Tomasz Jurkiewicz, 2008, 27′ 133

Russia
• **The Last Day of Bulkin I.S.** di Aleksey Andrianov, 2009, 13′ 134
• **Body Parts** di Maria Kravchenko, 2009, 39′ 136
• **Acting Lessons** di Roman Svetlov, 2009, 20′ 138

Serbia
• **Rapresent** di Ivana Todorovic, 2009, 30′ 140
• **Merciless Angel** di Vlada Petric, 2009, 13′ in coproduzione con gli Stati Uniti d'America 142

Slovenia
• **Trenutek Reke / Il tempo del fiume** di Anja Medved, Nadja Velušček, 2010, 63′ in coproduzione con l'Italia 143

Spagna
• **Alone (Solo)** di Vicente Rubio Gandia, 2009, 73′ 146
• **Basket Bronx** di Martin Rosete, 2009, 14′ in coproduzione con gli USA 148
• **Yelda, The Longest Night** di Roberto Lozano Bruna, 2009, 11′ 33″ 149
• **On the Line** di Jon Garaño, 2008, 12′ 152
• **Asämara** di Jon Garaño, Raúl López, 2008, 9′ 153
• **Ángeles sin cielo** di Victor Cuadrado, 2009, 10′ 155
• **The Years of Silence** di Marcel Leal, 2009, 18′ 156

Ungheria
• **Bonds** di Dénes Ruzsa, 2010, 4′ 30″ 158

Usa
• **Agent Orange: 30 Years Later** di John Trinh, 2008, 56′ 160
• **The Heart of No Place** di Rika Ohara, 2009, 85′ 33″ 162
• **Before War** di Jared Katsiane, 2010, 5′ 40″ 164

Venezuela
• **Nuestra historia está en la tierra / Our History is in our Land** di Eliézer Arias, 2008, 85′ 166

Fuori concorso
• **Acqua e cittadinanza attiva a Cochabamba** di Boris Sclauzzero (opera collettiva), 2005, 31′ 25″ 169
• **Una goccia tira l'altra** di Elisa Mereghetti, 2008, 89′ 170

Film selezionati

Su 74 film ammessi sono stati selezionati 16 film che si riportano come di seguito.

Australia
- **Strange Birds in Paradise - A West Papuan Story**
  di Charlie Hill Smith, 2009, 75′ 27

Belgio
- **Berlino 1989-2009: 20 anni di libertà**
  di Dan Botbol, 2009, 2′ 50″ 30

Francia
- **Il volto nascosto della paura**
  di Enrico Cerasuolo e Sergio Fergnachino, 2008, 52′ 41

India
- **Big Family**
  di Anand & Madhura Katti, 2009, 50′ 49

Iran
- **A Cold Land** di Shahriar Pourseyedian, 2009, 23′ 53

Islanda
- **Silence** di Ava Lanche, 2008, 3′ 13″ 48

Italia
- **Colors** di Gianni del Corral, 2009, 3′ 43″ 89
- **Scemi di Guerra. La follia nelle trincee**
  di Enrico Verra, 2008, 50′ 100
- **Sopralluoghi per un film su un poliziotto ucciso**
  di Roberto Greco, 2009, 80′ 116

Paesi Bassi
- **I Fumetti vanno alla guerra** di Mark Daniels, 2009, 64′ 126

Russia
- **Body Parts** di Maria Kravchenko, 2009, 39′ 136

Regno Unito
- **Cangleska Wakan** di Aitken Pearson, 2009, 52′ 53″ 128

Serbia
- **Rapresent** di Ivana Todorovic, 2009, 30′ 140

Spagna
- **The Years of Silence** di Marcel Lean, 2009, 18′ 156

Usa
- **Agent Orange: 30 Years Later** di John Trinh, 2008, 56′ 160
- **The Heart of No Place** di Rika Ohara, 2009, 85′ 33″ 162

Premi

Tra tutti i film cortometraggi e lungometraggi ammessi al festival che avevano come tema il diritto all'acqua, è stato assegnato al miglior film il seguente premio speciale.

Premio Speciale "L'Acqua bene di tutti"
al Miglior Film sul tema del diritto all'acqua

Le Acque di Chenini di Elisa Mereghetti, Italia, 2009

Il premio è stato consegnato
dal Presidente del CAFC Eddy Gomboso alla regista Elisa Mereghetti

Il film "Le Acque di Chenini" è stato anche proiettato il 22 marzo 2010 in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua presso il CISM (International Centre for Mechanical Sciences) di Udine e il 27 Marzo presso l'Aula Magna della Scuola Media di Mariano del Friuli.

Il **Premio Speciale del Pubblico Film "Miglior Soggetto"** è stato assegnato dal Circuito Comuni ai seguenti film.

Italia
- **Sloi, la fabbrica degli invisibili** di Katia Bernardi e Luca Bergamaschi, 2009, 52'
- **ABC Colombia** di Enrica Colusso, 2007, 88'
- **Le Acque di Chenini** di Elisa Mereghetti, 2009, 15'

Regno Unito
- **No Way Through** di Alexandra Monro & Sheila Menon, 2009, 7' 11"

Spagna
- **Asämara** di Jon Garaño, Raúl López, 2008, 9'

Serbia
- **Rapresent** di Ivana Todorovic, 2009, 30'

Israele
- **Amos Oz - The Nature of Dreams** di Yonathan & Masha Zur, 2009, 86'

Film finalisti

Dopo aver ricevuto una valutazione da parte della giuria del circuito delle scuole superiori e da parte di una giuria popolare, la giuria tecnica ha stabilito la graduatoria dei film finalisti con le relative motivazioni dei premi e ha dichiarato il vincitore assoluto "UN FILM PER LA PACE 2010".

Di seguito i membri della Giuria tecnica:

- Roberto Collini, Direttore Rai 3 FVG
  Presidente della Giuria
- Silvano Buttignon, Presidente CRELPS
  e delegato per la Provincia di Gorizia - *Componente*
- Alberto Bergamin, Sindaco di Medea e coordinatore del Festival
  Componente
- Enrico Cammarata, Direttore artistico del Festival
  Componente
- Andrea Crozzoli, Direttore Cinemazero
  Componente
- Daniela Lenardi, Insegnante
  Componente
- Giancarlo Piccinin, Fotografo e produttore audiovisivo
  Componente
- Renato Valentinuz, Presidente delle Acli di Romans d'Isonzo
  Componente

La cerimonia delle premiazioni si è avuta il 5 Settembre all'Ara Pacis Mundi (Monumento nazionale sul colle di Medea - Gorizia - Friuli Venezia Giulia) alla presenza di autorità pubbliche e di un pubblico attento e numeroso. Il premio assoluto UN FILM PER LA PACE 2010 è stato consegnato dalla dott.ssa Maria Augusta Marrosu, Prefetto di Gorizia, al regista americano John Trinh.

VINCITORE ASSOLUTO UN FILM PER LA PACE 2010
e PRIMO CLASSIFICATO (SEZIONE LUNGOMETRAGGI)

Agent Orange: 30 Years Later, di **John Trinh**, USA, 2008

Il premio è stato consegnato
consegnato dalla dott.ssa Maria Marrosu, Prefetto di Gorizia, al regista John Trinh

Sezione lungometraggi

Primo Classificato: **Agent Orange: 30 Years Later**, di **John Trinh**, USA, 2008

Sinossi

"Agent Orange: 30 anni dopo" è un documentario di 56 minuti sulla vittime di Agent Orange 30 anni dopo la guerra del Vietnam.
Agent Orange è il nome in codice di uno dei principali diserbanti che è stato utilizzato dai militari degli Stati Uniti durante la guerra del Vietnam per distruggere la vegetazione usata come nascondiglio dai soldati del nord Vietnam.
Il film racconta la storia di diverse vittime di Agent Orange - dal Nord al Sud del Vietnam - le quali sono state esposte alla sostanza quando è stata spruzzata durante la guerra. Si vedranno intrecciarsi interviste e immagini scelte dagli archivi che ci raccontano storie di orrore di persone, dai bambini ai nonni, maschi e femmina, del nord e sud Vietnam che vivono con difficili scelte da farsi: a favore della vita o per l'aborto; con malattie da alieni, deformità, paura, solitudine, pensieri di suicidio e povertà. È più di un dramma e questo reportage ne è solo un'osservazione.
L'obiettivo di questo documentario è di rendere gli spettatori consapevoli dell'impatto della diossina sull'ambiente e sulle persone. Il film inoltre sottolinea il bisogno di compassione e di aumentare il senso di responsabilità delle nostre azioni verso l'altro come amministratori del pianeta senza preoccuparsi troppo delle differenze politiche.

Motivazione

Nel tentativo di piegare il nemico, gli Stati Uniti vaporizzarono dagli aerei sul territorio vietnamita tonnellate di diossina, bruciando e avvelenando foreste, case e persone, le quali ancor oggi muoiono per gli effetti duraturi e devastanti del micidiale "agent orange" (diossina). Il premio va al documentario che in 56 minuti, senza sconti, falsi pudori o reticenze, evidenza l'atroce eredità della guerra in Vietnam (1965/1975). Un documento che nel mostrare le disastrose conseguenze sulle persone inermi e sui bambini deturpati dalla micidiale sostanza chimica assume il valore di perenne monito per le future generazioni sugli effetti nefandi delle guerre.

FILM VINCITORE ASSOLUTO UN FILM PER LA PACE 2010
Agent Orange: 30 Years Later di **John Trinh**, USA, 2008

Motivazione

La Giuria tecnica, in considerazione del tema trattato e della sua piena rispondenza all'obiettivo di questo Festival che intende valorizzare i film che promuovono la pace, assegna il premio "Film vincitore assoluto" al film del regista John Trinh "Agent Orange".

SECONDO CLASSIFICATO (SEZIONE LUNGOMETRAGGI)
e Premio Speciale
"Miglior Film Lungometraggio per la Didattica Consigliato per le Scuole"

Strange Birds in Paradise, a West Papuan Story,
di **Charlie Hill Smith**, Australia, 2009

Il premio è stato consegnato dal dott. Gianluigi Chiozza, rappresentante della Fondazione Carigo 8, al produttore John Cherry

SEZIONE LUNGOMETRAGGI

SECONDO CLASSIFICATO: **Strange Birds in Paradise, a West Papuan Story**
di **Charlie Hill Smith**, Australia, 2009

SINOSSI
Una spedizione alla scoperta di una provincia difficilmente accessibile come quella indonesiana a ovest di Papua, ci mostra la triste storia del popolo che ivi abita con le sue speranze infrante. il documentario alla fine si chiude con una gioiosa e coraggiosa esibizione musicale.

MOTIVAZIONE

Il documentario tratta del movimento d'indipendenza del popolo papuano il cui territorio a ovest dell'isola di Papua ricade oggi sotto il dominio della Repubblica indonesiana. Il lungometraggio possiede uno spessore artistico e tecnico elevato. La musica, inoltre, composta proprio da un gruppo etnico papuano accompagna magistralmente le immagini, ergendosi a simbolo comune della loro identità.

Inoltre, il film documentario, per la sua completezza nel trattare il tema delle minoranze etniche che lottano per la conquista della libertà politica e culturale, riceve anche il **Premio Speciale "Miglior Film Lungometraggio per la Didattica Consigliato per le Scuole"**.

Pubblico presente alla cerimonia delle premiazioni

PRIMO CLASSIFICATO (SEZIONE CORTOMETRAGGI)

Cold Blood di **Amir Mehran**, Iran, 2008

Immagine dal film Cold Blood

SEZIONE CORTOMETRAGGI

PRIMO CLASSIFICATO: **Cold Blood** di **Amir Mehran**, Iran, 2008

SINOSSI

Le vittime della guerra vera e propria non si possono realmente mostrare attraverso i film, tuttavia delle immagini fisse possono essere più realistiche.

MOTIVAZIONE

Il film viene premiato per la capacità di sintesi e completezza del messaggio di pace e per l'uso originale del linguaggio che attraverso un intelligente uso dell'animazione, riesce a dare dinamicità e movimento alle immagini fisse, utilizzate senza dialoghi ma solo con rumori d'ambiente. Raccontando così in maniera cinematografica eccellente l'inutilità di tutte le guerre

che, accanto ad eserciti contrapposti, sempre coinvolge civili, bambini e popolazioni inermi che ne pagano il prezzo.

SECONDO CLASSIFICATO (SEZIONE CORTOMETRAGGI)
e Premio Speciale
"Miglior Film Cortometraggio per la Didattica Consigliato per le Scuole"

Berlino 1989-2009: 20 anni di libertà
di **Dan Botbol,** Belgio, 2009

Il premio è stato consegnato da Roberta Demartin, Vicepresidente della Provincia di Gorizia al Sig. Georges Papadakis, rappresentante per la Commissione Europea

Sezione cortometraggi

Secondo Classificato: Berlino 1989-2009: 20 anni di libertà
di Dan Botbol, Belgio, 2009

Sinossi
Il 9 novembre 1989: una data da ricordare nella memoria dell'umanità. Cade il muro di Berlino dando vita ad una nuova ventata di libertà. Il protagonista del film nasce il 9 novembre 1989; si chiama Marek. Oggi Marek festeggerà il suo 20esimo compleanno.

Motivazione
Il breve cortometraggio prodotto dalla Commissione Europea in occasione del ventennale della caduta del muro di Berlino, sintetizza in appena tre minuti il percorso lungo e difficile dell'integrazione economica e politica dei popoli europei. Il filmato viene premiato per come, con semplicità ed efficacia, riesce a trasmettere ai giovani, oltre a numerosi interrogativi, l'idea della pace, della convivenza e della libertà.

Inoltre, il filmato proprio per la sua freschezza e capacità di sollecitare domande nei giovani, riceve anche il **Premio Speciale "Miglior Film Cortometraggio per la Didattica Consigliato per le Scuole"**.

SCHEDE FILM

HEROÍNAS SEM NOME
di David Aguilar e Pello Gutiérrez
2010

Biografia

David Aguilar Iñigo (1979) e Pello Gutiérrez Peñalba (1979) sono membri di ZAZPI T'ERDI, una società di produzione con sede in Spagna. Fanno documentari e video-art dal 2001.

Inoltre hanno una vasta esperienza in laboratori di video con persone socialmente escluse, come le persone disabili, i malati mentali, gli immigrati ...

Hanno lavorato per aziende e istituzioni come Atzegi, Arzak, Basque Government, Feaps, Fevas...

Filmografia dei registi

"LUCES ESCONDIDAS"
50 minuti. Documentario. Guatemala.

"HEROÍNAS SEM NOME"
29 minuti. Documentario. Angola.

"BARTOLO"
60 minuti. Documentario. Cádiz, Spagna.

"EA VIDAJE"
30 minuti. Documentario. Cádiz, Spagna.

"GURE HITZAK"
4 minuti. Documentario. Paesi Baschi, Spagna.

"PAPEL MOJADO"
4 minuti. Video-Art. Paesi Baschi, Spagna.

"PIEZAK"
30 minuti. Video-Art. Paesi Baschi, Spagna.

Sinossi del film

Angola. 8 anni dopo la fine della guerra, le donne angolane stanno chiedendo un posto nella storia.
Nascoste, lavoravano per la pace, e ora la loro lotta è ancora attiva che chiede che i loro diritti vengano riconosciuti nella società angolana.

Informazioni tecniche

Produzione: Zazpi T'Erdi
Paese: Spagna / Angola
Anno di produzione: 2010
Durata: 29 minuti
Lingua originale dell'opera: portoghese
Formato del girato: DV

Credits

Regista: David Aguilar / Pello Gutiérrez
Soggettista: David Aguilar / Pello Gutiérrez / Balbina Martins
Sceneggiatore: David Aguilar / Pello Gutiérrez
Direttore della fotografia: David Aguilar / Pello Gutiérrez
Musica di Repertorio: Heider Rei Do Kuduro, Bonga

STRANGE BIRDS IN PARADISE, A West Papuan Story
di Charlie Hill Smith
2009

Biografia

Quando per la prima volta lo scrittore e regista Charlie Hill-Smith visitò la parte occidentale di Papua, sapeva poco della storia di questo paese travagliato o della sua gente. Dieci anni dopo, una crescente amicizia con i papuani rifugiati a Melbourne ha scatenato la sua memoria e il suo interesse verso questo paese che aveva visto la prima volta da giovane viaggiatore. *Strange Birds in Paradise*, il suo primo documentario lungometraggio, è la storia di questo viaggio alla scoperta di questo popolo.

Non è la prima volta che Hill-Smith ha lavorato sul campo con questo genere. Nel 2005 è stato l'operatore di ripresa per il documentario indipendente *Making of Ten Canoes*, ha scritto e diretto *Indonesia - Art, Activism and Rock n' Roll* per SBS nel 2003, e dei cortometraggi *S11 Melbourne* in 2001 *e Under Ground Art* per la ABC asiatica nel 2001, il cortometraggio *Wokabout West Papua* nel 2000, e *Hong Kong Fooey & the Great Chinese Takeaway* nel 1997.

L'interesse da tempo per la musica, l'arte e la commedia ha portato Hill-Smith, a istituire il Rhino Room Performance Club in Adelaide (1997 – 2005), il Boltz Café Comedy Club Adelaide (1992 – 1996) e il Silvermine Gallery/Art Studio in Glen Osmond a sud dell'Australia (1993 - 2001). Durante questo periodo ha prodotto anche uno sketch comedy pilota per *Red Monkey Comedy* (2002), un video musicale *Nine Steps Down* nel 2001, il EPK per il lungometraggio indipendente *Sample*

People (1999), e un documentario per Sony New York nel 1998, su *Ben Folds Five Australian Tour*.

Hill-Smith è nato ad Adelaide ed è ora vide a Melbourne, Australia. Ha una laurea in Business con indirizzo Marketing. È stato direttore del programma di scambio culturale Indonesia Australia United Artists dal 2000 al 2005.

Filmografia

Produzioni Film / TV

2009 *Strange Birds in Paradise* - documentario lungometraggio autore / regista - The House of Red Monkey (THORM).

2005 *Making of Ten Canoes* - documentario lungometraggio per SBS macchina da presa - Vertigo Productions.

2003 *Indonesia - Art, Activism and Rock n' Roll*. Documentario per SBS - autore / regista. - THORM.

2002 *S11 Melbourne* - corto indipendente autore / produttore / regista.

2002 *Red Monkey Comedy* - sketch comedy pilota per ABC - autore / regista / produttore / attore. - THORM.

2001 *Under Ground Art* - breve documentario per ABC Asia - autore / produttore / regista / camera da presa. - THORM.

2001 *Nine Steps* - video musicale di Steve Lennox - autore e regista.

2000 *Walkabout West Papua* - autore breve documentario - autore / regista - THORM.

1999 *The Making of Sample People* - kit promozioni Electronic autore / produttore / regista.

1998 *Ben Folds Five Australian Tour* - lungometraggio per Sony New York, USA. autore / produttore / regista.

1997 *Hong Kong Fooey & the Great Chinese Takeaway* - documentario lungometraggio - autore / produttore / regista.

In generale

2000 - 2009 Direttore - The House of Red Monkey (THORM)

2000 - 2005	Direttore - Indonesia, Australia United Artists. Programma di scambio culturale.
1997 - 2009	Titolare / Direttore - Rhino Room Music & Comedy Performance Club, Frome St. Adelaide.
1993 - 2004	Direttore - Silvermine Gallery/Art Studio Glen Osmond.
1992 - 1996	Boltz Café Comedy Club di Adelaide - co-fondatore/MC.
1987 - 1990	Laurea - Corso di laurea in Business indirizzo Marketing. Uni SA.

Sinossi del film

Una spedizione alla scoperta di una provincia difficilmente accessibile come quella indonesiana ad ovest di Papua, ci mostra la triste storia del popolo che ivi abita con le sue speranze infrante. Il documentario alla fine si chiude con una gioiosa e coraggiosa esibizione musicale.

Informazioni tecniche

Produzione: The House of Red Monkey (THORM)
Paese: Australia
Anno di produzione: 2009
Durata: 75
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: HD CAM

Credits

Regista: Charlie Hill Smith
Soggettista: Charlie Hill Smith
Sceneggiatore: Charlie Hill Smith e David Tiley
Direttore della fotografia: Angus Kemp
Autore della musica originale: David Bridie

BERLINO 1989-2009: 20 ANNI DI LIBERTÀ
di Dan Botbol
2009

Bio - Filmografia

Dan Botbol é un giovane regista belga specializzato in pubblicità e video istituzionali.

Ha lavorato per *Kaos Film* e *Armand Production* per la quale ha firmato una pubblicità per *Panasonic*.

In occasione della 22esima edizione del FIMAC ha vinto Le prix spécial de la Sacem con *Fluxys The Story Continues,* pubblicità per Fluxys che è il gestore indipendente dell'infrastruttura, del trasporto, del transito e dello stoccaggio del gas naturale in Belgio.

Sinossi del film

Il 9 novembre 1989: una data da ricordare nella memoria dell'umanità. Cade il muro di Berlino dando vita ad una nuova ventata di libertà. Il protagonista del film nasce il 9 novembre 1989; si chiama Marek. Oggi Marek festeggerà il suo 20esimo compleanno.

Informazioni tecniche

Produzione: European Service Network per la Commissione Europea
Paese: Belgio
Anno di produzione: 2009
Durata: 2′ 50″
Lingua originale dell'opera: didascalie nelle 23 lingue ufficiali dell'Europa
Formato del girato: RED CAM

Credits

Regista: Dan Botbol
Autore della musica originale: Arnaud Blanpain

LE GRAND SAULT
di Hervé Demers
2009

Biografia

Nato a Quebec City, in Canada, nel 1982, Hervé Demers ha avuto una formazione multidisciplinare.

Dopo aver studiato arti visive e media al college, ha intrapreso gli studi universitari che coprono diverse estetiche contemporanee.

Mentre proseguiva questa formazione teorica e culturale, nel 2005 ha fondato una propria società di produzione e ha iniziato a lavorare al primo importante corto, *Sur la terre comme au ciel* (*Sulla Terra così in Cielo*). Prodotto del tutto indipendentemente, questo corto che vede protagonista l'attore Paul Hébert è stato selezionato da più di 40 festival internazionali, raccogliendo onori come il premio the Tamashii ("Anima") al CON-CAN Movie Festival (Giappone) e il premio come miglior filmmaker emergente al 61mo Yorkton Short Film & Video Festival (Canada).

Le Grand Sault (*La grande cascata*) è il suo secondo corto di genere drammatico.

Filmografia

LE GRAND SAULT (The Grand Falls),2009, 15'

SUR LA TERRE COMME AU CIEL
(On Earth as It Is in Heaven), 2007, 21'

Sinossi del film

Girovagando con il suo amato vicino alla scrosciante cascata, una giovane donna non ha idea che quel luogo d'incontro di pace diven-

terà una scena di estrema angoscia.

Dichiarazione del regista

Le Grand Sault (la grande cascata), è liberamente ispirato alla leggenda della White Lady (dama bianca) di Montmorency, che è stata parte del folklore orale della regione di Quebec City per oltre 200 anni. L'eroina della leggenda è Mathilde Robin la quale era promessa a Louis Tessier, un giovane coraggioso contadino. La storia può essere riassunta come segue.

Dopo una dura giornata di lavoro, i giovani promessi si solevano spesso incontrare vicino a Montmorency Falls. Dovevano sposarsi alla fine della stagione estiva e si dilettavano a discutere le loro nozze imminenti e la loro futura vita insieme, nonostante Mathilde avesse sempre rifiutato di descrivere l'abito da sposa che aveva fatto con le sue mani. Louis pensava si dovesse vedere il vestito solo al grande giorno.

Era l'anno 1759. Una mattina di Luglio, l'allarme suonò: gli inglesi stavano per attaccare. Louis si era unito agli altri uomini per difendere la colonia francese, purtroppo, fu ucciso nella Battaglia di Montmorency. Dopo giorni di angosciante attesa, Mathilde finalmente scoprì il suo corpo senza vita. Sopraffatta dal dolore, finì la propria vita gettandosi nelle Montmorency Falls con l'abito da sposa addosso. Da quel giorno, gli abitanti di Île d'Orléans, di fronte alle cascate, dicono a volte di vedere nelle sere d'autunno al chiaro di luna una giovane donna vestita di bianco ai piedi del precipizio.

Il fascino di questo racconto della tradizione non deriva solo dall'essere basato su avvenimenti storici, ma anche dall'affrontare gli effetti drammatici della guerra in un modo molto intimo e spirituale. Ispirato da questa leggenda del 18° secolo, ho voluto creare una storia dei nostri giorni sullo stesso tema in modo che lo spostamento nel tempo possa sottolineare l'immutabile natura dei sentimenti espressi. Credo che trasportare gli eventi al giorno d'oggi renda l'immagine della White Lady (dama bianca) ancora più significativo, dal momento che la sofferenza senza tempo di Mathilde Robin continua a tormentare la nostra mente. La sua storia è un inno alle vittime di guerra, quelli che perdono tutto in conflitti che non sono di loro creazione. A questo proposito, il confronto tra le due epoche è stato essenziale, nel senso che mi ha permesso di esplorare le sensazioni, le consuetudini e i principi che, fin dai primi conflitti armati, possono essere cambiati, possono aver assunto altre forme o essere spariti. Ho anche potuto rivisitare una parte del nostro affascinante patrimonio orale, che dopo tutto è una continua fusione di sacro, superstizioni e leggende.

Informazioni tecniche

Produzione: Hervé Demers Images
Paese: Canada
Anno di produzione: 2009
Durata: 15 minuti
Formato del girato: 35mm / Digi-Beta / DVD

Credits

Regista: Hervé Demers
Soggettista: Hervé Demers
Sceneggiatore: Hervé Demers
Direttore della fotografia: Hervé Demers
Autore della musica originale: Oliver Calvert

THE UNRETURNED
di Nathan Fisher, Matthew Bowlby, Kays Mejri
2010

Bio-filmografia

Nathan Fisher ha ricevuto un Master in Cinema dalla New School University di New York. In precedenza è stato produttore e assistente al montaggio in un documentario sullo sviluppo suburbano e sull'espansione urbanistica incontrollata nella Bay Area di San Francisco (*Gimme Delta*! 2008), così come lo è stato di altri cortometraggi. Questo è il suo primo documentario lungometraggio.

Matthew Bowlby parla tedesco, inglese, arabo, dinka, spagnolo, portoghese, ed sta imparando l'olandese. Recentemente ha condotto un'indagine comprensiva sui campi profughi del Darfur per conto del Ministero degli Affari Esteri americano. Egli attualmente è un incaricato della Corte Penale Internazionale a Kampala, Uganda.

Kays Mejri ha lavorato su documentari e video sperimentali in tutto il mondo. Parla arabo, francese, inglese e vive attualmente a Montréal.

Sinossi

La continua sciagura dei rifugiati iracheni della classe media dell'Iraq è una ragione fondamentale, ma non riconosciuta perché la pace in Iraq rimanga così elusiva. Il quaranta per cento della classe professionale irachena è ora sfollata nei paesi vicini. Si tratta di un vera e propria catastrofe per l'Iraq, un paese distrutto che ha un disperato bisogno della sua classe professionale nativa per essere ricostruito.
The Unreturned, girato in Siria e Giordania, da

l'opportunità agli sfollati della classe media irachena di parlare. Girato in stile verité, il film descrive in modo vivido la vita di cinque iracheni sfollati appartenenti a diverse etnie e religioni. Tenuti in un assurdo purgatorio di burocrazia senza fine, privati dei risparmi di una vita, forzati all'inutilità, questi rifugiati tuttavia irradiano vitalità e calore. Con un occhio inflessibile, un dialogo sincero e un pizzico di sottile umorismo, The Unreturned cattura le scene di vita quotidiana che sono sia personali che rappresentative di più grandi questioni cui si trova di fronte l'Iraq.

Dichiarazione del regista

Sono debitore a documentari sulla guerra in Iraq come *My Country, My Country*, *Iraq in Fragments*; *Occupation: Dreamland*, e *War Feels Like War*. Questi film non solo hanno mostrato l'Iraq dopo il 2003 ma hanno contribuito profondamente a focalizzare la propria attenzione su un problema considerato spesso in modo riduttivo. Così come *Occupation: Dreamland* ha raffigurato i membri della 82ma divisione aerea degli Stati Uniti a Fallujah come persone piuttosto che astrazioni, io ho voluto fare la stessa cosa nei confronti dei civili iracheni. Pur richiamando l'attenzione verso questo disastro ampiamente sottovalutato, ho voluto anche mostrare quanto simili siano la vita quotidiana e le aspirazioni degli iracheni a tutti gli altri. Il cinema occidentale ha per troppo tempo contribuito alla *otherization* di arabi e musulmani. Questo sicuramente è stato uno dei principali ostacoli ad un onesto reso conto dei problemi dell'Iraq, e ci vorrà molto più di un film per tornare indietro.

Può sembrare strano tentare di superare il fatalismo riflettendo su una tragedia umana così immane, ma è proprio questo che ho inteso fare attraverso questo film. Le soluzioni al disastro dei rifugiati iracheni non sono affatto ovvie, ma il primo passo verso la risoluzione di qualsiasi problema è capire le sue dimensioni. Non importa quanto difficile saranno i passi successivi, l'Iraq sarà meglio tutelato una volta che il mondo sceglierà di vedere oggettivamente i suoi problemi.

Nathan Fisher

Informazioni tecniche

Produzione: Walkable Films
Paese: USA / Canada
Anno di produzione: 2010
Durata: 75 min.
Lingua originale dell'opera: arabo e inglese
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Nathan Fisher, Matthew Bowlby, Kays Mejri
Sceneggiatore: Nathan Fisher
Direttore della fotografia: Nathan Fisher
Autore della musica originale: Zaydoon Triko

155Mile
di Hyung-suk Lee
2007

Biografia

Nato a Seoul, nella Corea del Sud, Lee Hyung-suk si è laureato presso la Yonsei University, specializzandosi in comunicazione di massa.

Ora studia cinema presso la Yonsei Graduate School of Communication & Arts in Corea.

Il suo primo corto, *Templementary* (2001) è stato proiettato per la sezione Wide Angle nel 6° Festival internazionale Pusan.

Chapter 2: How To Breathe (2002) ha vinto il premio come miglior corto al Festival internazionale Pusan.

Under Construction (2005) ha vinto il premio come miglior corto asiatico al Festival Internazionale di Bangkok.

155Mile (2007) è il suo quarto cortometraggio.

Filmografia

2001 *Templementary*, 16 mm, 33 min.

2002 *Chapter 2: How To Breathe*, 35 mm, 22 min.

2005 *Under Construction*, 35 mm, 22 min.

2007 *155Mile*, 35 mm, 25 min.

Sinossi del film

Avendo perso il filmato su animali artici, una quadra televisiva documentaristica stabilisce di fare un filmato alternativo al fine di rientrare con i tempi nel programma di prossima diffu-

sione.
La squadra decide, così, di avventurarsi nella zona demilitarizzata, sperando di trovare animali rari, ben presto, però, si rende conto di aver attraversato la linea di confine e a questo punto c'è più che un documentario in gioco...

Dichiarazioni di intenti

DMZ è la sigla della demilitarizzed zone, cioè la zona smilitarizzata.

Secondo il patto di tregua, dagli anni 50 è stata creata una fascia neutrale che ha la lunghezza di 155 miglia (248 km) per evitare lo contro militare tra Corea del Sud e Corea del Nord. Ma la guerra non è ancora finita: la guerra è in corso senza *bum*. L'area satura di mine è un luogo lontano dalla pace, è un arsenale che potrebbe esplodere in qualsiasi momento.

Questo film è la storia degli esseri viventi, sia uomini che animali, che non possono respirare liberamente nella DMZ: frontiera di separazione.

Informazioni tecniche

Produttore: Kim Tai-yong
Paese: Sud Corea
Anno di produzione: 2007
Durata: 25 min.
Lingua originale dell'opera: coreano
Formato del girato: 35 mm

Credits

Regista: Lee Hyung-suk
Sceneggiatore: Lee Hyung-suk
Direttore della fotografia: Jung Young-sam
Autore della musica originale: Lee Eun-suk, Jeon Jong-hyek

THE WANDERERS
di Christine Bouteiller
2010

Bio-filmografia

Christine Bouteiller ha trentaquattro anni.

Laureata in montaggio cinematografico, Christine ha realizzato il primo documentario nel 2001 - *The Moon Upside Down* - il viaggio di giovani invalidi francesi in Madagascar, un viaggio verso la propria indipendenza e integrazione. Promuovere e dare voce a coloro che non hanno la possibilità, sono stati i principali obiettivi dei suoi documentari più recenti : *14/18 The Last Witnesses* (2001), *Women In Shadow* (2002), *Crimes of the Belle-Epoque* (2003). Attraverso questi film, Christine ha cercato di definire ciò che è valido per tutti, un po' di umanità intorno a temi delicati e di impegno.

Nel 2004, ha sospeso questa inchiesta divenendo responsabile del audio-visivo per l'ambasciata francese a Phnom Penh, in Cambogia.

Nel 2006, incapace di staccarsi da confini di questo affascinante paese, ha continuato a realizzando documentari tra la Francia e la Cambogia: in occidente è tornata per il montaggio (*L.Ville* by Swann Dubus – Festival Cinéma du Réel 2007, *Un Ciel à part* di Maria Pinto, *Arlette Farge*, "*L'échappée Belle*" de Frédéric Biamonti), in oriente si è associata a produzioni audio-visive per organizzazioni non governative in Cambogia (Agence Française de Développement, UNDP, OXFAM…).

The Wanderers è il suo ultimo film documen-

tario, frutto di anni di fatiche e di riflessioni sulla storia del paese e l'esito dei profughi cambogiani, e su scala più vasta, sulla società cambogiana al giorno d'oggi.

Sinossi del film

Sopravvissuti dopo 30 anni di guerre in Cambogia, profughi per 15 anni, sono stati rimpatriati nel 1992 fra 380 000 persone provenienti dai campi del confine tailandese, e reinsediati in un villaggio costruito per loro dalle Nazioni Unite.

Come si può ricostruire una società dopo un tale disastro?
"Coloro che sono rimasti" sospettosamente hanno dato aiuto a questa marea di famiglie, che sono diventate come stranieri dopo 13 anni di esilio, che ora minaccia le loro terre e il proprio equilibrio. Gli abitanti del villaggio hanno dato agli ex rifugiati un soprannome che dura ancora oggi: "i vagabondi ("the Wanderers").

Oggi sono 26 milioni di sfollati "forzatamente" nel mondo: a loro modo, "the Wanderers" cercano di sopravvivere, di trovare un posto nella società cambogiana e di lottare per il futuro dei propri figli - lentamente, ma ostinatamente. Questo film è un omaggio alla loro determinazione.

"Noi non siamo morti. Viviamo in rozze case distanti dal villaggio, un luogo meglio conosciuto come "il campo". Noi siamo i vagabondi, le persone che hanno perso la loro strada".

Informazioni tecniche

Produzione: Kuiv Productions
Paese: Francia
Anno di produzione: 2010
Durata: 57' 30"
Lingua originale dell'opera: cambogiano
Formato del girato: DV CAM

Credits

Regista: Christine Bouteiller
Soggettista e Sceneggiatore: Christine Bouteiller
Direttore della fotografia: Swann Dubus
Autore della musica originale: Giani Caserotto

IN SEARCH OF FREEDOM
di Christine Cox
2008

Bio-filmografia

Con una grossa esperienza di teatro e di giornalista radiofonica alle spalle, Christine Cox ha lavorato per oltre due decenni nei media, come regista / produttrice e conduttrice di dibattiti per il teatro, la televisione e la radio.

Christine ha partecipato a progetti nei media nel Regno Unito e a livello internazionale, con la Georgia, il Bangladesh, il Kirghizistan, il Tagikistan e il Kenya.

Ha una particolare competenza nello sviluppo di progetti in cui sono utilizzate capacità creative per lavorare con giovani disimpegnati: per esempio, ha sviluppato iniziative utilizzando tecniche di giornalismo radiofonico, dramma e di dibattito (comprese le tecniche di teatro forum) per consentire ai giovani di sviluppare e diffondere il proprio messaggio e avviare dibattiti interattivi.
Una tecnica simile è stata utilizzato per il *Mobile Documentary Cinema on Democracy and Islam in Bangladesh*, progetto attuato da IREX Europe. Il cinema documentario "mobile" è stato utilizzato come veicolo per i giovani a esplorare e articolare, sia per sé e per un pubblico più ampio, alternative alla narrativa estremista.

Christine ha prodotto e diretto film rivolti ai giovani del Bangladesh, che sono stati poi distribuiti nei villaggi del Bangladesh. Come parte del progetto, Christine ha anche insegnato ai giovani locali tecniche per facilitare il dibattito, in modo che i giovani fossero in

grado di tenere discussioni sulle questioni sollevate dal film visto.

Altri film il cui scopo è di alimentare discussioni interattive tra giovani per cercare soluzioni ai problemi della societa, sono: *Gun and Knife Crime in Peckham*, *Young Muslim Identity in the London*, *Teenage Pregnancy in Areas of Social Deprivation in the UK*.

Sinossi del film

Il Bangladesh è diventato indipendente nel 1971. Cosa volevano coloro che hanno combattuto per la libertà del nuovo paese? Flagellato dalla povertà, dalla corruzione e dalle disuguaglianze, il popolo di questo paese, oggi, è abbastanza forte da continuare a lottare per la democrazia? C'è una crescente paura del terrorismo? Che cosa fanno i giovani in Bangladesh per il futuro del loro paese? In questo documentario una giovane donna bengalese fa un viaggio attraverso il Bangladesh alla ricerca di possibili risposte: Bangladesh in Search of Freedom.

IREX Europe ha lavorato con i locali sul progetto Cinema documentario mobile per la democrazia e l'islam in Bangladesh al fine di produrre un video documentario che cercasse di affrontare le questioni chiave della gioventù del paese. Il documentario cerca di mettere in discussione ciò che sta portando i giovani lontano dalla democrazia e verso l'estremismo. Inoltre si esaminano dei punti di vista in merito alla compatibilità della democrazia e l'estremismo. Altri punti di vista sulla compatibilità della democrazia ed l'islamismo ed i valori fondamentali per entrambi, come la giustizia e l'uguaglianza.
Il film è stato portato in 60 villaggi rurali in Bangladesh, raggiungendo un pubblico totale di 96.700 persone. Il pubblico variava tra le 500 e le 3000 persone. Oltre 15.000 spettatori erano donne. Dopo ogni visione, sono state tenute discussioni. Persone preparate incoraggiavano discussioni sui principali temi sollevati dal film, questioni come i diritti delle donne, il diritto all'istruzione, al lavoro e la crescita di voci estremiste nella società del Bangladesh. Si stima che, in totale, oltre 1.000 donne e 2.700 uomini abbiano partecipato alle discussioni.

Questo progetto ha consentito attraverso il potere del cinema di dare voce a giovani emarginati delle zone rurali del Bangladesh. Concentrandosi sulle minoranze del Bangladesh si è rivelato essere una sfida con una grosse ricompense. Il documentario prodotto durante il progetto ha affrontato problemi veri, di persone reali, raccontati con la loro voce.

IREX Europe ha organizzato altre 9 visioni nel Regno Unito al fine di condividere il film con la comunità britannica del Bangladesh.

Informazioni tecniche

Produzione: IREX Europe (NGO)
Paese: Francia
Anno di produzione: 2008
Durata: 24'
Lingua originale dell'opera: Bengali
Formato del girato: HDV PAL

Credits

Regista: Christine Cox
Soggettista: Christine Cox
Sceneggiatore: Christine Cox
Direttore della fotografia: Christine Cox
Musica di repertorio: Joi

IL VOLTO NASCOSTO DELLA PAURA
di Enrico Cerasuolo e Segio Fergnachino
2008

Bio-filmografia

Enrico Cerasuolo

Nato a Venezia, 1968. Laureato in Scienza Politiche, Storia Contemporanea. Presidente di Zenit Arti Audiovisive, Torino, casa di produzione indipendente, a partire dalla sua fondazione nel 1992. Regista e sceneggiatore.

Ha scritto e diretto:

• *Il volto nascosto della paura* (2008, 52′, una co-produzione ARTE France, Les Films d'Ici e Zenit, con la partecipazione di YLE e CBC Radio Canada), documentario scientifico sugli studi su paura e ansia a New York dopo l'undici settembre. Gran Premio della Giuria al Roma Docscient Festival 2009; Finalista Ufficiale al Las Vegas International Film Festival, 2009; Bronze Winner a Health & Science Communications Association Media Festival Award, 2010.

• *I pirati dello spazio* (2007, 52′, una co-produzione Zenit, Studio International e ARTE France, con la partecipazione di FOX International Channels Italy, RAI Educational, SBS, RTSI, TSR, VPRO, DR TV, YLE, RTBF, Planète) documentario sulla corsa allo spazio raccontata attraverso la storia personale di due straordinari radioamatori. Golden Statue al Roshd International Film Festival, 2008.

• *Il sogno di Peter* (2007, 54′, una co-produzione AMREF e Mestiere Cinema), documentario sul percorso di riabilitazione di un ragazzo di strada di Nairobi, Kenya. Primo premio sezione lungometraggi Festival Un film per la pace, 2008.

• *Checosamanca* (2006, 98′, una co-produzione Eskimosa e RAI Cinema), documentario collettivo, episodio sugli avvocati di strada di Torino.

• *L'enigma del sonno* (2004, 60′, una co-produzione Zenit, Les Films d'Ici e ZDF-ARTE, con la partecipazione di Discovery Channel, YLE, RTSI), documentario scientifico sui disturbi del sonno. Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival, Doc2004; Premio Speciale della Giuria al Castellana Grotte Festival Internazionale del Documentario Scientifico di Esplorazione e Avventura, 2005; Prix Spécial Film de Recherche Médicale, Festival des Entretiens de Bichat, 2005.

Sergio Fergnachino

Nato a Chieri, 1962. Diploma di Scuola d'Arte. Ha studiato Cinema all'Univeristà di Torino. Ha iniziato a lavorare come film-maker indipendente nel 1992. Principale campo di attività professionale: documentari e film promozionali, con particolare interesse per le tematiche sociali.

Ha scritto e diretto:

• *Almost Married* (2010, 60′, una co-produzione Zenit e Collettivo Don Quixote), documentario co-diretto con la giovane turca Fatma Bucak sulla sua storia personale. Miglior soggetto al Hai visto mai Festival, 2008.

• *Il volto nascosto della paura* (2008, 52′, una co-produzione ARTE France, Les Films d'Ici e Zenit, con la partecipazione di YLE e CBC Radio Canada), documentario scientifico sugli studi su paura e ansia a New York dopo l'undici settembre. Gran Premio della Giuria al Roma Docscient Festival 2009; Finalista Ufficiale al Las Vegas International Film Festival, 2009; Bronze Winner a Health & Science Communications Association Media Festival Award, 2010.

• *Checosamanca* (2006, 98′, una co-produzione Eskimosa e RAI Cinema), documentario collettivo, episodio sugli avvocati di strada di Torino.

• *L'enigma del sonno* (2004, 60′, una co-produzione Zenit, Les Films d'Ici e ZDF-ARTE, con la partecipazione di Discovery Channel, YLE, RTSI), documentario scientifico sui disturbi del sonno. Premio Speciale della Giuria al Torino Film Festival, Doc2004; Premio Speciale della Giuria al Castellana Grotte Festival Internazionale del Documentario Scientifico di Esplorazione e Avventura, 2005; Prix Spécial Film de Recherche Médicale, Festival des Entretiens de Bichat, 2005.

Sinossi del film

Dall'undici settembre 2001 New York è diventata il centro di una nuova epidemia di paura e di ansia che si è diffusa rapidamente a tutto il mondo occidentale.

Così come la paura si diffonde nella società, l'ansia si diffonde nella società della nostra mente.

Il volto nascosto della paura racconta gli studi di due dei principali esperti mondiali di paura e ansia, Joseph LeDoux e il premio Nobel Eric Kandel, e l'applicazione delle loro scoperte scientifiche sui pazienti del Centro per le Neuroscienze della Paura e dell'Ansia di New York. Tre storie emblematiche di persone che soffrono di Stress Post-traumatico e di Disturbo di Panico: che impatto ha avuto l'undici settembre sui loro cervelli? Perchè erano più vulnerabili di altri? Sono riusciti a vincere la paura? Lo studio dei casi individuali è la chiave per la ricerca della nuova scienza della mente per affrontare, psicologicamente e biologicamente, la paura e l'ansia.

Informazioni tecniche

Produzione: Zenit Arti Audiovisive, Les Films d'Ici, Arte
Produttori: Massimo Arvat, Serge Lalou, Hélène Coldefy
Paese: Italia / Francia
Anno di produzione: 2008
Durata: 52 min.
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Enrico Cerasuolo, Sergio Fergnachino
Sceneggiatore: Enrico Cerasuolo, Sergio Fergnachino
Direttore della fotografia: Ned Burgess
Autore della musica originale: Gregorio Caporale
Musica di repertorio: The Amygdaloids

ABENTEUER DER RUMFLASCHE (Adventure of the Rumbottle)
di Fumiko Matsuyama
2004

Biografia

Nato a Yokohama in Giappone. Ha studiato Filosofia (BA), Sociologia presso la Yokohama City University, Filmscience (MA) presso la Graduate School of Waseda University e la Freien Universität a Berlino, e Art in Context presso la Graduate School dell'università delle Arti di Berlino. Lavora come freelance flmmaker e giornalista.

Filmografia

1998 *"Miljacka i Buna"*

1999 / 2002 *"Dinnerparty im Salon von Gertrude Stein"* (fotografia e montaggio)

1999 *"Wohin geht die Liebe?"* (Dove sta andando l'amore?) (con Sun Yoon)

1999 *"Die Seelengesandte"* (con Sun Yoon)

2000 *"Die vibrierende Halbinsel"*

2000 *"Dissonanz"*

2000 *"Luft"* (fotografia e montaggio)

2001 *"Fritz und François"*

2001 *"Ein Schimmer Blau"* (Un po' di blu) (fotografia e montaggio)

2001 *"Color Performance"*

1999-2002 *"Erlkönig"* (The Erl-king)

2002 *"Stadtrundfahrt nicht für Schüler"* (Visita della città non adatta agli studenti)

2003/04 "Abenteuer der Rumflasche" (avven-

tura della Rumbottle)

2003 *"Izmir Impromptu"*

2004 *"Alltägliche Begebenheiten"* (Eventi quotidiani)

2005 *"Battlefield for Macbeth"*

2005 *"An Application as Self-portrait"*

2006 "*La Comandante*" <in post produzione>

Sinossi del film

Una bottiglia di rum dannosa viaggia segretamente in un paese dove gli ideali e la realtà della rivoluzione non sempre sono conciliabili l'uno con l'altra.

Con il crollo dell'Unione Sovietica e l'embargo degli Stati Uniti, Cuba si trova in una situazione imbarazzante, tanto che il dollaro è stato recentemente riconosciuto come moneta legale!

Questo breve filmato è stato girato prevalentemente a Gibara, dove tutta la città si è preparata a celebrare il suo festival cinematografico, e all'Avana. Nel parco centrale della capitale, si eleva una statua di bronzo di Tsunenaga Hasekura, il primo giapponese a mettere piede sull'isola.
Un collage di tre statue in bronzo in fila sul balcone rappresenta: Hasekura, La Giraldilla (la statua in bronzo più antica di Cuba) e Camilo Cienfuegos che si trova sulla costa a Gibara. È stato intitolato "Looking for a Better World", nella più recente mostra fotografica.

Il famoso regista cubano e direttore del festival, il signor Humberto Solas recentemente scomparso appare in questo film in incognito.

Informazioni tecniche

Produzione: Fumiko Matsuyama
Paese: Germania
Anno di produzione: 2004
Durata: circa 2 minuti
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Fumiko Matsuyama
Direttore della fotografia: Fumiko Matsuyama
Musica di repertorio: diverse OT

LA GUERRA SPORCA DI MUSSOLINI
di Giovanni Donfrancesco
2008

Bio / Filmografia

Giovanni Donfrancesco nasce a Pisa nel 1969.

Studia e si laurea in Storia all'Università di Firenze. Nello stesso periodo si diploma in regia all'Istituto delle Scienze Cinematografiche e audiovisive.

Ha all'attivo varie pubblicazioni, tra cui *Il labirinto di Altara* (2003), e la traduzione di due libri del capo degli zapatisti del Chiapas (Messico): SUBCOMANDANTE MARCOS, *I racconti del vecchio Antonio* (1997) e *Don Durito della Lacandona* (1998). Al Chiapas, dove è stato più volte, ha dedicato anche un libro di fotografie (*I senza volto*, Pagnini editore 1997) e un documentario dal titolo *Un esercito di piccoli sognatori*, sempre del 1997.

Sempre in Messico, ma nel 2003, ha girato il documentario etno-musicale *Jaraneros*.

Come regista ha lavorato per RAI SAT e STREAM TV, ideando la serie di 6 episodi *"Ritorni"*, in cui accompagnava degli immigrati nella loro terra di origine (America del sud, Africa e Asia).

Sinossi del film

16 febbraio 1943. L'esercito italiano massacra 150 contadini inermi a Domenikon, un villaggio alle pendici del monte Olimpo, in Grecia. Più di sessant'anni dopo, Stathis Psomiadis cerca di ricostruire la storia della strage in cui perse la vita suo nonno e ottenere giustizia. Le ricerche della professoressa Santarelli, della New York

University, svelano come quello di Domenikon sia stato soltanto il primo di una lunga catena di massacri. Attraverso una vicenda apparentemente locale, il documentario apre uno squarcio su una inedita e ampia strategia di guerra ai civili, che il fascismo italiano ha condotto durante le guerre di espansione, non solo in Grecia ma anche in Jugoslavia e nelle colonie d'Africa.
Dalla fine degli anni Venti alla caduta di Mussolini, l'esercito italiano deporta, tortura e assassina decine di migliaia di civili. Quando la guerra finisce, i nazisti che cadono nelle mani degli Alleati vengono perseguiti e condannati a Norimberga. Ai criminali di guerra fascisti non toccherà la stessa sorte. Degli oltre 1500 Italiani denunciati alla Commissione delle Nazioni Unite per i Crimini di Guerra, nessuno verrà mai estradato e condannato. Stati Uniti e Gran Bretagna, muovendosi ormai nella prospettiva della Guerra Fredda, caldeggiano l'insabbiamento dei processi.

Informazioni tecniche

Produzione: GA&A Productions in co-produzione con ERT e in associazione con FOX International Channels Italy, RTI, RTSI, Histoire
Paese: Grecia / Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 52'

SILENCE
di Ava Lanche
2008

Biografia

Ava Lanche ritiene che una biografia non dica molto su una persona. L'idea della biografia dovrebbe essere quella di saperne di più su una persona, ma di fatto può portare a molte idee sbagliate e approssimazioni creando una distanza ancora maggiore dalla persona reale.

E poi, naturalmente, ci sono coloro che fanno uso della loro biografia per promuovere se stessi e rendono ogni cosa molto piccola che mai ha risuonato, tutto ciò è una vera seccatura per Ava, a chi piacciono davvero le piccole cose.

Filmografia

Silence (2008)

Sinossi del film

Senza ricorrere al passato o mostrare la violenza, il film si propone di esaminare le violazioni dei diritti umani in relazione all'ombra umana sfidando lo spettatore con la tattica della propaganda in assenza di un eroe, vittima o cattivo.

Informazioni tecniche

Produzione:
Rauja Amin & Ambrosius Engel
Paese: Islanda / Germania
Anno di produzione: 2008
Durata: 3 min. 13 sec.
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: Super 8

Credits

Regista: Ava Lanche
Sceneggiatore: Ava Lanche
Direttore della fotografia:
Mario Pinzon

BIG FAMILY
di Anand & Madhura Katti
2009

Bio-filomografia

Anand e Madhura sono scrittori e documentaristi in materia di gastronomia e viaggi, vivono a Mumbai, in India e scrivono articoli da 18 anni.

Le pubblicazioni a cui contribuiscano includono *giornali* come The Times Of India, e come Bombay Times, Economic times (ET Travel), The Free Press Journal, Sahara Time, Deccan Herald, The Tribune, Business Line & Karnataka Malla.

Le riviste comprendono: Times Journal of Photography, Elan, Gladrags, Upbeat, House Layouts, Better Photography, Tourism Vision, Society Interiors, Meri Saheli (Hindi), Dash, Society, Hi Fliers, Headliners, New Woman, Gentleman, Jetwings, Namaskaar and Business Barons.

Pubblicazioni internazionali comprendono: Friday, Wings of Oman, Oman Today, Selamta, Living Well, Poleng, Travel News e Silhouette.

Viaggiano parecchio in tutto il mondo, sono presenti al International Travel Trade Fairs e a festival cinematografici.

Tengono anche dibattiti alla radio e alla televisione su temi specifici.

Hanno realizzato documentari riguardanti la cultura, l'arte e lo stile di vita da circa otto anni.
Premi ricevuti:

1) Premio Best Travel Writers Award dato all'International Travel Congress tenutosi a Mumbai nel 2001.

2) Premio 'Best travel writers' in India, all'Intl. Travel Congress nell'anno 2001.

3) Premio "Krishi Paryatan Gaurav Award 2008" dato dal Agricoltura & Turismo Rurale Federazione cooperativa (MART) dello Stato del Maharashtra, per la promozione del turismo rurale e l'agricoltura in India.

4) Premi nazionali di eccellenza nel turismo 2006-07. Miglior Film (premio speciale) dato dal Ministero del Turismo del Governo indiano per 'Glasgow Craft Kinnala'.

5) Associazione indiana di Tour Operator (IATO) Premio annuale 2009 - Miglior Film per il turismo "Glasgow Craft Kinnala"

Sinossi del film

Il film parla della più grande famiglia unita dell'India. È costituita da 182 persone che vivono insieme in una sola casa con un'unica cucina; la casa è piena di bambini. Sono agricoltori di professione e hanno un totale di 270 ettari di terreno su cui lavorano tutti.

Questo film parla di come una famiglia enorme vive in tanta pace e armonia con molti molti bambini in questa epoca di famiglie nucleari. Aiuta anche a promuovere una migliore cooperazione e comprensione tra diverse persone e culture del mondo.

Il Signor Bheemana di 82 anni a capo di questo grande famiglia unita dice che si può ottenere molta pace in ogni cosa col vivere insieme e dice ancora che i figli crescono senza sentire la sensazione di solitudine, stress e tensione e imparano a vivere insieme.

Informazioni tecniche

Produzione:
Indigenous India / Madhura Katti
Paese: India
Anno di produzione: 2009
Durata: 50 min.
Lingua originale dell'opera: Kannada

Formato del girato: DV CAM

Credits

Regista e sceneggiatori:
Madhura Katti ANAND
Direttore della fotografia:
M.B. Grouda

UNDER SIEGE
di Surendra Manan
2010

Bio-filmografia

Surendra Manan, vive a Delhi ed è un regista e scrittore indipendente.
Autore ben noto e redattore di un trimestrale letterario da cinque anni, è passato dalla carta stampata ai cinematografia nel 1994. Da allora ha fatto diversi film su temi di ampio respiro e ha prodotto anche programmi per i diversi canali in India e all'estero.

I suoi film recenti comprendono: una serie di documentari in 8 puntate *Indian Culture and the World* che copre otto paesi, *Thumri-Indian Classical Music*, serie in 8 puntate, *Naval uprising of 1946*, serie di documentari in 6 puntate, *The Great Indian Diaspora*, *Gandhi-Alive in South Africa* e *Kali Bein* (The Black River).

Kali Bein (il fiume nero) ha vinto il Premio d'Oro IDPA (Indian Documentary Producers Association) per il miglior film sull'ambiente, il Premio della Giuria al ECOFILMS Internazional Film e Festival delle Arti Visive (Grecia) e il premio "Water for All" al Festival Internazionale del Cinema Vatavaran, India.

Sinossi del film

Separato dalla sua famiglia, il giovane e irrequieto Ahmed è uno di quei profughi palestinesi che dopo la caduta del regime di Saddam è diventato bersaglio di arresti, di sequestri di persona, omicidi e in qualche modo è riuscito a fuggire da Baghdad e si è ritrovato a Delhi.

Alla ricerca della sua identità, Ahmed è turbato dall'inutilità della sua esistenza e dalle sof-

ferenze dei suoi simili nell'affrontare numerosi problemi, come il cibo, l'alloggio, la salute e un minimo di supporto finanziario mentre attende di ottenere lo status di rifugiato in India.

Nel rapido peggiorare delle condizioni questa gente sfortunata troverà qualche speranza per il futuro? E cosa succede ad Ahmed che vuole disperatamente tornare nel suo paese d'origine, l'Iraq?

Informazioni tecniche

Produttore: Surendra Manan
Paese: India
Anno di produzione: 2010
Durata: 51 min.
Lingua originale dell'opera: inglese / arabo
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Surendra Manan
Sceneggiatore: Surendra Manan
Direttore della fotografia: Anil Lonare / Navneet Missar
Musica di repertorio: Traditional

A COLD LAND
di Shahriar Pourseyedian
2009

Biografia

Nato nel 1979. Si laurea in Pittura presso l'Università d'Arte di Teheran. È insegnante d'arte del Ministero dell'istruzione.

Filmografia

Regista e produttore di documentari e film sperimentali dal 2004. Vincitore di alcuni premi in festival incluso un diploma del Festival internazionale Grand Off in Varsavia, Polonia 2008 e vincitore del Miglior Film al Roshd International Film Festival in Teheran nel 2007 e nel 2009.

Sinossi del film

Morovat e Mahin, fratello e sorella disabili, hanno da poco perso la loro casa a causa di un'inondazione provocata da un fiume vicino che ha esondato un anno fa.

Egli è paralizzato e non può camminare con suoi piedi, quindi usa le mani per camminare.

Vivono in una tenda e la sorella non è in grado nemmeno di andare nel villaggio vicino alle rovine della loro casa.

Morovat non perde mai la speranza di un futuro migliore e lascia spesso il campo, attraversa un ponte sul fiume e cammina per le strade della città con le proprie mani e cerca di ottenere aiuto da autorità competenti al fine di ricostruire la loro casa.

Anche se le richieste gli vengono rifiutate di

volta in volta, va avanti con grandi speranze per la loro casa dei sogni e cerca di rallegrare la sorella a dimenticare le gravi difficoltà della loro situazione attuale.

Dichiarazione del regista

Ci sono sempre delle persone intorno a noi bisognose di aiuto e di cure. Esse vengono lasciate sole… e tutto ciò che noi possiamo fare per loro non è altro che far sentire la loro voce.

Informazioni tecniche

Produzione: Ashraf Mehrahurboni
Paese: Iran
Anno di produzione: 2009
Durata: 23 minuti
Lingua originale dell'opera: persiano con espressioni in taleshi
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Shahrian Pourseyedian
Sceneggiatore: Shahrian Pourseyedian
Direttore della fotografia: Sasan Javadnia
Autore della musica originale: Arshia Zeinaly
Musica di repertorio: Axi Movie Art Group

WHEN A LINE OF LIGHT SHINES
di Shahriar Pourseyedian
2009

Biografia

Nato nel 1979. Si laurea in Pittura presso l'Università d'Arte di Teheran. È insegnante d'arte del Ministero dell'istruzione.

Filmografia

Regista e produttore di documentari e film sperimentali dal 2004. Vincitore di alcuni premi in festival incluso un diploma del Festival internazionale Grand Off in Varsavia, Polonia 2008 e vincitore del Miglior Film al Roshd International Film Festival in Teheran nel 2007 e nel 2009.

Sinossi del film

Questo film è una commovente storia riguardante Mitra, una ragazza invalida che è quasi priva di un corpo e che vive con la sorella sorda.

Dichiarazione del regista

Ci sono sempre delle persone intorno a noi bisognose di aiuto e di cure. Esse vengono lasciate sole… e tutto ciò che noi possiamo fare per loro non è altro che far sentire la loro voce.

Informazioni tecniche

Produzione:
Shahrian Pourseyedian
Paese: Iran
Anno di produzione: 2009
Durata: 19 min.
Lingua originale dell'opera:
persiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Shahrian Pourseyedian
Sceneggiatore:
Shahrian Pourseyedian
Direttore della fotografia:
Bijan Hoseiny
Autore della musica originale:
Mehrnaz Hamife Poor
Musica di repertorio: Vivaldi

COLD BLOOD
di Amir Mehran
2008

Biografia

Luogo di nascita: 1981, Sabzevar, Iran

BA alla IRIB (Facoltà TV iraniana come regista di animazione)

Membro di Asifa

Membro della Società iraniana Cinema Giovani

Ha iniziato a lavorare nel cinema con il corto "Silence of Shadows" nel 1998

Ha iniziato a lavorare nel campo dell'animazione facendo il corto "The Bird" nel 1998.

Filmografia

Brevi animazioni:

The Bird (1998)

The Direction (2000)

The Worm (2003)

The Dream (2004)

The Lost Waves (2005)

Persian Paintings
Serie di animazioni (2006-2007)

Cold Blood (2008)

The Fall (2009)

Silent City (2009)

Sinossi del film

Le vittime della guerra vera e propria non si possono realmente mostrare attraverso i film, tuttavia delle immagini fisse possono essere più

realistiche.

Informazioni tecniche

Produzione: Mehrdad Ghaffarzadeh - Amir Mehran
Titolo originale: Masire Sarde Khon
Titolo inglese: Cold Blood
Paese: Iran
Anno di produzione: 2008
Durata: 7 min.
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Amir Mehran
Sceneggiatore: Amir Mehran
Direttore della fotografia: Ameneh Arbaboun
Autore della musica originale: Arash Ghasemi
Musica di repertorio: Hooman Hemami

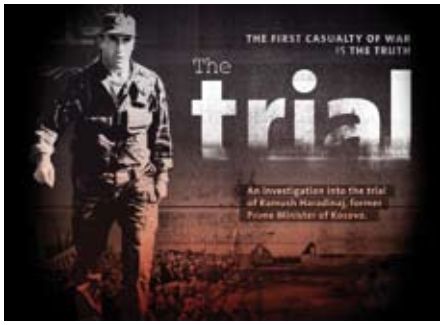
THE TRIAL
di Rob O'Reilly
2009

Biografia

Rob O'Reilly è un ex studente della Scuola Nazionale di Cinema dell'Irlanda, dove ha diretto e prodotto una serie di cortometraggi di fiction.

Dopo la laurea ha trascorso sei mesi in Kosovo, sviluppando un progetto riguardante l'incombente processo per crimini di guerra dell'ex Primo Ministro Ramush Haradinaj.

È tornato a Dublino nel 2006 e ha iniziato l'arduo compito di raccogliere fondi per il film.



Filmografia

Headland Pictures è stata fondata nel 2006 da Rob O'Reilly e John Murphy al fine di creare progetti di documentari per il mercato internazionale.

The Trial è il primo progetto lungometraggio della Headland Pictures fino ad oggi.

Sinossi del film

Nel Settembre 1998, alla fine delle guerre balcaniche, l'esercito serbo trovò 37 cadaveri in un canale di cemento nel Kosovo occidentale. Sette anni dopo, il Primo Ministro del Kosovo sarebbe stato falsamente accusato del loro assassinio.

Ramush Haradinaj è stato un comandante di primo piano nell'esercito di liberazione del Kosovo, un gruppo di guerriglieri che aveva combattuto per l'indipendenza dalla Serbia di Milosevic. Nel 2004, fu eletto Primo Ministro,

ma solo cento giorni dopo il suo mandato fu incriminato da un tribunale per crimini di guerra di un presunto massacro nel 1998.

Il film segue l'evolversi del processo visto attraverso gli occhi di Michael O'Reilly, un avvocato irlandese che vive a Pristina e uno dei consiglieri più politicamente vicini a Haradinaj. O'Reilly mette insieme un team di avvocati e investigatori internazionali determinati a confutare ciò che vedono come un atto d'accusa ingiusta.

Nel corso del processo O'Reilly e il suo team ha esposto i principali punti deboli del capo di imputazione, sostenendo che la scena del crimine non era il luogo di massacro del KLA, ma una propaganda della guerra serba. Inoltre, poiché il processo si avviava a una conclusione drammatica, si scoprirono verità profondamente inquietanti riguardanti la giustificazione dietro l'accusa stessa.

Il processo è un esame del mondo della giustizia internazionale visto da dentro la difesa di Haradinaj. Esso esplora come gli ideali di verità e di giustizia può essere corrotto all'interno di un contesto giuridico, e si pone seri interrogativi riguardo la politicizzazione del tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia.

Soprattutto, è la storia di un gruppo di persone contro l'ingiustizia, essi combattono per quello che ritengono essere la verità.

Informazioni tecniche

Produzione: Headland Pictures
Paese: Irlanda
Anno di produzione: 2009
Durata: 72 min.
Lingua originale dell'opera: inglese / serbo / albanese
Formato del girato: DigiBeta / HDCAM

Credits

Regista: Rob O'Reilly
Direttore della fotografia: Patrick Jordan
Autore della musica originale: Birger Clausen

FOR WOMEN ONLY
di Nikita Feldman
2010

Biografia

Nato in Russia, ha finito il liceo con uno studio approfondito dell'inglese.

All'età di diciassette anni emigrò in Israele, ha completato il servizio militare, divisione di combattimento.

Ha studiato alla Scuola d'Arte Camera Oscura di Tel Aviv, dipartimento cinema (4 anni).

Dal 2005 al 2007 ha vissuto e studiato in Gran Bretagna, inglese e sceneggiatura per film.

Nel 2010 ha completato un cortometraggio sperimentale israeliano in inglese e ha scritto 3 nuove sceneggiature per lungometraggi.

Filmografia

2003 – *Juventus*, 7 minuti, fiction

2005 - *Family Etude*, 20 minuti, fiction

2009-2010 – *For Women Only*, 21 min. fiction

Sinossi del film

Una ragazza piuttosto giovane (emigrata da poco dalla Russia) giunge a una delle SPA di lusso in Tel Aviv per ottenere un lavoro come terapista dei trattamenti di bellezza e là incontra dei personaggi strani, come la dirigente e la segretaria.

La ragazza di nome Alex avrebbe dovuto fare un trattamento di prova a uno dei loro migliori clienti, la signora Juliet dell'Africa. Durante il trattamento Juliet cercherà di sedurre Alex e

alla fine la situazione con l'intervento del personale della società si trasforma in una scenetta teatrale. Questo posto è solo per donne e, talvolta, esse impazziscono.

Alla fine della prova la manager bombarda di domante Alex che non ottiene il lavoro ma è felice di aver imparato qualcosa sulla vita e su questo paese.

Informazioni tecniche

Produzione: Nikita Feldman
Paese: Israele
Anno di produzione: 2010
Durata: 21 min.
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Nikita Feldman
Soggettista: Nikita Feldman
Sceneggiatore: Nikita Feldman
Direttore della fotografia: David Derzi
Autore della musica originale: Robert Shiloni

AMOS OS - The Nature of Dreams
di Yonathan & Masha Zur
2009

Biografia

Yonathan Zur
È nato nel 1975 in Israele. Regista indipendente e editore.

Masha Zur Glozman
È nata nel 1978 in Israele. Giornalista indipendente, critica e regista.

Filmografia

Magia Russica - documentario di animazione russa, Israele, 2004, 96 min.
(Registi e produttori: Yonathan e Masha Zur)

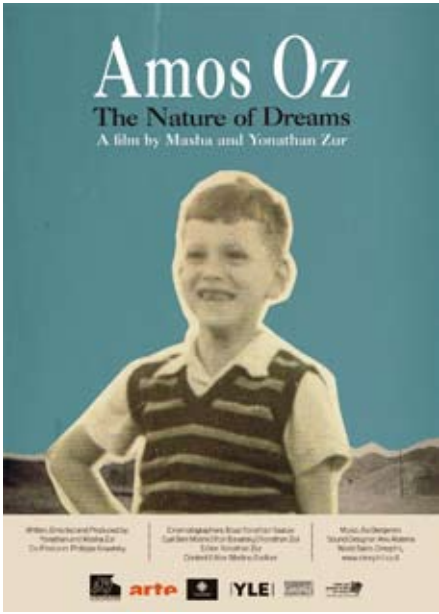
Sinossi del film

Esplorando il personaggio di Amos Oz, il film ci offre un insolito sguardo sul mondo così come osservato dagli occhi di uno dei più grandi scrittori israeliani. Oz è un uomo che, com'è stato detto, conosce la società israeliana dentro e fuori, in quanto egli è un estraneo, in un senso molto profondo, a tutti i mondi.

Questo è un viaggio sulle orme di Amos Oz, la sua scrittura letteraria, e il suo credo politico. Il viaggio ci porta attraverso le sue memorie, "Una storia d'amore e d'ombre" e lo segue per un periodo di due anni, nei suoi sforzi per arrivare a una soluzione ottimale verso due Stati e il conflitto israelo-palestinese.

Informazioni tecniche

Produzione: Yanathan & Masha Zur
Paese: Israele
Anno di produzione: 2009



Durata: 86 min.
Lingua originale dell'opera: ebraico / inglese / tedesco
Formato del girato: Beta SP

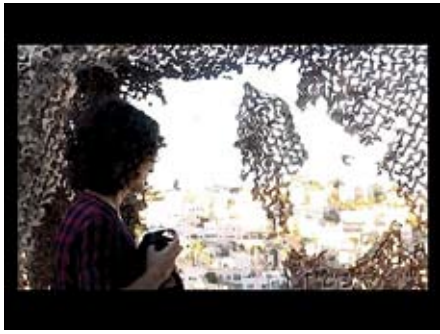
Credits

Regista: Yonathan & Masha Zur
Direttore della fotografia: Boaz Yehonatan Yaacov, Eyal Ben Moshe, Ron Bavarsky, Yonathan Zur
Autore della musica originale: Avi Benjamin

THE MESSIAH WILL ALWAYS COME
di Lea Klibanoff
2009

Bio-filmografia

Lea Klibanoff è nata nel 1975 a Gerusalemme, dove risiede attualmente. È cresciuta in Haredi, società di Ultra-ortodossi, ha studiato presso un collegio femminile e si è laureata con lode in giurisprudenza e filosofia ebraica alla Hebrew University. Ha coordinato l'attività per "Netivot Shalom", un movimento religioso di sinistra.



Lea è una laureata della scuola di cinema "Ma'ale". Durante i suoi studi ha diretto i seguenti documentari: *Independence 2004* (2004), *Like Yitzchak and Rivkah* (2005). Ha anche co-scritto *At the Entrance of Eyes*, un dramma teatrale andato in scena al Nativ Nissan Acting Studio in Gerusalemme nel 2008. *The Messiah Will Always Come* è il suo film di debutto, ed è stato prodotto in modo indipendente.

Sinossi del film

"The Messian will always come" - dice Hagit, mentre guarda verso il numero sempre maggiore di carovane negli insediamenti, le strade lastricate illegalmente e la confisca di terreni appartenenti ai palestinesi del posto. Mi spiega che il Messia è qualcosa a cui dobbiamo aspirare, e che, anche se non ci sarà mai giustizia totale, dobbiamo sempre lottare per lui.

Hagit Ofran è la responsabile del Progetto di Osservazione dell'Insediamento "Peace Now" (movimento pacifista israeliano) per gli ultimi tre anni. Come parte responsabile gira la Giudea e la Samaria con la jeep, tutta sola, con-

trollando lo sviluppo degli insediamenti. Ha registrato attentamente lo sviluppo e l'espansione degli insediamenti e avamposti, fotografando ogni dettaglio. Allo stesso tempo ha incontrato i palestinesi cercando di conoscere da loro di più sulla situazione. Hagit è convinta che gli insediamenti renderanno durevole l'occupazione e l'ingiustizia che vede, un'ingiustizia prodotta dal campo religioso-sionista da cui lei stessa proviene.

Il viaggio interminabile di Hagit attorno agli insediamenti la porta ripetutamente faccia a faccia con i coloni e i loro comportamenti religiosi e ideologici. La missione solleva le ragioni che l'hanno portata a non essere un'osservante religiosa, ed espone il dolore che sente nei confronti della comunità religiosa contemporanea. Sente che essi non sono sensibili ai diritti degli altri, quelli che non appartengono alla loro comunità. Ma l'intero processo porta anche lei in contatto con il suo profondo legame con l'ebraismo e il suo amore per la terra di Israele, la terra che lei attraversa nei suoi viaggi.

Informazioni tecniche

Produzione: Lea Klibanoff
Paese: Israele
Anno di produzione: 2009
Durata: 54 min.
Lingua originale dell'opera: ebraico
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Lea Klibanoff
Direttore della fotografia: Lea Klibanoff
Autore della musica originale: Dan Karger

NÛFCENT
di Dorino Minigutti
2006

Bio-filmografia

Dorino Minigutti vive e lavora in Friuli come videomaker indipendente. Nel 1994 realizza *Il parco, l'acqua e la luna* (Premio "Libero Bizzarri '95).

Ha realizzato soprattutto documentari e fiction di carattere didattico e sociale trasmessi da emittenti pubbliche e private.

Per conto dell'Università di Udine ha scritto e diretto alcune fiction didattiche in lingua friulana nell'ambito dei progetti UE per le lingue minoritarie.

Dal 1989 collabora con diverse Aziende Sanitarie realizzando audiovisivi di comunicazione sociale rivolti in particolare agli adolescenti; tra gli altri *Il filo rosso* (primo premio VIDEOLAND '98).

Per la RAI ha realizzato una serie di ritratti ed inchieste su tematiche sociali: *Il cerchio dell'altro* (primo premio VIDEOLAND '01), *Il cerchio del tempo* (premio speciale "VIDEOLAND '03).

Da alcuni anni è impegnato nella realizzazione di un archivio audiovisivo della memoria dell'adolescenza.

Sinossi del film

Il novecento friulano è raccontato in Nûfcent attraverso alcune piccole storie, ciascuna delle quali narra un periodo del secolo scorso.
In ognuno di questi capitoli, tra le righe della cronaca, si ritrovano gli eventi economici, poli-

tici e culturali che hanno segnato la storia del Friuli.

Le immagini d'archivio sono state scomposte e ricomposte fino a evidenziare nuovi momenti di storia sociale.

I diari, le lettere e le suggestioni assorbite dalla cronaca sono diventate le voci interiori di un'umanità che parla del Ventesimo secolo attraverso frammenti di vita familiare.

Nûfcent non ha la pretesa di raccontare tutta la storia del '900 ma un insieme di avvenimenti pubblici e privati, di piccole e grandi vicende che fanno riemergere la memoria personale e collettiva di questa terra.

Note dell'autore

Il '900 è stato il primo secolo raccontato attraverso immagini in movimento.

Paradossalmente in questi ultimi decenni si è via via affievolita la nostra memoria storica, sia quella sociale, che quella familiare e persino quella individuale. La percezione del tempo si è come dissolta in un eterno presente. Ma una società senza memoria è una società senza radici, e quindi senza identità.

Proprio per tener viva la memoria, ho voluto raccontare la storia del XX° secolo in Friuli smontando e rimontando le immagini, cucendo brandelli di storie raccolte tra i documentari e i filmati amatoriali. È un album fatto di piccole storie, frammenti di vita che richiamano altre storie, altre memorie.

Con questo approccio guardiamo alla storia del Friuli, come a una continua e inesausta scoperta e definizione della nostra identità, sempre in mutazione ma sempre agganciata alle nostre radici.

Informazioni tecniche

Produzione: Minigutti Dorino
Paese: Italia
Anno di produzione: 2004-2007
Durata: 38 min.
Lingua originale dell'opera: friulano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Dorino Minigutti
Autore della musica originale: Alessandro Montello

PANCA POPOLARE ITALIANA
di Werther Germondari
2008

Biografia

Werther Germondari è nato a Rimini nel 1963. Tra il 1984 e il 1986 frequenta il Laboratorio di sceneggiatura di Tonino Guerra, nella Repubblica di San Marino.

Nel 1988 ottiene una borsa di studio per il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e si diploma in Fotografia sotto la guida di Giuseppe Rotunno.

Si laurea poi in Istituzioni di Regia all'Università di Bologna con una tesi sulle 'Tragedie in due battute' di Achille Campanile.

Attento a dinamiche innovative sperimentali neo concettuali e situazioniste, che si caratterizzano di un gusto ironico e surreale, svolge da 25 anni una ricerca che si attua attraverso numerosi media espressivi (dalla pittura all'installazione, dalla fotografia al film, dal video alla performance), partecipando a numerose collettive internazionali (come l'Odense Foto Triennale, nel 2003) e realizzando molte mostre personali.

Nell'ambito specifico del cortometraggio ha realizzato circa cinquanta opere, che sono state proiettate a centinaia di festival (compresi Cannes e Venezia), e distribuite nei cinema europei e in molte televisioni internazionali. Tra le molte retrospettive che gli sono state dedicate, ricordiamo "Hommage a Werther Germondari", alla Cinématèque de Nice (Francia) nel 2001, al Festival del Cortometraggio di Siena nel 2003, quella all'Ostade Teather di Amsterdam nel 2005, al Teatro Augusteo di

Salerno (Fair Play), a 'La 25ª Ora' (TV La7) e al Festival di Oldenburg nel 2006.

Filmografia

Filmvideografia (selezione): CHAOS (1985); ARROCCO (1986); PICNIC! (1986); D.N.A.rt (1992); UNA STRADA DIRITTA LUNGA (1994); FRANTUMI (1996); RAGIONEVOLE DUBBIO (1996); L'ARMADIO (1996); MERDA (1997); HINC ET INDE (1999); STESSO POSTO STESSA ORA (1999); IL DIAVOLO A ROMA (2000); ROMA 56-55 (2000); LA VITA È UNA RUOTA (2000); TRIEDRO (2000); $S = 4 \pi r 2$ (2001); X, Y, Z (2002); COMUNISTI VERSO DESTRA (2002); FOUR CORNERS (2003); INTERNAL CONFLICT (2003); OLYMPIC GAMES 2003 (2003); GLOBAL ORGASM (2004); PER VERSUM (2005); CANNIBAL'S COMMERCIAL (2005); BEEP! (2005); CINQUE CAFFÈ (2006); PANCA POPOLARE ITALIANA (2008); VAN AMORE (2008); B.A.N.G. (2008); CHI HA AMATO DESIDERIO (2008); ATLANTE E LA RINNOVATA ENERGIA (2008); FUORI TARGET (2008); BLUE (sky) MOVIE (2008); CONVOLO (2010); L'AMORE È NELL'ARIA (2010).

Sinossi del film

Le immagini di "Panca Popolare Italiana" sono state realizzate nell'arco di circa 6 anni, dall'autunno del 2000, inquadrando sempre la stessa panchina, collocata in piazza delle Finanze, a Roma. Su di essa, dall'inizio del nuovo millennio ad oggi, si sono incontrati popoli di tutte le etnie ed hanno trovato riposo e rifugio centinaia di Persone.

Informazioni tecniche

Produzione: Werther Germondari
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 10'
Lingua originale dell'opera: senza dialoghi o commento
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Werther Germondari
Direttore della fotografia: Werther Germondari
Autore della musica originale: Paolo Pizzi

SE CI DOBBIAMO ANDARE ANDIAMOCI
di Vito Palmieri
2009

Bio-filmografia

Vito Palmieri è nato Bitonto (BA) il 1 ottobre 1978.

Si è laureato nel 2004 in Filmologia al Dams cinema di Bologna.

Dal 1999 ha partecipato a numerose produzioni indipendenti di cinema, in qualità di regista, aiuto regista o organizzatore.

I suoi cortometraggi tra cui *Al mare* (2004), *Tana libera tutti* (2006) e il più recente *Se ci dobbiamo andare andiamoci* (2009) hanno ricevuto importanti riconoscimenti e premi nazionali e internazionali.

Tana libera tutti, finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato selezionato a innumerevoli festival europei e mondiali. Ha vinto oltre 50 premi tra cui la candidatura al David di Donatello 2006.
Il suo ultimo corto *Se ci dobbiamo andare andiamoci* (2009) in concorso al festival Human Rights di Bologna ha già vinto una decina di premi nei festival nazionali.

Sinossi del film

Un patto tra studenti di origini diverse darà vita ad una nuova forma di integrazione.

Informazioni tecniche

Produzione: Luca Dal Molin per Voice Dog Film
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 15′
Lingua originale dell'opera: italiana
Formato del girato: HD

Credits

Regista e soggettista: Vito Palmieri
Sceneggiatore: Vito Palmieri e Marcella Terrusi
Direttore della fotografia: Michele D'Attanasio
Autore della musica originale: Danilo Caposeno

STRADE D'ACQUA
di Augusto Contento
2009

Biografia

Augusto Contento è nato a Lanciano (Chieti, Italia) nel 1973. Vive a Parigi dal 2000.

Filmografia

2009 - *Roads of Water (Strade d'acqua)*, 2009, sceneggiatura, regia e audio, 115 ', Full HD 1440 x 1080, 16 / 9 - 1,78:1, Dolby Digital 5.1
In collaborazione con France-Libertés - Fondation Danielle Mitterrandt Mairie de Paris, l'UNESCO ed Eau de Paris IDF (Ile de France), Somma elargita su base selettiva per la post-produzione richiesta in 35 mm.

2008 - *Transparent Roads (Strade trasparenti)*, sceneggiatura, regia e audio, 90 ', Dvcam, 4 / 3 - 1,33:1, Dolby Digital 5.1
Emittente: YLE, Finlandia, RaiSat Cinema, Italia, SESC TV, Brasile

2007 - *Tramas*, sceneggiatura, regia e audio, 100 ', Dvcam, 4 / 3 - 1,33:1, Dolby Digital 5.1. Screening formato da 35 mm
Emittente: RaiSat Cinema, Italia, RAY Cinema, Italia, SESC TV, Brasile IDF (Ile de France), Somma elargita su base selettiva per la post-produzione richiesta in 35 mm.
Distribuzione nei cinema: 2009, Francia

2007 - *Onibus*, sceneggiatura, regia e audio, 55 ', Dvcam
Emittente: RaiSat Cinema, Italia e TV SESC, Brasile

IN PREPARAZIONE
Parallax Sounds, Chicago on the postrock,

2009, sceneggiatura, regia e audio, 90 ‘, 35 mm
Pre vendita: RaiSat Cinema, l’Italia e Teléssonne, Francia, YLE Finlandia, REV Islanda

PROGETTI IN CORSO
Flamme Fatale, 2010, lungometraggio. Sceneggiatura, regia, 90 ‘, 35 mm
Surf: data da definire, lungometraggio. Sceneggiatura, regia, 90 ‘, 35 mm
Il Ritorno: data da definire, lungometraggio. Sceneggiatura, regia, 90 ‘, 35 mm

ALTRE COLLABORAZIONI
Nel 2007 ha collaborato alla colonna sonora del Tramas con i seguenti musicisti e compositori: Chris Abrahams, Noël Akchoté, Chris Brown, Tony Buck, Werner Dafeldecker, David Daniell, Margareth Kammerer, Günter Müller. Jim Pugliese, Gino Robair, Peter Zummo.

In Transparent Roads (Strade trasparenti), 2008, ha lavorato con i seguenti musicisti che hanno composto la colonna sonora del film: David Grubbs, The Necks (Abrahamas Chris, Tony Buck e Lloyd Swanton), Mira Calix, O-Type (Bruce Anderson, Data Sophiea , David Weinstein e Jim Hrabetin), São Paulo Underground (Rob Mazurek e Mauricio Takara), Mute Socialite (Moe! Staiano, Ava Mendoza, Alee Karim e Shayna Dunkleman).

In Roads of Water (Strade d’acqua) sta attualmente lavorando con il gruppo Predella, composto da: Ken Vandermark, Jeff Parker, Tim Dasy, Jeb Bishop, Fred Lonberg Holm, Jemie Branch, Nate McBride.

Nel 2009, egli lavorerà con postrock musicinas durante le riprese di Parallax Sounds, Chicago on the postrock: Steve Albini, David Grubbs, Tod Rittmann, Tim Rutili, Ken Vandermark, Weasel Walter, Ian Williams.

Sinossi del film

Strade d’acqua è un western fluviale girato nella regione equatoriale amazzonica. Con spirito epico, il film del regista Augusto Contento investiga sulla condizione sociale e psicologica di tutto un popolo e su come la natura la determina e insieme la rispecchia. Viaggiare attraverso i suoi occhi sul Rio delle Amazzoni e i suoi affluenti, circondati dalla misteriosa e pagana monumentalità del paesaggio, è come tornare indietro nel tempo ed esplorare i sentieri del far west, attraverso terre senza legge e viaggiando in barche che sembrano dei veri convogli, ancora pieni di coloni alla ricerca di una vita migliore in un posto che non esiste.

I protagonisti arrivano e partono come le correnti del fiume per via di un montaggio originale che ramifica la narrazione orizzontalmente, riproducendo in questo modo la mappa fluviale del bacino amazzonico. Il film è condotto dalle composizioni originali del musicista jazz Ken Vandermark, la cui musica aggiunge una nota struggente che continua a risuonare nello spirito dello spettatore molto dopo i titoli di coda.

Informazioni tecniche

Produzione: Cineparallax
Regista: Giancarlo Grande
Paese: Francia, Italia, Brasile
Anno di produzione: 2009
Durata: 115'
Lingua originale dell'opera: portoghese
Sottotitoli: italiano, inglese, francese
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Augusto Contento
Soggettista: Augusto Contento
Sceneggiatore: Augusto Contento
Direttore della fotografia: Augusto Contento
Autore della musica originale: Ken Vandermark

LA GUERRA DI MARIO
di Vincenzo Caricari
2009

Bio-filmografia

Vincenzo Caricari, nato il 31/10/1982 a Siderno (RC).
Si diploma nel 2002 al Liceo scientifico di Locri. Iscritto al corso di laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'università "La Sapienza" di Roma.

Nel 2005 realizza il suo primo cortometraggio, *Strade*, frammenti di vita quotidiana di quattro ragazzi calabresi. Nel 2006 continua a sperimentare il mezzo con i cortometraggi *La spiaggia* e *Cotrà*, tutti girati nella Locride.

Nel 2007 decide di ritornare a vivere in Calabria e inizia a interessarsi alle problematiche sociali della sua terra, cercando di affrontarle e raccontarle attraverso i documentari.
Il primo documentario è *GGGiovani-ragazzi di Locri*, (premiato al JEFF di Taranto e in concorso al LIBERO BIZZARRI di San Benedetto del Tronto) su quei ragazzi ribellatisi all'indomani dell'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale Franco Fortugno.

Nel 2008 realizza il documentario *La guerra di Mario*, in cui segue la storia e le lotte per l'ottenimento di giustizia di Mario Congiusta, padre di Gianluca commerciante ucciso dalla 'ndrangheta a Siderno nel 2005.
Il percorso di approfondimento socio-antropologico della Calabria sta continuando con la realizzazione di un documentario a Riace, paesino della Locride famoso grazie ai progetti di accoglienza degli immigrati promossi e ideati dal sindaco controcorrente Mimmo Lucano.

Ha collaborato con Al Jazeera e Arte Tv alla realizzazione di vari reportage in Calabria.

Dal 2007 è Direttore artistico del Cinema di Locri;

Dal 2008 collabora a diversi progetti PON in varie scuole della Locride realizzando cortometraggi didattici.

Nel 2008 è assistente alla regia nel cortometraggio di Alberto Gatto *Il colore del tempo*, sul mugnaio Rocco Gatto ucciso a Gioiosa Jonica negli anni 70.

Nel 2009 assieme ai due cineasti conterranei Bernardo Migliccio Spina e Alberto Gatto fonda LocrideCinema, una struttura-contenitore di varie realtà produttive, che mira a esplorare e raccontare la Calabria non raccontata e non raccontabile, quella poco "cinematografabile", e quella Calabria raccontata male e in modo superfluo dai tanti media di passaggio.

Sinossi del film

Il film-documentario ripercorre i tre anni di lotta di Mario Congiusta, padre di Gianluca, giovane imprenditore ucciso nel maggio del 2005 nella Locride, in Calabria.
Da allora la sua famiglia, e in particolare il padre, hanno iniziato una lotta finalizzata all'ottenimento di giustizia e di verità, non circoscrivendola al solo caso del figlio, ma aperta a tutti i casi di omicidi irrisolti e, in generale, a tutti i casi di 'ndrangheta, di mafiosità e di illegalità.
Attraverso la sua esperienza e il suo percorso, inevitabilmente viene fuori una terra, la Calabria intera, la calabresità, le sue contraddizioni, le risorse, e l'ineluttabilità dei suoi mali. Ma anche la speranza e la voglia di riscatto che esce fuori da ogni personaggio.
Nel corso dell'anno 2006, visto l'assordante silenzio relativo alle indagini sull'omicidio di Gianluca e su tutti gli altri 32 omicidi nella sola Locride, comincia in silenzio e senza clamori la guerra di Mario…

Informazioni tecniche

Produzione: Asimmetrici Video
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 60'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Vincenzo Caricari
Soggettista: Vincenzo Caricari
Sceneggiatore: Vincenzo Caricari
Direttore della fotografia: Vincenzo Caricari
Musica di repertorio: Peppe Voltarelli

VERA
di Paolo Lazzerini
2009

Biografia

Paolo Lazzerini nasce a Poggibonsi in provincia di Siena il 20-05-1972.

Cresce e vive tuttora a Monsanto, un piccolo paese di campagna tra le colline del Chianti in provincia di Firenze. Frequenta l'istituto statale d'arte del capoluogo toscano, scuola che stimola e sprona la sua creatività. Diventa maestro d'arte e si diploma con il massimo dei voti nella sezione di oreficeria. Dopo un anno di militare, grazie all'aiuto dell'istituto d'arte che facilita l'inserimento degli studenti migliori nel mondo del lavoro, inizia a lavorare per un argentiere del Galluzzo(quartiere di Firenze), dopo un anno si avvicina a casa lavorando come orafo per delle gioiellerie della zona. In tutto questo lasso di tempo non ha mai perso la sua grande passione per il cinema che l'accompagna fin da piccolo, passione che nel'2005 mette per la prima volta su video girando un lungometraggio fantasy con i ragazzi della parrocchia di Monsanto: *Il segreto di Cepparello*.

Nel 2006 gira un secondo lungometraggio fantasy: *L'albero di Mondoquà* seguito nel 2007 dal corto *Amore senza fili* sul rapporto tra ragazzi e cellulare.

Nello stesso anno gira il corto *Il mostro* trasportando in immagini la canzone omonima di Samuele Bersani, corto trasmesso su Internet per la Festa del Cinema di Roma del 2008 e premiato nel 2009 nel concorso di Pontassieve (Fi) "Cortogiovani".

Dal 2007 al 2009 gira tre corti con i bambini di Monsanto destinati alla proiezione per le famiglie il giorno di Natale: *She*, *Chi ha rapito Babbo Natale* ed *I maghetti della scuola di Florentia ed il mistero della luce di Natale*. Sempre nel 2009 gira *La tua canzone*, primo corto drammatico che tratta il

tema della morte dei giovani sulle strade.

Nello stesso anno realizza *Vera*, un videoclip per gli Ivory, gruppo rock di Poggibonsi che sta per pubblicare il primo disco.

Nel 2010, sta terminando il montaggio di un progetto che l'ha impegnato per sette mesi: la realizzazione del lungometraggio *Il gatto in cantina*, famosa commedia musicale in vernacolo fiorentino rappresentata negli ultimi 50 anni sui palcoscenici da molte compagnie teatrali, ma mai realizzata in video prima d'ora.

Paolo vive ancora a Monsanto dove si è sposato questo anno ed aiutato da sua moglie Elisabetta nella passione per il cinema, continua a scrivere sceneggiature per nuovi progetti.

Filmografia

Il Segreto di Cepparello (2005): fantasy a sfondo religioso girato con i ragazzi del catechismo di Monsanto. È un lungometraggio con effetti speciali. I bambini troveranno il Santo Graal e scopriranno il segreto celato dietro al suo mistero.

L'albero di Mondoquà (2006): Lungometraggio fantasy girato interamente nei boschi di Monsanto. Molti gli effetti speciali e le creature realizzate. Il viaggio di una ragazzina attraverso una porta comparsa misteriosamente nel bosco, la porterà a salvare la sorella in coma da molti mesi. Musiche composte da paolo Lazzerini e Antonio Cocchi ed arrangiate ed eseguite da Antonio Cocchi. La canzone finale è cantata da Irene Gonnelli che interpreta anche la parte principale del lungometraggio.

Amore senza fili (2007): Cortometraggio sul rapporto tra i giovani e i cellulari. Cosa succederebbe se accadesse qualcosa di inaspettato ed irrazionale nel loro rapporto morboso?

Il Mostro (2007): video musicale della canzone omonima di Samuele Bersani girato dai bambini più piccoli del catechismo. Il mondo visto con gli occhi di un bambino è un mondo in cui tutti dovremmo imparare a vivere. Il video ha partecipato al concorso di corti per la festa del cinema di Roma del 2008 ed è stato scelto tra i primi 100 ad essere mostrato su internet. A Dicembre del 2009 è stato premiato nel concorso "Cortogiovani" di Pontassieve (Firenze) e proiettato al cinema nella serata finale.

SHE (2007): Balletto sull'omonima canzone di Elvis Costello. Eseguito da Samuele Martini e Carolina Sardelli. Realizzato nello splendido giardino del castello di Monsanto per le feste natalizie. Da sottolineare la presenza di Ca-

rolina Sardelli vincitrice di due borse di studio in danza e recente vincitrice del concorso nazionale di danza svoltosi in Sardegna a Febbraio 2010.

La tua canzone (2008): Cortometraggio su un tema serio e impegnativo: le morti dei giovani sulla strada. Accompagnato da una canzone dei Sigur Rossi racconta la storia di un ragazzo che ha perso la sua migliore amica, della quale era segretamente innamorato, in un incidente stradale, ed il passaggio di quegli orribili momenti in cui dovrà imparare a convivere con quel dolore e guardare al futuro.

Chi ha rapito Babbo Natale? (2008): Cortometraggio natalizio ricco di effetti speciali in cui un gruppo di ragazzini, a cui non sono arrivati i regali il 25 Dicembre, viene in mente di rapire un barbone vestito proprio come Babbo Natale che si aggira spaesato per le strade di Monsanto. I bambini avranno preso un abbaglio oppure avranno fatto centro?

I maghetti di Florentia ed il mistero della luce di Natale (2009): Cortometraggio fantasi con molti effetti speciali. Ambientato nell'universo di Harry Potter si raccontano le vicende degli allievi della scuola di stregoneria e magia di Firenze, che tornati a casa per le vacanze di Natale, si trovano a combattere contro i seguaci di Voldemort, per salvare il Natale. Forte accostamento del mondo di Harry Potter alla chiesa e alla sua dottrina.

Vera (2009): Videoclip musicale dell'omonima canzone degli Ivory, un gruppo rock di Poggibonsi che sta incidendo il primo album in questi mesi. Video che trasforma in immagini il testo scritto dalla cantante Irene Gonnelli (attrice principale nei corti citati in questo elenco) che mette in risalto la difficoltà di una ragazza (Vera) di vivere con il peso della violenza subita da piccola da parte del patrigno.

Il Gatto in Cantina (2010): Lungometraggio in costume. Commedia musicale in vernacolo fiorentino di Nando Vitali ambientata nei pressi di Firenze intorno all'1850 prima dell'unità d'Italia. Antonio e Carlotta si sono sposati da poco e vivono felici nella loro villa nei dintorni di Firenze. Purtroppo per paura dei liberali sua zia Giuditta e sua figlia Grazia vengono via da Firenze e si stabiliscono nella villa dei novelli sposi. La convivenza non sarà facile. Antonio proverà in tutti i modi a far tornare zia e cugina a Firenze anche grazie all'arrivo di Giovanni un suo vecchio compagno di scuola di ritorno da Novara dove è stato ferito in battaglia: l'idea di Antonio è quella di far innamorare Grazia di Giovanni, noto don Giovanni, spingendola così a tornare a Firenze con la zia… ma le cose non saranno così semplici e tra un equivoco ed un colpo di scena si arriverà al sorprendente finale. Le musiche originali sono di Salvatore Allegra, tutte arrangiate e suonate per il nostro film da Antonio Cocchi. Sono presenti nel film sei canzoni compresi i famosi stornelli delle maritate.

Sinossi del film

Videoclip musicale dell'omonima canzone degli Ivory, un gruppo rock di Poggibonsi che sta incidendo il primo album in questi mesi. Video che trasforma in immagini il testo scritto dalla cantante Irene Gonnelli (attrice principale nei corti citati in questo elenco) che mette in risalto la difficoltà di una ragazza (Vera) di vivere con il peso della violenza subita da piccola da parte del patrigno.

Informazioni tecniche

Produzione: Paolo Lazzerini
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 5 min.
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DVD

Credits

Regista: Paolo Lazzerini
Sceneggiatore: Paolo Lazzerini
Autore della musica originale: Ivory

SLOI, LA FABBRICA DEGLI INVISIBILI
di Katia Bernardi e Luca Bergamaschi
2009

Biografia

Katia Bernardi laureata al DAMS di Bologna in Storia del cinema, riceve il premio Under 30 al Festival internazionale di backstage di Bologna nel 1998 e il Premio cinematografico Sacchi per la tesi di laurea sul film *I Piccoli Maestri* di Daniele Luchetti. Ha lavorato per le case di produzione Filmmaster di Roma, Colorado di Milano e, come regista televisivo, per il canale satellitare Cinecinema di Tele+.

Filmografia

Nel 2004 Katia Bernardi e Rodolfo Concer fondano la casa di produzione KRMOVIE e realizzano la seconda serie del programma televisivo STORIE DELL'ARTE sui maestri dell'arte contemporanea: Schifano, Accardi, Melotti, Afro, Rotella; il programma viene selezionato al ROMARTDOCFEST e al Brixenartfest in Bressanone.

Nel 2005 con KRMOVIE produce PAKISTAN AVENUE, un reportage sulla comunità pakistana in Alto Adige, in collaborazione conRAI 3 Bolzano.

Nel 2005 produce e dirige ZUM TODE, un documentario sulla Resistenza in Trentino, con la partecipazione di Arnoldo Foà. Il documentario, prodotto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con il museo storico di Trento, è stato selezionato al Trentofilmfestival e al Kathmandu International Mountain FilmFestival, 2007

Nel 2007 dirige e produce SIDELKI/BADANTI

sulla condizione delle badanti russe in Italia, prodotto in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Trento. Selezionato allo Sguardi Altrove Festival a Milano è trasmesso da RAI 3 Trento

Nel 2007 con KRMOVIE realizza la terza serie del programma televisivo STORIE DELL'ARTE - CINQUE PERSONAGGI IN CERCA D'ARTISTA: MANET, VAN GOGH, MAGRITTE, PICASSO, POLLOCK.
Selezionato al Bergamo International Festival of Art Documentaries e al VAM fest a Vercelli.

Nel 2008 produce e dirige il programma televisivo MANIFESTA 7, un magazine di 6 puntate dedicate ad uno dei maggiori festival d'arte in Europa.

Nel 2008 Katia Bernardi ha scritto e diretto, con Luca Bergamaschi, il film-documentario: GIANNANTONIO MANCI, UNA VITA DA NON ARCHIVIARE, prodotto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e con il museo storico di Trento.

Biografia

Luca Bergamaschi laureato in Sociologia presso l'Università degli studi di Trento, nel 2002, prosegue la formazione attraverso il progetto Leonardo presso la Agat Film di Parigi, dove frequenta un corso per cameraman. Nel 2003 svolge il Master in Documentario presso la Scuola di Cinema di Milano. Dal 2004 lavora come montatore e cameraman presso la casa di produzione Peignoir Production (Parigi).

Filmografia

In 4 anni di attività filma e monta film istituzionali, aziendali, reportage e film documentari. Come regista ha firmato i seguenti documentari: GIANATONIO MANCI, UNA VITA DA NON ARCHIVIARE (2008), L'EUROPA E L'INTEGRAZIONE MUSSULMANA (2008), CHAPERON DE LOUP (2008), LA LEGGENDA DEI BUTTERI (2007) e FINCHÉ VIVRÒ, NOI SIAMO I CREMONESI - FRAMMENTI DI VITA DA STADIO (2004).

Sinossi del film

Il film documentario, intende ripercorrere le tappe della storia della fabbrica Sloi di Trento, dalla sua nascita negli anni del Fascismo fino alla sua drammatica chiusura, avvenuta nel 1978 in seguito all'esplosione

di un incendio che avrebbe potuto contaminare l'intera città. La Sloi nasce come fabbrica di guerra nel 1940 per la produzione di piombo tetraetile, il liquido da miscelare come antidetonante alla benzina, necessario prima all'aviazione di tutto l'Asse di Ferro, poi negli anni del boom economico. La Sloi è una grande opportunità per una città che si sta trasformando da rurale a industriale: crea lavoro e benessere. Ma il piombo tetraetile è una sostanza altamente nociva, che provoca sintomi simili a quelli dell'alcolismo, i quali innescano un processo fatale che dalla follia conduce alla morte. La Sloi, con le sue migliaia d'intossicati e decine di morti è stata il simbolo di un sistema economico che, ancora oggi, in infiniti luoghi del mondo, baratta la vita con il denaro.

Il documentario della durata di 52 minuti intende mettere in luce, attraverso le testimonianze dirette di alcuni degli ex operai della Sloi e di alcuni tra i protagonisti coinvolti nella storia della fabbrica, gli aspetti di una storia che non è dipinta di bianchi o di neri, ma di sfumature di grigio dove vita, sofferenza e morte si incrociano in un luogo unico e allo stesso tempo emblematico dell'eterno compromesso umano tra potere e accettazione.

Le riprese hanno avuto luogo all'interno dell'area dismessa della fabbrica e all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana.

Informazioni tecniche

Produzione: Gruppo Culturale U.C.T.
con la collaborazione della Provincia autonoma di Trento
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 52'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Katia Bernardi, Luca Bergamaschi
Soggettista: Sergio Bernardi
Sceneggiatore: Katia Bernardi, Luca Bergamaschi, Claudia Gelmi
Direttore della fotografia: Rudy Concer

VICIOUS CIRCLE OF PREJUDICE
di Stefano Patarino
2009

Biografia

Nato il 26 dicembre 1965 a Foggia, Stefano Patarino da bambino "emigra" con la sua famiglia nel nord-est.

Studia recitazione, si diploma presso il conservatorio di musica di Padova (Flauto e Didattica della musica) e ottiene un Master in Video Produzione e Studi Cinematografici presso la Thames Valley University di Londra.

Musicista, attore e soprattutto regista, ama fare spettacolo con i musicisti e musica con gli attori. Fra le sue regie: commedie e tragedie classiche, opere, melodrammi barocchi, musical, performance di cabaret, commedia dell'arte, spettacoli per l'infanzia, teatro contemporaneo e cortometraggi.

Ha lavorato alla "Fenice" di Venezia, in Colombia, in Ucraina, in Corea del Sud.

E stato docente di opera e recitazione presso l'Università di Suwon (Corea del Sud).

È titolare della cattedra di arte scenica e di teoria e tecnica dell'interpretazione scenica presso il conservatorio statale di musica di Rovigo.

Filmografia

2009 - *Close up on Sound*

2009 - *Independent*

2009 - *The Vicious Circle of Prejudice.*

Sinossi del film

In un ambiente bombardato da informazioni che inducono alla paura una donna e un uomo si guardano con sospetto. Un po' alla volta il

sospetto si trasforma in paura. Ognuno di loro cerca di capire chi è l'altro attraverso una difficile e ansiosa conversazione. Tutti noi abbiamo paura dello sconosciuto. La paura ci fa sembrare estraneo ciò che potrebbe essere a noi familiare. Così si crea un circuito vizioso che non permette alle persone di vivere in armonia.

Informazioni tecniche

Produzione: Stefano Patarino
Paese: Italia e Regno Unito
Anno di produzione: 2009
Durata: 10′ 10″
Lingua originale dell'opera: inglese e italiano
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Stefano Patarino
Soggettista: Stefano Patarino
Sceneggiatore: Stefano Patarino

VIA ANELLI
di Marco Segato
2008

Biografia

Marco Segato è nato a Padova nel 1973. Dopo la laurea in Lettere all'Università di Padova, indirizzo Storia del Cinema, frequenta il master di documentario presso la Scuola Civica di Cinema di Milano.

Dal 2004 è direttore artistico di *Euganea Movie Movement - Festival internazionale del documentario e del cortometraggio* che si svolge nei Colli Euganei (Padova).

Nel 2007 ha lavorato come assistente alla regia al film di Carlo Mazzacurati *La Giusta Distanza* prodotto da Fandango.

Nel 2008 ha curato la regia video de *Il Sergente*, spettacolo teatrale di Marco Paolini (produzione Jolefilm) e la regia video di *Pensavo fosse Bach*, concerto di Mario Brunello (produzione Antiruggine).

Filmografia

Il Sergente di Marco Paolini (2008)

Ci resta il nome (doc., 2007; trasmesso su La7 e menzione speciale all'EtnoFilmFestival)

Preventorio (doc., 2006; menzione speciale a Videopolis)

Col cielo di questa città (doc., 2004)

Rumore Bianco (doc., 2003).

Sinossi del film

Il Complesso Serenissima, in Via Anelli a Padova, è un quartiere privato costruito alla fine

degli anni settanta per ospitare gli studenti universitari fuori sede: una piazza circondata da sei palazzine con 287 mini appartamenti di 28 mq ciascuno.

Negli anni novanta gli inquilini italiani se ne vanno lasciando il posto ai molti immigrati arrivati in città in cerca di lavoro. Sovraffollamento, degrado e criminalità trasformano in pochi anni il Complesso Serenissima nel ghetto di Via Anelli.

Nel 2005 l'amministrazione comunale decide di riqualificare la zona nonostante l'opposizione dei proprietari, tutti italiani. Saranno necessari più di due anni di lavoro per chiudere definitivamente le sei palazzine ormai fatiscenti e trasferire gli inquilini regolari in case più dignitose.

Nel documentario il lavoro degli operatori impegnati nelle operazioni di chiusura si mescola alle voci degli immigrati che vi abitano per raccontare la quotidianità di un luogo tra i più immaginati ma meno conosciuti del nordest.

Informazioni tecniche

Produzione: Jolefilm Srl
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 68'
Lingua originale dell'opera: italiano, inglese, arabo
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Marco Segato
Direttore della fotografia: Elisabetta Massera
Autore della musica originale: Giovanni Panozzo

LA LUNGA NOTTE
di Nicola Berti
2008

Biografia

Si è Laureato in Scienze Politiche all'Università di Padova.

Ha una decennale esperienza come Avid editor, operatore di ripresa, e videoreporter.

Realizza principalmente documentari con tematiche sociali.

Dal 2005 collabora con l'ONG Medici con l'Africa Cuamm per conto della quale cura il settore audiovisivi e per la quale ha realizzato documentari e video istituzionali oltre ad aver partecipato a diverse missioni in Etiopia, Mozambico, Angola, Sud Sudan, Uganda.

Filmografia

Regia, montaggio e riprese *The place to grow* (2009) per Medici con l'Africa Cuamm.

Realizzazione e montaggio *Parole che fanno bene* con Niccolò Fabi e Medici con l'Africa Cuamm (2009).

Regia e montaggio del documentario *Il compianto di Santa Maria della Vita* per Mazzanti Media e Museo della Sanità di Bologna (2009)

Regia, montaggio e riprese per il progetto *Ora lo so* (2008) per la cooperativa Il Raggio Verde e la Provincia di Rovigo.

Regia montaggio e riprese dei video istituzionali *Wolisso* (2007) e *Chiulo. Piccole Storie* (2008) per Medici con l'Africa Cuamm.

Regia, montaggio e riprese del documentario *Corsia non preferenziale. Diventare medici a Beira* (2007) per Medici con l'Arica Cuamm.

Regia, montaggio, e riprese del documentario *Un Altro giorno 25 ore in Angola* (2006, 45') per Meduci con l'Africa Cuamm.

Regia, montaggio, e riprese del documentario *Mi fa stare bene, giovani e volontariato in polesine* (2007) per la Cooperativa Sociale I*l Raggio Verde* e il Centro di Servizio per il volontariato di Rovigo.

Regia, montaggio e riprese del documentario *Cerco/Offro Aggregazione* (2006) per la Cooperativa Sociale *Il Raggio Verde* la Provincia di Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Regia, montaggio, interviste e riprese del documentario *Strade* (2005) per Medici con l'Africa Cuamm.

Regia, montaggio e riprese del documentario *Artscapes, viaggio nelle culture giovanili del Polesine* (2004) per la Cooperativa Sociale *Il Raggio Verde* e la Provincia di Rovigo.

Sinossi del film

Yirol, Stato dei Laghi, la tregua della guerra civile che ha insanguinato il paese portando morte e distruzione, malattia e fame lascia spazio alla rinascita di un ospedale. Un piccolo grande intervento in una terra dove la mortalità infantile e materna, sono fra le più alte dell'Africa. Pensieri che danno voce al lavoro di tanti altri medici e volontari grazie ai quali la gente di Yirol ha finalmente accesso a cure e servizi essenziali, dopo 25 lunghi anni di abbandono.

Informazioni tecniche

Produzione:
Medici con l'Africa Cuamm
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 25'
Lingua originale dell'opera:
italiano-inglese
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Nicola Berti
Soggettista: Nicola Berti
Direttore della fotografia:
Nicola Berti
Autore della musica originale:
Paolo Lazzerini

COLORS
di Gianni del Corral
2009

Bio-filmografia

Gianni del Corral, è nato a Torino nel 1968. Finiti gli studi inizia a collaborare con grandi produzioni che lo vedono impegnato come assistente e aiuto regista, operatore di ripresa e montatore, su produzioni anche internazionali.

Esordisce alla regia nel 1995 con *L'Ombra del Gatto*, ottenendo un immediato successo al Torino Film Festival dello stesso anno.
Il suo lavoro come regista e sceneggiatore, continua a fruttare premi a Festival Nazionali ed Internazionali.

Nel 2003 viene distribuito dalla Key Films, *A Different Request*, interpretato da Antonio Catania. Il film si avvale delle musiche di Vasco Rossi e Africa Unite.

Nel 2005 diviene responsabile di produzione per la FlyFilm Productions, dove firma anche la regia di *Sky Show*, un viaggio attraverso le pattuglie aeree acrobatiche, in collaborazione con il Ministero della Difesa.

Nel 2006, crea "L'Emotion Film", producendo subito il film inchiesta *E in arrivo un treno carico di…*
Sempre con la stessa etichetta firma alcune importanti opere, tra cui *Gli Angeli*, un documentario sul terremoto in Abruzzo e *Colors*, che raccoglie una serie di successi, anche in America.

È docente di regia in corsi privati.

Sinossi del film

Davide, un bambino di tre anni, vede arrivare per la prima volta nella sua classe un coetaneo color cioccolata. Inizia una sua personale ricerca per capire i motivi di quella diversità, fino alla soluzione geniale e inaspettata.

Informazioni tecniche

Produzione: L'Emoticon Film e Entechne
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 3′ 43″
Lingua originale: nessun dialogo
Formato del girato: Red One

Credits

Regista: Gianni del Corral
Soggettista: Gianni del Corral
Sceneggiatore: Gianni del Corral
Direttore della fotografia: Sandro De Frino
Autore della musica originale: GnuQuartet

FRAMMENTI D'ALTROVE (Storia di un esule istriano)
Nicola Marchese
2010

Biografia

Studente di Liceo Classico, annata 1991, inizia a girare cortometraggi nel 2009 con il videoclip *All In*, uno spot che pone in evidenza i rischi della "febbre da gioco", vincitore della sesta edizione del Festival Internazionale di Cortometraggi "Il corto.it" nella sezione studenti e con *Piombo In Bocca*, un documentario sulle BR e sull'attentato al giornalista Carlo Casalegno, vincitore del Concorso Regionale Di Storia Contemporanea in Piemonte.
Nel 2010 ha girato il Corto *Inizia Da Qui*, un video-spot in collaborazione con il "Progetto Colibrì" volto alla sensibilizzazione degli studenti verso un consumo di cibo equo e responsabile attualmente in gara in un concorso nazionale.

Filmografia

All In (2009) Spot di sensibilizzazione verso i rischi del gioco d'azzardo online, vincitore della sesta edizione del Festival Internazionale di Cortometraggi "Ilcorto.it" (Sezione studenti);

Piombo In Bocca (2009) Documentario sulle BR e l'attentato al giornalista Carlo Casalegno, vincitore del Concorso Regionale Di Storia Contemporanea in Piemonte;

Inizia Da Qui (2010) Spot di sensibilizzazione in favore di un consumo di cibo equo e responsabile.

Sinossi del film

Il dramma dell'esodo istriano-dalmata viene

proposto seguendo le orme del ricordo di un testimone diretto. Ripercorrendo il lungo viaggio degli esuli, in particolare del gruppo che giunge a Casale Monferrato (AC), viene posto l'accento sul disagio sociale di essere un frammento, esule da una patria ostile, giunto in un altrove sconosciuto, sospeso in un altro dove, apolide.

Informazioni tecniche

Produzione: Nicola Marchese
Paese: Italia
Anno di produzione: 2010
Durata: 51′ 12″
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Nicola Marchese
Soggettista: Nicola Marchese, Gianluca Baldin, Andrea Bocchiotti, Francesca Lorenzon, Matteo Vargiolu
Sceneggiatore: Nicola Marchese
Direttore della fotografia: Nicola Marchese
Musica di repertorio: Chopin, Nick Cave and Warren Ellis

ALI DI CERA
di Hedy Krissane
2009

Biografia

Hedy Krissane (Tunisia, 1971) Attore in molti fiction tv e film cinematografici esordisce alla regia nel 2003 con il cortometraggio *Lebess (non c'è male)* miglior film Spazio Torino al Torino Film Festival 2003 e miglior regia e miglior film nuovi autori al Salento Finibus Terrae 2004.

Nel 2005 gira il suo secondo cortometraggio *Colpevole fino a prova contraria* vincendo al Torino film festival 2005 l'European Kodak Showcase per il miglior corto italiano e la presentazione del film al Festival di Cannes 2006. Il film è stato selezionato e premiato in molti festival nazionali e internazionali.

Nel 2008 realizza il suo terzo cortometraggio dal titolo *Da qualche parte in città* e nel 2009 chiude la sua trilogia sull'immigrazione con *Ali di cera*. Attualmente sta lavorando al suo esordio al lungometraggio con la sua sceneggiatura *Sia fatta la sua volontà*.

Filmografia

2003: *Lebess (non c'è male)*
betacam sp, 15 min.

2005: Colpevole fino a prova contraria
35 mm, 12 min.

2008: *Da qualche parte in città*
HD, 10 min.

2009: *Ali di cera*
HDV, 07 min.

Sinossi del film

Un naufrago approda su una bellissima spiaggia. Quando s'imbatte in un cartone di pizza capisce di essere in Italia La sua gioia è incontenibile e si lancia in una danza sfrenata.

Informazioni tecniche

Produzione: Tatooine Prod.action & Ass. Cult. LiberArti
Paese: Italia / Tunisia
Anno di produzione: 2009
Durata: 7 min.
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Hedy Krissane
Soggettista: Hedy Krissane
Sceneggiatore: Hedy Krissane
Direttore della fotografia: Franco Robust
Autore della musica originale: Mirko Guerra, Stiliti

HASANKEYF WAITING LIFE
di Mauro Colombo
2009

Biografia

Mauro Colombo (Tradate, 1973), dopo aver lavorato come autore per due serie di documentari per canali satellitari, produce e dirige nel 2004 il suo primo documentario, *Olona, un fiume*.

Nel 2005 parte per la Mongolia come ricercatore e operatore di macchina per un documentario scientifico-naturalistico prodotto da Media 88. Nel 2006 dirige 24/12, documentario sulla percezione dell'Italia reale all'interno di uno dei più grandi supermercati italiani.

Dopo aver diretto due documentari brevi per Discovery Channel, gira a San Francisco *The City of Light*, sulla cultura psichedelica dagli anni Sessanta a oggi. Nel 2008 dirige *Ludovico Einaudi - Divenire,* dvd che accompagna la Special Edition dell'album omonimo di Ludovico Einaudi.

Hasankeyf witing life è il suo ultimo film.

Filmografia

Olona, un fiume, documentario, 2004

24/12, documentario, 2006

The City of Light, documentario, 2007

Ludovico Einaudi – Divenire, documentario musicale, 2008

Hasankeyf waiting life, documentario, 2009

Dichiarazione del regista

Hasankeyf Waiting Life non è un reportage, ma vuole essere la fotografia di una realtà in cui la sospensione nel tempo diventa l'unico protagonista capace di restituire un'obiettività sopra le parti. Un paese che sembra idilliaco si trasforma in un quadro contraddittorio fatto di idee e di sentimenti contrastanti che nascono dal senso di incertezza di fronte alle scelte possibili che un progetto economico potrebbe imporre a breve termine. È la percezione degli abitanti di Hasankeyf a creare il filo narrativo. Alcuni proprietari terrieri vogliono vendere la terra, anche se lo Stato la pagherà la metà del suo valore reale: "Non ci sono altre possibilità. Alla fine dobbiamo pensare al futuro dei nostri figli", ci raccontano, mentre misurano il loro terreno prima di venderlo. Il sindaco ci porta nel luogo dove lo Stato ha deciso di costruire la nuova Hasankeyf; "La gente che verrà qui ad abitare, ogni mattina vedrà la vera Hasankeyf sotto il fango e sotto l'acqua". Ma non basta: per vivere nella nuova Hasankeyf, molti dovranno spendere più di quanto che prenderanno vendendo le loro case attuali allo Stato: "Compreremo una nuova casa nella nuova Hasankeyf. E poi? Poi vivremo con un debito enorme". Qui la gran parte degli abitanti è curda: "Il governo turco vuole mandarci via da qui. Ma ha mai pensato a noi? Perché non ha mai costruito fabbriche qui? Perchè tutti gli investimenti sono nel resto della Turchia e non nell'est?". La donna è amareggiata: la sua famiglia ha dei terreni, ma lei non vuole andarsene. Ogni sera un gregge di pecore arriva sulla riva del Tigri, le donne e i bambini le mungono. "No, non vendiamo il latte, non ce ne avanza. Basta appena per noi. Il nostro destino è questo: lavorare nei campi e tenere gli animali. Cosa possiamo fare? Ma mi piace Hasankeyf, non la voglio sott'acqua". La voce del Muhazin si sparge in tutta la vallata. Al tramonto la luce è dorata. Il proprietario di un ristorante ci mostra una casa scavata nella roccia nel castello che sovrasta Hasankeyf. "Abbiamo vissuto qui fino al 1966. La vista è più bella di quella della Casa Bianca". Guarda il paesaggio sotto di lui. "Che cosa succederà a questa gente? Verranno trasferiti nella nuova Hasankeyf, senza lavoro, senza la sua storia? Vedremo. Se succede, succede."

Mauro Colombo

Sinossi del film

Hasankeyf, Turchia sud orientale. Un antico villaggio destinato ad essere sommerso sotto 30 metri d'acqua per la costruzione di una diga. Un fiume, il Tigri. Cinquemila abitanti che dovranno andarsene, abbandonando la loro terra, la terra dei loro padri e dei loro antenati.

Informazioni tecniche

Produzione: Hagam
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 56 min.
Lingua originale dell'opera: turco / curdo
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Mauro Colombo
Soggettista: Massimo Lazzaroni/Mauro Colombo
Sceneggiatore: Massimo Lazzaroni/Mauro Colombo
Direttore della fotografia: Mauro Colombo
Autore della musica originale: Marco Caielli/Andrea Sessa

L'UOMO SOMMINISTRATO
di Andrea Fanelli
2010

Bio-filmografia

Andrea Taqui Fanelli è nato a Brescia nel 1971.

Nel 1992 frequenta la scuola "Ipotesi Cinema" di Ermanno Olmi e nel 1993 vive a Berlino per un anno, grazie al bando di concorso della DFFB, una scuola di cinematografia Berlinese.

Il cortometraggio *Sottovuoto* realizzato a Berlino è stato in concorso a Bellaria nel 1995.

Nel 2004 *Senza Mani* vince come miglior cortometraggio il FilmFestivallab di Brescia.

Nel 2008 gira il mediometraggio *la Donna D'oro*.

Sinossi del film

Il mondo del lavoro vacilla, cambia, si trasforma. Per modificarsi cerca nuovi soggetti, nuova manodopera. Appunto l'uomo somministrato. Il mondo delle "false cooperative". Una nuova forma di caporalato.

Informazioni tecniche

Produzione: Stalker Multimedia
Paese: Italia
Anno di produzione: 2010
Durata: 45 min.
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: MPG 4 - DV

Credits

Regista:
Andrea Taqui Fanelli
Soggettista:
Andrea Taqui Fanelli
Autore della musica originale:
Giovanni Ferrario, Andrea Van Cleef

KLANDESTINO
di Elia Moutamid
2008

Biografia

Italo-marocchino, cresciuto in Italia quasi sin dalla nascita: "...mi auto definisco, un italiano incastonato nel corpo di un marocchino...", a dire la verità reputo questa cosa una grande fortuna, essere bi-culturale mi ha aiutato molto a maturare e più di ogni altra cosa, mi ha aiutato ad avere spiccate capacità relazionali con tutte le persone che mi circondano, a prescindere dall'età, cultura, religione e provenienza.

Sin dall'infanzia ho sempre nutrito una grande passione per la fotografia e poi per il cinema, mi piace immortalare situazioni e persone sia con la macchina fotografica che con la videocamera.

Crescendo ho sentito sempre di più il bisogno di avvicinarmi al mondo dell'arte della recitazione, quindi al teatro poi successivamente con più determinazione al linguaggio cinematografico.

Attualmente faccio parte di una compagnia teatrale (Silence Teatro), e sto studiando recitazione presso l'Accademia della Voce di Brescia. Mi sono diplomato e sto continuando a studiare regia cinematografica a Milano oltre che a fare numerosi laboratori di regia.

Filmografia

2008 *KLANdestino*

2009 *Giornata nera..*

2010 *White Christmas* (work in progress)

Sinossi del film

Il tema trattato è quello dell'immigrazione clandestina ma non solo dal punto di vista di chi accoglie ma di chi è "accolto" e del concetto di diversità culturale.
Ho voluto mettere in scena alcune delle conversazioni puramente casuali e delle testimonianze che ho recepito sia da clandestini che da autoctoni.
In conclusione molta gente ha attribuito l'etichetta "clandestino" ad una persona esclusivamente violenta, pericolosa da cui stare alla larga. Questo fenomeno è alimentato naturalmente dalla paura-diffidenza o semplicemente dalla pigrizia da parte dei locali di approfondire e conoscere "il diverso", lo straniero, da una parte, dall'altra dalle enormi difficoltà di integrazione ed inserimento degli immigrati stessi... ricordiamoci che il dialogo lo si fa in due.
Paradossalmente quello che non tutti sanno è che diversi "etichettati" (clandestini) sono addirittura meglio integrati di alcuni immigrati regolari.
I mass media fanno notare solo alcuni aspetti e quasi sempre negativi di questo fenomeno. Non fanno notare per esempio la gigantesca lacuna sia politica che umana nei confronti dell'approccio inter-culturale, alimentando odio e menefreghismo verso chi vuole solo vivere... solo vivere.
Il film è semplice, realistico, in parte molto ironico e riflessivo.

Informazioni tecniche

Produzione: Elia Moutamid
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 13'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Elia Moutamid
Soggettista: Elia Moutamid
Sceneggiatore: Elia Moutamid
Direttore della fotografia: Elia Moutamid
Autore della musica originale: Daniel Battista,
Peergynt Lodogris, Alex Fapani, Luca Polmetti

SCEMI DI GUERRA. La Follia nelle trincee.
di Enrico Verra
2008

Biografia

Enrico Verra vive e lavora a Torino.

Laureato in Storia e Critica del Cinema ha iniziato come aiuto regista con Davide Ferrario, Guido Chiesa, Daniele Segre, Bruno Bigoni.

Esordisce alla regia nel 1991 con *Real Falchera F.C.* con cui vince il Gabbiano d'Oro a Bellaria nello stesso anno.

Nel 1994 *Il Sig. Rossi prese il fucile* viene premiato al Festival Internazionale di Torino.

Nel 1999 vince lo European Academy Award, sezione cortometraggi, con *Benvenuto in San Salvario*.

Nel 2005 realizza il suo primo lungometraggio cinematografico, *Sotto il Sole Nero*, che nello stesso anno vince il 28° Festival du Film Italien Villerupt e il 2° Cimamericke Film Festival a Genova, oltre a ricevere il premio per la miglior regia al 9° Festival Cinema Italiano opere prime, Gallio (VI), sempre nel 2005.

Con Vivo Film ha realizzato nel 2008 il suo ultimo documentario, *Scemi di guerra. La follia nelle trincee.*

Filmografia

2008 - *Scemi di guerra. La follia nelle trincee*, digital, colore con inserti in b/n, 50'; prodotto da Vivo film e Provincia Autonoma di Trento, Fox International Channels Italy e RTI

2006 – *La città che corre*, digital, 58'; prodotto

da Orisa produzioni e Ass. Cinema Sportivo in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino

2005 – *Sotto il sole nero*, 35mm, colore, 96'; prodotto da Brooklyn Films
1999 – *Benvenuto in San Salvario*, super16mm, colore, 26'

1995 – *No man's land*, 16mm, colore, 30'; per RAI 3 e Planète

1994 - *Il Sig. Rossi prese il fucile*, digital, colore, 30'; prodotto da RAI per Mixer

1991 – *Real Falchera FC*, super8mm, colore, 13'

Sinossi del film

I documentario ricostruisce le dolorose tappe che portarono migliaia di soldati durante il primo conflitto mondiale ad affrontare il calvario della malattia mentale, dopo quello delle trincee, degli assalti, dei gas e dei bombardamenti. Le allucinazioni, le disfunzioni motorie e la perdita di sé, nella forma inedita dello shock da combattimento, tormentarono gli uomini di tutti gli eserciti impegnati in battaglia. I malati, accusati di codardia e di tradimento dagli Stati Maggiori, venivano rispediti al fronte dai medici militari a forza di scosse elettriche e terapie ipnotiche, e reagivano sprofondando ancor di più negli abissi della pazzia, ammutoliti e dimenticati relitti della storia.
Le interviste agli esperti, i filmati di repertorio rinvenuti negli archivi di tutta Europa, le fotografie inedite e le cartelle cliniche dell'epoca permettono un approfondimento rigoroso su un aspetto finora poco indagato della Grande Guerra.

Informazioni tecniche

Produzione: Vivo Film
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 50'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Enrico Verra
Soggettista:
Enrico Verra e Davide Sapienza
Sceneggiatore:
Enrico Verra e Davide Sapienza
Direttore della fotografia:
Gherardo Gossi
Autore della musica originale:
Giuseppe Napoli

CAMPO DI CARNE
di Francesco Tellico
2010

Bio-filmografia

Sono laureato in Filosofia specializzando in Storia della Filosofia, con la passione del cinema. Durante questi anni di università ho lavorato in una videoteca molto fornita e, attraverso di essa, ho potuto visionare i film più importanti della storia del cinema. Fino a poco tempo fa ho collaborato con un cineclub d'essai come assistente all'organizzazione, anche per il Festival Internazionale del Film di Roma. Questa inclinazione mi ha portato a frequentare il corso di regia cinematografica presso la scuola di cinema Digital Desk (avendo come docenti Pier Giorgio Bellocchio, Francesco Colangelo, Alessandro Valori) e, dopo questa esperienza, ho realizzato cortometraggi e videoclip per amici.

Ho partecipato per tre anni consecutivi al Concorso Internazionale "48 Hours Film Project" come co-regista; il primo anno il cortometraggio ha vinto il premio del pubblico, mentre il secondo anno si è posizionato tra i primi 15 ed è stato trasmesso su Rai 4.

Da Ottobre 2008, attraverso un laboratorio con l'università, sono stato selezionato dal regista Giorgio Marini come assistente alla regia per lo spettacolo teatrale "Il giavellotto dalla punta d'oro", che ha debuttato lo scorso Marzo alla Biennale/Festival Internazionale del Teatro di Venezia.

Tra Settembre e inizio Ottobre 2009 sono stato scelto dall'Artaud Project Produzioni per il loro primo lungometraggio in qualità di aiuto

regia. Infine a Marzo 2010, ispirato dai drammatici eventi di Rosarno, ho girato il cortometraggio *Campo di carne*, selezionato in numerosi festival.

Sinossi del film

"Campo di carne" più che un cortometraggio è una suggestione, un'immagine o uno spot di una manciata di secondi. L'idea nasce a seguito dei tanti fatti accaduti nella cittadina calabrese di Rosarno all'inizio di quest'anno.

A tavola una donna ricorda di come suo padre la esortasse a mangiare; oggi è lei ad esortare sua figlia, cosciente nella cinica ingordigia del modo di produzione che ci tiene in vita.

"Campo di carne" vuole essere una riflessione sul fatto che ci siamo nutriti dell'idea di essere nati nella parte fortunata del mondo, di essere nell'emisfero scampato alla miseria e per questo in "debito" di colpa; ma soprattutto che oggi, alimentando il processo che foraggia lo sfruttamento e produce miseria, ci sentiamo in "credito" di generosità e tolleranza.

Informazioni tecniche

Produzione: Francesco Tellico
Paese: Italia
Anno di produzione: 2010
Durata: 1'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Francesco Tellico
Sceneggiatore: Francesco Tellico, Sabina Tortorella, Gero Guagliardo
Direttore della fotografia: Francesco Tellico

I LOVE BENIDORM
di Gaetano Crivaro e Mario Romanazzi
2009

Biografia

Gaetano Crivaro. Nato a Crotone il 26/06/'83, comincia la sua formazione presso l'istituto grafico pubblicitario di Crotone. Si trasferisce a Roma nel 2001 dove vi si stabilisce sino al 2008. Qui realizza la prima esperienza cinematografica tout-court e con il documentario *Kyterion* (Argilla) vince una borsa di studio che gli permette di frequentare la scuola di cinema documentario Sentieri Selvaggi. Nel 2006 si laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Roma la Sapienza, con una tesi sul Guerrilla Marketing. Subito dopo laureato comincia a collaborare con l'agenzia pubblicitaria Guerrilla Marketing con la quale realizza degli Spot Virali per National Geographic, Discovery Channel, Terre des Hommes (ONG), Nastro Azzurro. Nello stesso anno vince il premio "Stai a corto" Verbicaro (Cs) grazie al corto di finzione Moka & Cigarettes.
Nel 2008, trasferitosi in Spagna presso Valencia continua la sua attività di freelance.

Filmografia

Kyterion, 10', B/N, documentario, 2006
Premio "Una storia brevissima" Roma (RM);

Moka & Cigarettes, 10', B/N, fiction, 2007
Premio "Stai a corto" Verbicaro (Cs);

Postelevision, 10', colore, fiction, 2008.

Laboratori scolastici

2008 - *Per un calcio di rigore*, Scuola media Abate Fabio Di Bona, Crotone (KR);

2008 - *Istruzione per l'uso*, Scuola media Abate Fabio Di Bona, Crotone (KR).

Biografia

Mario Romanazzi
Laurea D.A.M.S Cinema, Bologna (Bo);
Diplomato Perito elettronico de elettrotecnico presso Agostino Agherbino, Pu-

tignano (Ba);
Qualificato in Cameraman, tecnico dell'illuminazione di scena presso E.n.a.i.p, Martina Franca (Ta)
Ha collaborato con la Tv locale di Statte (Ta)
Ha frequentato il Seminario "Il non visibile sullo schermo" di Loretta Guerrini, Bologna (Bo);
Laboratorio teatrale organizzato dall'Università di Bologna tenuto da Arnaldo Picchi, Bologna (Bo);
Laboratorio di regia teatrale presso La Nau, Valencia (V) - Spagna.

Filmografia

Cortometraggi

2001 - *Cattive amicizie*

2003 - *Night's Circle*

Documentari

2007 - *I giardini di villa Maria*

Romanzi e testi inediti

1998 - *Frech and Joy*

2000 - *Pantaloni senza tasche*

2001- *Racconti d'acqua blu*

2002 - *Von Mc.leaud, vita di un uomo normale*

2004 - *Poesie sulla vita*

Sinossi del film

La vita nel Cabanyal è cambiata dopo che la forte urbanizzazione in corso su tutta la costa spagnola ha fatto scalo anche a Valencia. Il progresso sta cancellando ogni traccia dell'antico "pueblo de la mar". Il turismo è il principale motore di rinnovamento dello stato spagnolo, ma è anche causa della distruzione del patrimonio ambientale, umano e culturale della nazione.

Informazioni tecniche

Produzione: Crivaro / Romanazzi
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 28' 18"
Lingua originale dell'opera: spagnolo
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Gaetano Crivaro
Soggettista: Gaetano Crivaro
Sceneggiatore: Gaetano Crivaro e Mario Romanazzi
Direttore della fotografia: Gaetano Crivaro

AN ORDINARY DAY
di Matteo Di Calisto
2009

Biografia

Nato a Roma nel 1980.

Durante il periodo universitario inizia la sua avventura nel mondo dell'audiovisivo: realizza, infatti, cortometraggi di vario tipo e video-istallazioni per mostre d'arte.

Dopo essersi laureato in Scienze della Comunicazione all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi sull'Antropologia Visuale nel cinema indipendente, si trasferisce per un periodo negli Stati Uniti dove, presso la Boston University, segue un corso di New Media.

La sua prima esperienza lavorativa di rilievo è con l'ONG Amref nel settore produzione video, in questo periodo entra in contatto con numerosi documentaristi.

A seguito di questi incontri nasce in lui un grande interesse per i documentari e reportage di carattere sociale.

Nel 2008 lavora come regista a RAISAT e inizia la collaborazione con la trasmissione di RAITRE "Report" per la quale partecipa alla realizzazione d'inchieste sul nucleare, sulla giustizia italiana e politiche abitative.

Durante l'estate del 2009 si reca a Kabul per seguire le elezioni presidenziali afgane dove realizza interviste e reportage per la Rai e Red television.

"An ordinary day" è il suo primo documentario.

Filmografia

Una sfida da vincere - 2008
(Regia, Sceneggiatura, Montaggio, Postproduzione)
Documentario realizzato in occasione della giornata mondiale contro l'AIDS per L'OSSERVATORIO ITALIANO SULL'AZIONE GLOBALE CONTRO L'AIDS.

Sprechi d'acqua - 2009
(Regia, Sceneggiatura, Montaggio, Postproduzione)
Spot pubblicitario per la campagna acqua di AMREF ITALIA ONLUS.

East Meets West – An Italian Journey in ASIA - 2009
(Assistente alla Regia per ETABETA s.p.a.)
Documentario (storia dei viaggiatori italiani in Asia Centrale) in HD proiettato in occasione del G8 di TRIESTE (Vincitore del premio United Nations Correspondents Association (Unca) New York City)

An Ordinary Day - 2009
(Regia e Sceneggiatura)
Documentario che ha come protagonista la parlamentare Afgana Fawzia Koofi, personaggio molto sensibile alla condizione femminile. Girato in Afghanistan alla vigilia delle elezioni presidenziali 2009.

Sinossi del film

Fawzia Koofi, la prima donna eletta come "deputy speaker" del Parlamento Afgano, ci offre uno sguardo sulla realtà di Kabul alla vigilia delle elezioni presidenziali. La videocamera la segue durante una sua giornata lavorativa molto particolare e nella sua vita privata di madre; le sue considerazioni e gli interventi dei personaggi che incontrerà raccontano un paese che sta vivendo un profondo e molto travagliato passaggio. Un mutamento che coinvolge anche la condizione delle donne.

Informazioni tecniche

Produzione: Mosaico Produzioni Srl
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 30'
Lingua originale dell'opera:
inglese / afgano (darri)
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Matteo di Calisto
Soggettista: Matteo di Calisto
Sceneggiatore: Matteo di Calisto
Direttore della fotografia:
Matteo di Calisto
Autore della musica originale:
Fabio Seri
Musica di repertorio:
Angelo Palma

ALISYA NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Simone Amendola
2009

Bio-filmografia

Simone Amendola. Roma, 1975.

Autore di corti, documentari e spettacoli selezionati e premiati nei festival.
Ha lavorato con Citto Maselli in *Civico Zero*, ha documentato il lavoro di Ken Loach nel film *Ticket* e nella video-arte ha affiancato l'artista iracheno Alì Assaf (Biennale de Il Cairo, Venezia, Londra).

Nel 2009, oltre ad *Alisya nel paese delle meraviglie,* è uscito il suo primo lungometraggio, il docu-film *Quando combattono gli elefanti* che ha avuto ottime critiche da parte della stampa ed è tuttora programmato in festival e rassegne nazionali ed estere.

Sinossi del film

A Cinquina, quartiere della periferia di Roma, convive pacificamente una comunità multietnica del tutto simile alle banlieue parigine.
Attraverso le storie personali dei ragazzi del quartiere, il documentario mette in luce le contraddizioni in un paese 'civile'.

Informazioni tecniche

Produzione:
Parsec Cooperativa Sociale, The Bottom Line
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 38'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista:
Simone Amendola
Soggettista:
Simone Amendola
Direttore della fotografia:
Simone Amendola
Musica di repertorio: Vassilis Tsabropoulos, Nemmò & Nemmai

BE WATER, MY FRIEND
di Antonio Martino
2009

Biografia

Antonio Martino, giovane regista indipendente, vincitore del Premio Ilaria Alpi 2007, realizza da anni film documentari sul rapporto complesso tra uomo e ambiente.

Filmografia

Colorado (Palestine 2001)

Siamo Fatti Così (Italy 2003)

Fatma aba Ad (Algeria 2004)

Noi siamo l'aria, non la terra (Chernobyl 2004)

Blu Panorama (Italy 2005)

Gara de Nord-copii pe strada (Romania 2006)

Pancevo_mrtva grad (Serbia 2007)

Be water, my friend (Uzbekistan 2009)

Niguri (Italia 2010)

Sinossi del film

"Ciò che è oggi non è quello che era ieri né quello che sarà domani". In questa frase la disperazione e rassegnazione degli ex pescatori di Muynaq, piccola cittadina sulle ex sponde del Lago di Aral. La città, ormai fantasma, e i suoi abitanti sono vittime di un inarrestabile disastro ambientale in atto ormai da decenni.

Informazioni tecniche

Produzione: Videoinflussi produzioni, Antonio Martino, Claudio Mazzanti
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 14' 20"
Lingua originale dell'opera: italiano / karakalpako
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Antonio Martino
Sceneggiatore: Antonio Martino
Direttore della fotografia: Antonio Martino
Autore della musica originale: Antonio Martino, Marco Pianges, Leonida Maria, Caterina Pettiti, Davide Severi

ABC Colombia
di Enrica Colusso
2007

Bio-filmografia

Nata a Roma nel 1962, ha studiato Regia di documentari a Parigi (Varan, Atelier de Réalisation Cinématographique) e a Londra (National Film and Television School), dove risiede attualmente.

Ha realizzato numerosi documentari fra i quali tre lungometraggi. *ABC Colombia* (2007), *Chi non rischia non beve champagne* (2002) e *Fine Pena Mai* (1995), proiettati nei migliori festival internazionali e vincitori di numerosi premi. Dal 2003 insegna Cinema e Realizzazione alla Roehampton University di Londra.

Sinossi del film

ABC Colombia è il ritratto intimo di una piccola comunità rurale colombiana in una zona interamente controllata dalle forze paramilitari, raccontato attraverso lo sguardo dei bambini che vi crescono, spesso costretti ad affrontare scelte difficili.

Il documentario, che segue la difficile crescita personale dei giovani protagonisti in questo contesto problematico, nell'arco di un intero anno scolastico, intende raccontare alcune delle realtà che nutrono e perpetuano la violenza in Colombia.

Il film è stato selezionato in concorso in prestigiosi festival del cinema documentario tra cui: Prix italia, Sheffield, Montreal, Premis TV3 (Barcellona), Torino, Salonicco, Watchdocs (Varsavia). È entrato nelle pre-selezioni dell'Emmy Award in 2008.

GA&A Productions

Dal 1990, GA&A è attivamente impegnata nella produzione e distribuzione a livello internazionale e nazionale di prodotti televisivi di qualità. GA&A produce documentari e programmi televisivi per il mercato italiano per RAI, Mediaset, FOX Channels Italia, National Geographic Channel Italia.
GA&A Productions realizza documentari in co-produzione con reti internazionali quali ARTE France, Channel 4, ZDF, CBC Canada, Discovery US, NHK, solo per citarne alcuni.
Tra le ultime produzioni: "Attacchi Gemelli" (52'); "I fumetti vanno alla guerra" (64' e 52'); "NAICA, i segreti della grotta di cristalli" (90' e 52'); "Caccia al Vulcano" (52'); "ABC Colombia" (52' – 74' – 88').

Informazioni tecniche

Produzione: GA&A Productions in co-produzione con Les Films d'Ici/ ARTE France in associazione con Channel 4, ITVS International, YLE Co-productions
Paese: Italia
Anno di produzione: 2007
Durata: 88'
Lingua originale dell'opera: spagnolo
Formato: DV Cam

Credits

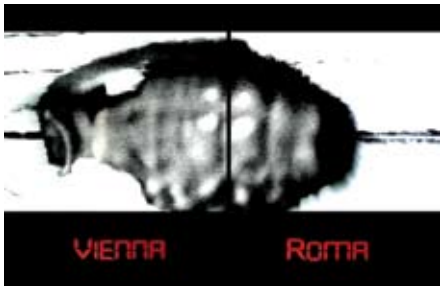
Regista: Enrica Colusso
Direttore della fotografia: Enrica Colusso
Autore della musica originale: Gili Music

ATTACCHI GEMELLI
di Giacomo Durzi
2009

Biografia

Giacomo Durzi è nato a Roma nel 1976.

Diplomato alla Scuola Nazionale di Cinema, lavora come autore e regista.



Come regista ha diretto il documentario *Numero uno in lista*, con il contributo del Ministero dei Beni Culturali.

Come autore, ha lavorato con diverse produzioni (Grundy, Universal, ITC Movie) a serie e programmi televisivi per Channel 4, RTI, Rai Cinema, Fox Channels Italy.

Sinossi del film

Alle nove del mattino del 27 dicembre 1985 un commando terrorista entra nell'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma e apre il fuoco davanti ai banchi delle compagnie aeree El Al e Twa. Vogliono sequestrare un aereo e prendere i passeggeri in ostaggio.

L'attentato fallisce, ma provoca tredici morti e ottanta feriti.

Contemporaneamente, all'aeroporto Schwechat di Vienna, sta avvenendo la stessa tragica scena: muoiono 3 persone, 47 rimangono ferite.

Dietro i due attentati, lo stesso progetto terrorista.

Le testimonianze dei protagonisti per raccontare le vere ragioni di una strage dimenticata.

GA&A Productions

Dal 1990, GA&A è attivamente impegnata nella produzione e distribuzione a livello internazionale e nazionale di prodotti televisivi di qualità. GA&A produce documentari e programmi televisivi per il mercato italiano per RAI, Mediaset, FOX Channels Italia, National Geographic Channel Italia.
GA&A Productions realizza documentari in co-produzione con reti internazionali quali ARTE France, Channel 4, ZDF, CBC Canada, Discovery US, NHK, solo per citarne alcuni.
Tra le ultime produzioni: "Attacchi Gemelli" (52′); "I fumetti vanno alla guerra" (64′ e 52′); "NAICA, i segreti della grotta di cristalli" (90′ e 52′); "Caccia al Vulcano" (52′); "ABC Colombia" (52′ – 74′ – 88′).

Informazioni tecniche

Produzione: GA&A Productions in associazione con RAI Educational, Fox International Channels Italy
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 52′
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: Rhjyu

Credits

Regista: Giacomo Durzi
Soggettista: Giacomo Durzi
Sceneggiatore: Giacomo Durzi
Direttore della fotografia: Peppe Gallo
Autore della musica originale: Valerio Camporini, Faggioni

LA TERRA NEL SANGUE
di Giovanni Ziberna
2009

Biografia

Nato il 1982 a Vimercate in provincia di Milano dove ha maturato come autodidatta le sue passioni per l'arte, il disegno e la pittura, dedicandosi anche alla creazione di racconti illustrati. Nel 2001 si è iscritto al Dams di Bologna per continuare gli studi con indirizzo artistico e lì è entrato in contatto con il laboratorio cinematografico "ipotesICinema" diretto da Ermanno Olmi. Qui si forma come autore nell'arte cinematografica e documentaristica partecipando alla realizzazione di due film collettivi, prodotti da ipotesICinema e Rai-Radiotelevisione Italiana, e cimentandosi anche nei vari ambiti della creazione filmica come il montaggio e la fotografia. All'età di 21 anni firma il suo primo montaggio di un lungometraggio cinematografico. Nel 2005 si trasferisce a Gorizia in Friuli-Venezia-Giulia dove, insieme a Valeria Baldan e Mattia Vecchi, fonda la Sine Sole Cinéma, un'associazione cinematografica che ha l'intento di proporre una produzione cinematografica autoriale indipendente, con una particola attenzione per il territorio. Nel corso di due anni realizza con essa vari cortomediometraggi, documentari, spot e videoclip ricoprendo i diversi ruoli di regista, direttore della fotografia e montatore. I suoi lavori sono riconoscibili dalla fotografia pittorica e una particolare attenzione al montaggio, creando un'atmosfera di "realismo onirico", in cui i temi trattati interessano le micro-narrazioni e quella zona di confine tra luce e ombra degli stati psicologici. (America del sud, Africa e Asia).

Filmografia

Regia

2009 - *I Racconti nel Piatto* cortometraggio, produzione Sine Sole Cinéma E Anvgd.
2009 - *La Leggenda del Sano Bevitore,* documentario sul bere consapevole contro l'alcolismo, produzione Sine Sole Cinéma, con il contributo della Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Gorizia, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Gorizia.
2008 - *La Terra nel Sangue,* lungometraggio, produzione Sine Sole Cinéma, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Gorizia.
2008 - *Ninna Nanna,* cortometraggio, dalla sceneggiatura omonima di Francesco Bicchieri.
2008 - *A Braccia Aperte* videoclip di Roberto Cappella. Produzione Sine Sole Cinéma.
2006 - *Di Messer Cavé l'Artista e del Console Benefattore Suo,* cortometraggio da una sceneggiatura di Davide Aicardi. Produzione Sine Sole Cinéma e Nemesis.
2006 - *Un Istantre tra Noi,* videoclip di Gabriele Degl'Innocenti. Produzione Sine Sole Cinéma.
2005 - *Attese,* film collettivo, produzione Ipotesicinema e Rai-Radiotelevisione Italiana, trasmesso su RAI3.
2004 - *Osolemio* film collettivo, produzione Ipotesicinema e Rai-Radiotelevisione Italiana (presentato al Festival Del Cinema Di Venezia 2004, come evento speciale nella sezione Corto Cortissimo), trasmesso su RAI3.
2004 - *Na' Sera a far Filò*, trasposizione cinematografica dello spettacolo teatrale di Renata Fontana, primo premio Valsusa Film Festival 2005.
2003 - *Nero,* cortometraggio presentato alle Scuole Europee di Cinema Bologna 2004, inserito in "ATTESE".
2002 - *Archetipo Italiano*, documentario presentato alle Scuole Europee di Cinema Bologna 2002, inserito in "OSOLE MIO - Autoritratto Italiano".

MONTAGGIO

2006 - *Il Nostro Messia* regia di Claudio Serughetti, produzione Trees Pictures.
2004 - *Tickets*, regia di Ermanno Olmi per il film a tre mani con Abbas Kiarostami e Ken Loach, produzione Fandango e Sixteen Films. Presentato al Festival di Berlino 2005. Vincitore Premio Di Qualità del Ministero Italiano per i Beni e le Attività Culturali.
2004 - *Il Giorno del Falco* di Rodolfo Bisatti, produzione Ipotesicinema e Raicinema, distribuzione Mikado presentato al Festival del Cinema di Venezia 2004 per la Giornata degli Autori, presentato al London Film Festival 2005. Vincitore Premio di Qualità del Ministero Italiano per i Beni e le Attività Culturali.

SINOSSI DEL FILM

Il film ripercorre il mutamento del territorio nelle quattro stagioni, seguendo gli stati emozionali di alcuni testimoni. Tema cardine è il legame di appartenenza che l'uomo ha con la propria terra e le spinte contraddittorie a seguirlo, spezzarlo, rafforzarlo o dimenticarlo che coinvolgono i protagonisti dei quattro episodi.

INFORMAZIONI TECNICHE

PRODUZIONE: Sine Sole Cinema
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 100'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

CREDITS

REGISTA: Giovanni Ziberna
SOGGETTISTA:
Valeria Baldan e Giovanni Ziberna
SCENEGGIATORE: Valeria Baldan
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Davide Sabatini
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Roberto Cappella

SOPRALLUOGHI PER UN FILM SU UN POLIZIOTTO UCCISO
di Roberto Greco
2009

Biografia

Nasce nel 1958 a Bologna. Dopo una serie di studi tecnici si occupa, fino al 1999, di eventi musicali live, in Europa e in Italia. Da quell'anno s'interessa di produzioni cine-televisive, prima come fonico di presa diretta e, successivamente, come fotografo, montatore, autore e regista.

Ha lavorato per diversi lungometraggi e cortometraggi di fiction, girati sia in pellicola sia in digitale, e documentari. Ha lavorato per prodotti televisivi di lunga e media serialità.

Come autore e regista ha firmato spot, filmati promozionali e istituzionali, documentazioni audiovisive per gli Enti Locali, videoclip, documentari e backstage musicali e di eventi. Come fotografo, servizi per settimanali e mensili a distribuzione nazionale, backstage fotografici di eventi, di film e ha realizzato fotografie per libri di cinema e fotografie di viaggio per testate specializzate.

Dal 2005 alterna la sua vita professionale tra la realizzazione di documentari e il lavoro per serie televisive nelle quali ha lavorato come aiuto-regista prima e producer poi. Dal 2007 vive a Palermo.

Nel 2010 gli viene assegnato l'XI° premio Rocco Chinnici, premio nazionale per attività studi e ricerche sul fenomeno mafioso e sull'educazione alla legalità.

Filmografia

2005 - *Itrentasette – memorie di una città ferita*
Il racconto, attraverso la voce di chi fu protagonista dei soccorsi, la giornata del 2 agosto 1980, giorno della strage che provocò 85 morti e 200 feriti alla stazione di Bologna.

2007 - *Montagna di sangue, memorie da Colle Ameno*
Il racconto delle stragi avvenute tra il mese di ottobre e il mese di dicembre del 1944, a Colle Ameno, località del comune di Sasso Marconi (Bo), ove era insediato un comando delle SS. Il progetto è stato finanziato dalla Comunità Europea, nell'ambito del progetto di costruzione de l'Aula della Memoria, realizzato dal comune di Sasso Marconi (Bo).

2008 - *Lamentu per la morte di Peppino Impastato*
Il racconto, attraverso un film di montaggio della durata di circa 110' e l'intervento di 5 attori e due band musicali, della storia della Sicilia e della mafia, dalla strage di Portella della Ginestra fino al 1978, anno della morte di Impastato, realizzato con il patrocinio delle principali associazioni che si occupano di antimafia e legalità.

2008 - *Zattera a sud*
Un documentario sull'isola di Lampedusa, prodotto dalla DHARMA3.

2009 - *Sopralluoghi per un film su un poliziotto ucciso*
Un documentario che usa il linguaggio della docu-fiction per meglio accompagnare lo spettatore attraverso un viaggio nella memoria degli uomini che hanno vissuto la mattanza mafiosa degli anni '70 e '80 e che, tra le altre cose, hanno in comune l'aver conosciuto,a vario titolo, Giorgio Boris Giuliano, il vice-questore della Squadra Mobile di Palermo che fu ucciso il 21 luglio 1979.

2010 – *Lamentu*
Pièce di teatro civile che racconta la storia di Peppino Impastato e i perché della sua morte: la mafia.
Dell'evento è stato realizzato un DVD del quale ha curato la regia.

Sinossi del film

Palermo, oggi. Marcello è un giornalista siciliano che, dopo aver lavorato in continente e all'estero per diversi anni, ritorna in Sicilia per lavorare nella sua terra. Un giorno, al ritorno da uno dei suoi servizi che lo portano spesso in provincia, sul territorio, riceve una telefonata. Un regista, da Roma, gli commissiona la ricerca di materiale per la realizzazione di un film sul vicequestore Giorgio Boris Giuliano, ucciso il 21 luglio 1979 dalla mafia, per mano di Leoluca Bagarella. Marcello accetta ben volentieri il lavoro e si mette quindi in "caccia".
Attraversando la città e la memoria dei suoi abitanti, Marcello incontra persone che hanno conosciuto Giuliano, che gli sono state amiche, che hanno lavorato con lui, che ne hanno fatto un esempio di vita. E persone che ricordano la sua grande umanità. E Marcello lo troverà, nelle pieghe

dei ricordi, negli occhi delle persone che incontra, nell'emozione dei loro racconti.
Il montaggio crea un continuum con il racconto testimoniale, che è parte integrante del film, e con le scene ambientate nel 1979, che vedono Giuliano al lavoro e il 21 luglio 1979, giorno della sua morte.

Note di regia

Non è sicuramente facile ricostruire la storia di Boris Giuliano e della Squadra Mobile che lui dirigeva e questo non è stato il mio obiettivo. Giorgio Boris Giuliano è stato un uomo che con arguzia, intelligenza e lungimiranza, osservando l'inesorabile ascesa dei corleonesi, era giunto ad intuire che il mondo dell'alta finanza era diventata la piazza attraverso cui la mafia poteva ripulire, riciclare, quindi reinvestire il denaro sporco proveniente dal traffico di droga con l'America. Giuliano è balzato fuori con un'urgenza straordinaria durante un percorso di studi e analisi di quel periodo storico. Era un poliziotto forte di un senso di giustizia profondo che lo portavano a guardare all'uomo. E così ho scelto di raccontarlo, attraverso la voce di chi l'ha conosciuto, all'interno di un lungo viaggio che Marcello, il protagonista del film, percorre. È la ricerca dell'uomo, della sua memoria, del seme da lui lasciato. In questo viaggio Marcello attraversa la città, ne ode le sue voci, il suo respiro e raccoglie le memorie un attimo prima che queste si perdano nell'oblio.
"Palermo è una palude…" mi ha detto uno dei testimoni che, con i loro racconti, mi hanno permesso di realizzare questo film, "… una palude che assorbe tutto e che ne esce sempre indenne, uguale a sé stessa."
Qualcun altro mi ha detto che lo fermano, gli chiedono del padre ammazzato dalla mafia. Ma sono sconosciuti, non turisti.

Informazioni tecniche

Produzione: La Stanza dei Balocchi, laboratorio creativo
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 80'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Roberto Greco
Soggettista: Roberto Greco
Sceneggiatore: Roberto Greco, Valeria Siragusa
Direttore della fotografia: Massimo Schiavon, Giuseppe Vaiuso
Autore della musica originale: Giacomo Tesauro

L'ORDINE DELLA FOLLIA
di Marco Adorni, Margherita Becchetti, Ilaria La Fata
2009

Biografia

Marco Adorni. Nato a S.Ilario d'Enza (RE) nel 1968.

Laureato in materie letterarie presso l'università degli Studi di Bologna, si è occupato di storia urbana e del territorio nell'Italia contemporanea. Si è addottorato in Storia e Informatica nell'Ateneo bolognese e ha pubblicato diversi saggi di storia sociale, urbana e territoriale su riviste e volumi, tra cui *La criminalità a Parma dai Francesi al Regno d'Italia* (Il Pontevecchio, 2001), *L'ateneo parmense tra l'Unità e gli anni Sessanta del Novecento: problemi finanziari, strutture edilizie, spazio urbanistico* (Clueb, 2005) e *Un'autostrada per l'Appennino. La superstrada E7-E45 e il dibattito sulla sua costruzione* (Bup, 2006)

Margherita Becchetti. Nata a Castelnovo ne' Monti (RE) nel 1968.

Dottore di ricerca in Storia presso l'Università di Parma, è ricercatrice nel Centro studi movimenti e dell'Istituto storico della Resistenza di Parma.

Si occupa della storia dei movimenti sociali e politici dell'Italia repubblicana con particolare riguardo ai rapporti tra letteratura, teatro e politica. Ha pubblicato *Il teatro del conflitto* (Odradek, 2003); è tra gli autori del volume *Parma dentro la rivolta* (Punto Rosso, 2000), *Nella rete del regime* (Carocci, 2004) e tra i curatori del testo di Nanni Balestrini, *Parma 1922. Una resistenza antifascista* (DeriveApprodi, 2002). Fa parte della redazione di «Zapruder. Storie in movimento». Da diversi anni si dedica allo studio della storia della psichiatria e delle istituzioni totali: sull'argomento ha pubblicato *La fabbrica dei matti. L'ospedale psichiatrico nei racconti di alcuni colornesi ai ragazzi* (con Ilaria La Fata e M. Moschini, Parma 2008).

Ilaria La Fata. Nata a Poggio Rusco (Mn) nel 1972.

Laureata in Filosofia nel marzo 2000 presso la Fa-

coltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Parma, con una tesi in Storia dei movimenti e dei partiti politici, dal 2009 è dottoranda in Storia contemporanea presso il Dipartimento di studi politici e sociali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Parma.

Da anni collabora per ricerche storiche e attività didattiche con l'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea di Parma e con il Centro studi per la stagione dei movimenti di Parma, occupandosi in particolare della gestione dell'archivio dell'Ospedale psichiatrico provinciale di Colorno (Pr).

Ha pubblicato diversi saggi e articoli sull'antifascismo e la Resistenza parmense e nazionale, tra cui il volume *La resistenza contesa*. *Memoria e rappresentazione dell'antifascismo nei manifesti politici degli anni settanta*, (con D. Melegari, Punto Rosso, Milano 2004) e *I graffiti della memoria*. *Storia di un monumento* (in Memorie d'agosto. Memorie delle Barricate antifasciste di Parma del 1922 - a cura di W. Gambetta e M. Giuffredi, Punto Rosso, Milano 2007).
Da diversi anni si dedica allo studio della storia della psichiatria e delle istituzioni totali: sull'argomento ha pubblicato *La fabbrica dei matti. L'ospedale psichiatrico nei racconti di alcuni colornesi ai ragazzi* (con M. Becchetti e M. Moschini, Parma 2008)

Sinossi del film

Dalla metà degli anni Sessanta, in sintonia con l'ondata di contestazione che avrebbe mutato la fisionomia delle società occidentali, un radicale movimento contro le istituzioni totali cambiò il volto della psichiatria italiana e segnò profondamente le vicende degli ospedali psichiatrici.
Intorno alla figura di Franco Basaglia e alle sue esperienze nei manicomi di Gorizia, Colorno e Trieste, in questo film prende corpo una riflessione ampia intorno all'evoluzione dell'assistenza psichiatrica e alle mutazioni sociali e di mentalità legate al concetto di malattia mentale. Un percorso che si concretizza nelle parole di alcuni dei più importanti protagonisti di quel movimento contro la psichiatria tradizionale e nel quale la Legge 180 rappresenta una cesura tra due diversi modi di affrontare il disagio psichico.

Informazioni tecniche

Produzione: Centro Studi Movimenti Provincia di Parma
Paese: Italia
Anno di produzione: 2009
Durata: 65'
Lingua originale dell'opera: italiano
Formato del girato: DVD

Credits

Regista:
M. Adorni, M. Becchetti, I. La Fata
Sceneggiatore:
M. Adorni, M. Becchetti, I. La Fata
Direttore della fotografia:
Mario Ponzi
Autore della musica originale:
Federico Del Santo

LE ACQUE DI CHENINI
Elisa Mereghetti
2009

Biografia

Nata a Milano nel 1959.

Regista e documentarista, ha diretto oltre 40 documentari, con particolare attenzione alle tematiche antropologiche, della condizione femminile e dello sviluppo nel Sud del mondo.

Il suo documentario *Eyes Wide Open - Ad occhi aperti* sulla figura di Catherine Phiri e il problema degli orfani dell'AIDS in Malawi ha ricevuto il sostegno dal Programma Media Plus della Comunità Europea ed è dedicato alla campagna delle Nazioni Unite "Africa 2015 – Millenium Goals".

Ha diretto due documentari per il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) sullo stato del sistema educativo in Russia e sulla salvaguardia dell'ambiente marino in Cina e nelle Filippine.

Ha prodotto la serie televisiva *Economia e ambiente: una sfida per le donne senegalesi*, realizzata da Ethnos/Pidgin con il contributo della Commissione Europea - DGVIII/Sviluppo, curando la regia di *Ritratto di Altinè nella stagione secca* sulla vita di una donna Peul nel Sahel, e *Per non restare a braccia conserte* sulle associazioni femminili a Dakar.

Ha realizzato filmati su progetti di cooperazione per conto di diverse organizzazioni non governative; tra questi il reportage *Gerusalemme Città contesa*, e due documentari sulla desertificazione in Italia e in Burkina Faso per il CO-

SPE (Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti).

Per l'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) ha curato la regia, tra gli altri, di *Cavalcando i sogni* sulla condizione dell'infanzia in Brasile e *Hopeful Steps* e *Il mugnaio, il contabile e altre storie*, su progetti di Riabilitazione su Base Comunitaria in Guyana e in Indonesia.

Dal 1987 collabora con l'antropologa americana Judith Gleason, con la quale ha realizzato diversi documentari: *Mother of the Waters* (Madre delle Acque, 1988), sul culto della dea del mare Yemanjà nella cultura afro-brasiliana; *Diventare donne a Okrika* sui rituali di iniziazione femminile nel Delta del Niger (Nigeria); *The King does not Lie* (Il Re non Mente, 1992), sull'iniziazione nella religione Afro-Cubana della Santeria; *Fiori per Guadalupe*, sul culto delle Madonna di Guadalupe in Messico.

Per la rubrica di RAI3 "*Geo - Viaggio nel Pianeta Terra*" ha curato la regia di diversi documentari naturalistici in Italia e all'estero, tra cui una serie sugli aspetti faunistici, botanici e geologici dell'Islanda e numerosi documentari sulla Basilicata. È socia fondatrice di Ethnos, società di produzione televisiva indipendente con sede a Bologna.

Filmografia

2009 - *Passi Leggeri*

2009 - *Le acque di Chenini*

2008 - *La colonna senza fine* – l'odissea dei Rom rumeni a Bologna

2008 - *Una goccia tira l'altra* – percorsi di cittadinanza attiva per diventare "Portatori d'acqua"

2007 - *Cavalcando i sogni* – infanzia e sviluppo comunitario in Brasile

2006 - *The Case*

2005 - Monsoon Tale

2004 - *Eyes Wide Open* - ad occhi aperti

2003 - *L'oasi della memoria* - frammenti di cultura Saharawi

2003 - *Rocchino e il lupo*

2002 - *Il cestino delle mele*

2002 - *Soggiorno a Villa Magistrini*

2002 - *Immagini migranti*

2000 - *Per non restare a braccia conserte*

2000 - *Gerusalemme città contesa*

1999 - *Il mugnaio, il contabile e altre storie*

1999 - *Bologna e il mondo oltre l'Europa*

1999 - *Ritratto di Altinè nella stagione secca*

1999 - *Il minimo è l'acqua*

1998 - *Hopeful Steps – passi di speranza*

1998 - *I confini dell'etnia*

1998 - *Futuro di sabbia*

1997 - *Guerre dimenticate*

1996 - *Islanda: regno degli uccelli marini*

1996 - *Islanda: l'incantesimo del fuoco*

1996 - *Islanda: deserto di lava e ghiaccio*

1996 - *Dolomiti Lucane - il popolo dei boschi*

1995 - *Differenze*

1995 - *Fiori per Guadalupe*

1995 - *Vulture - il volo del nibbio*

1994 - *Maschere nere - Carnevali di Barbagia*

1994 - *Lo specchio di Onorato*

1994 - *Testimoni e protagonisti*

1993 - *Monti Iblei – paesi di pietre*

1991 - *Il re non mente*

1990 - *Diventare donne a Okrika*

1988 - *Mother of the Waters*

Sinossi del film

L'oasi di Chenini, nei pressi di Gabès (Tunisia) è l'unica oasi di mare del Mediterraneo. Nel 2008 il Ministero dell'Ambiente tunisino ha proposto di inserirla nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.
L'oasi, un piccolo angolo di paradiso, è in pericolo. I palmeti scompaiono e le sorgenti d'acqua che la rendono rigogliosa non ci sono più, sostituite dalle pompe che erogano acqua a caro prezzo. Ad aggravare la situazione, la falda che si abbassa di anno in anno. Gli agricoltori lanciano un SOS per salvare Chenini.
La biodiversità dell'oasi è a rischio per colpa dei cementifici, sorti negli ultimi anni, e lo sviluppo dell'industria dei fosfati che provoca inquinamento, malattie e lo sfruttamento delle falde che irrigano l'oasi.
I giovani lasciano Chenini per studiare e cercare fortuna lontano. Kamel è rimasto e coltiva seguendo metodi biologici. Insieme agli agricoltori anziani fa parte di un'associazione che si batte per distribuire i prodotti nei mercati e difendere e salvare l'oasi. Un patrimonio naturale e di conoscenza che rischia di andare perduto.

Note. Il film fa parte di una campagna di sensibilizzazione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio lanciata dalla ONG COSPE.

Informazioni tecniche

Produzione: COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) con il contributo del MINISTERO AFFARI ESTERI
Paese: Italia *Durata:* 15'
Anno di produzione: 2009
Lingua originale dell'opera: arabo / francese

Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Elisa Mereghetti
Sceneggiatore: Elisa Mereghetti
Direttore della fotografia: Marco Mensa
Autore della musica originale: Guido De Gaetano

JOURNEY TO MARTYRDOM
di Niyi Babade
2009/2010

Biografia

Niyi Babade è nato a Lagos in Nigeria ed è laureato in comunicazione di massa.

Lavora come fotoreporter per l'Associated Press che copre l'Africa occidentale, ha seguito alcune delle principali crisi in Africa occidentale, tra cui le guerre della Liberia e della Sierra Leone, le elezioni caos in Togo, Costa d'Avorio e tutte le crisi politiche e religiose in Nigeria. È stato nominato il "Miracle Man" ("uomo del miracolo"), mentre lavorava per Reuters proprio per la sua capacità di catturare in modo accurato la vita pericolosa della lunga crisi.

Ha prodotto diversi film premiati, video musicali e documentari. Ha anche vinto numerosi premi, tra cui il premio African International Media Icon.

Al momento sta girando un nuovo film chiamato "You are my Brother" ("Tu sei mio fratello").

Sinossi del film

Journey to Martyrdom tratta del modo con cui è stata raggiunta l'attuale democrazia in Nigeria, attraverso l'alto prezzo pagato dal defunto MKO Abiola che fu un grande filantropo e allora uno dei più ricchi nigeriani. Al deceduto Abiola è stato dato un mandato a governare, come presidente della Nigeria nelle elezioni del 12 giugno 1993 che sono state descritte come elezioni più equi e più libere di tutti i tempi nella storia della Nigeria ma poi la giunta militare del generale Babangida annullò le elezioni con

una scusa inventata, ciò ha portato ad oltre due mesi a livello nazionale di disordini e caos in cui molte vite perirono. Fu acclamato vincitore MKO Abiola che più tardi si autoproclamò presidente ed è stato infine arrestato dall'allora capo di stato generale Abacha il quale lo ha tenuto in custodia sfidando diverse ingiunzioni del tribunale a rilasciarlo. Egli è stato tenuto in custodia per quattro anni, fino a quando il generale Abacha morì ed esattamente un mese più tardi anche MKO Abiola morì in carcere.

Il documentario è interamente basato sulla storia della vita e del tempo del deceduto MKO Abiola e il percorso per raggiungere la democrazia in Nigeria, ben documentato con date precise e scene che io ho girato allora con un sacco di frasi a effetto di alcuni degli attivisti pro-democrazia che hanno giocato un ruolo di primo piano a quel tempo. È stato prodotto in formato DV con una durata maggiore di un'ora. Il film è stato candidato a diversi premi in Europa e Asia, tra questi il premio Jazeera Documentary film tenutosi a Doha nello scorso aprile. È attualmente in proiezione al festival cinematografico Africa in Motion di Edimburgo in Scozia.

Informazioni tecniche

Produzione: Niyi Babade
Paese: Nigeria
Anno di produzione: 2009/2010
Durata: 60'
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: DVD

Credits

Regista: Niyi Babade
Soggettista: Niyi Babade
Sceneggiatore: Seun Sonoiki
Direttore della fotografia: Niyi Babade
Autore della musica originale: Niyi Babade (Natural Sound)

I FUMETTI VANNO ALLA GUERRA
Mark Daniels
2009

Biografia

Ha iniziato la carriera di regista e autore di documentari e film nel 1978. I suoi film sono stati selezionati nei più prestigiosi festival di documentari (Sheffield, Sundance Film Festival) e messi in onda da reti internazionali quali ARTE, NHK, ZDF, France 2 e France 3. Trai i titoli più recenti: "A World without Bees" – 90′; "I Fumetti vanno alla guerra" (64′ e 52′); "Generation Yamakasi" (90′); "Great Walks" (60′).

Sinossi del film

L'universo dei fumetti racchiude l'intero mondo della mitologia pop, un Pantheon fatto di economica carta di giornale e colori saturi. Per quasi cento anni i fumetti hanno provveduto ad alimentare fantasie, vie di fuga e compensazioni per adolescenti che spesso si sentono impotenti e incompresi nella loro quotidianità. Le fantasie legate al potere sono inevitabilmente violente, ma la violenza nei fumetti non ha conseguenze. Dopo tutto è solo un tratto di penna… Ma cosa succede quando un fumetto incontra la guerra reale? Nell'era in cui coesistono centinaia di canali televisivi, notizie 24 ore su 24, trasmissioni satellitari istantanee in tutto il pianeta e in cui migliaia di siti vengono aggiornati ogni mezzora, i fumetti sono gli umili tramiti per una documentazione della realtà, e provvedono a fornire una reale comprensione della dimensione umana della guerra, dei genocidi e della rivoluzione. I fumetti diventano una nuova forma di giornalismo. I fumetti vanno in guerra esplora le implicazioni giornalistiche, estetiche e politiche del riportare la più

violenta e terribile esperienza umana attraverso i "fumetti".

GA&A Productions

Dal 1990, GA&A è attivamente impegnata nella produzione e distribuzione a livello internazionale e nazionale di prodotti televisivi di qualità. GA&A produce documentari e programmi televisivi per il mercato italiano per RAI, Mediaset, FOX Channels Italia, National Geographic Channel Italia.
GA&A Productions realizza documentari in co-produzione con reti internazionali quali ARTE France, Channel 4, ZDF, CBC Canada, Discovery US, NHK, solo per citarne alcuni.
Tra le ultime produzioni: "Attacchi Gemelli" (52'); "I fumetti vanno alla guerra" (64' e 52'); "NAICA, i segreti della grotta di cristalli" (90' e 52'); "Caccia al Vulcano" (52'); "ABC Colombia" (52' – 74' – 88').

Informazioni tecniche

Produzione: GA&A Productions
Paese: Italia, Germania, Paesi Bassi
Anno di produzione: 2009
Durata: 65'
Lingua originale dell'opera: italiano

Credits

Regista: Mark Daniels

CANGLESKA WAKAN
di Aitken Pearson
2009

Bio-filmografia

Provengo dalla Gran Bretagna, ho quarantaquattro anni, e questa è la prima volta che mi presento come regista.

L'idea di realizzare *Cangleska Wakan* è balenata quando ho comprato circa dieci anni fa una coperta indiana pendelton 'Circle of Life' attraverso un trading post (annuncio di compra-vendita) nel sud Dakota.

Periodicamente ho dormito sotto questa coperta, l'unica spiegazione che ho per quanto riguarda la genesi del film è che qualcosa deve essere passato attraverso la coperta nel mio subconscio mentre dormivo così da farmi realizzare il progetto.

Il documentario a basso budget è stato selezionato in oltre 30 festival in tutto il mondo.

Sinossi del film

Cangleska Wakan (il sacro Hoop) ci parla del "cerchio della vita" del popolo Lakota attraverso gli occhi e le voci dei rispettabili collaboratori di Indian Reservations in South Dakota.

Il "cerchio sacro" è stato rotto? e, se sì, quando si è verificata quella rottura? Queste le domande a cui cerca di rispondere questo diretto ed eloquente documentario.

Dichiarazione del regista

Nell'estate del 1996 ho riscoperto me stesso nella riserva indiana Blackfeet (dei Piedi Neri) nel Montana, dove ho avuto la fortuna di incontrare Alex Gladstone, un membro del popolo dei Piedi Neri. Egli gentilmente mi aveva invitato a partecipare a una sweat lodge (rituale di costruzione di una capanna indiana) vicino alla città di Browning.

Durante il rituale la pipa viene passata da una mano all'altra. Il fornello della pipa è come di consuetudine tenuto dalle persone nella mano sinistra dato che questa è quella più vicina al cuore. Mentre si tiene la pipa è tradizione dire una preghiera ad alta voce. Mentre ascoltavo con attenzione le preghiere che venivano offerte dagli altri, ero impressionato e meravigliato e ancora sentivo un po' di trepidazione, come non fossi troppo sicuro su cosa e come dire una preghiera in una cerimonia di purificazione, come era la sweat lodge, così quando fu il mio turno e la pipa venne passata a me, naturalmente mi sentivo un po' ansioso e apprensivo.

Nel momento preciso in cui la pipa fu data a me ho subito avvertito una sensazione opprimente, stavo quasi tremando. E come ho cominciato a recitare una preghiera, le mie parole sembravano fluire in modo eloquente e conciso.

Un paio di settimane prima di visitare il Montana avevo letto "Black Elk Speaks" di John G Neihardts che riguarda la visione di Black Elks, la straordinario visione in cui egli vide il cerchio sacro (the Sacred Hoop) del mondo, il cerchio sacro (the Sacred Hoop) o Cangleska del popolo Lakota e come quel cerchio sacro della vita si sarebbe rotto, ha lasciato un'impronta indelebile su di me.

Sorprendentemente la preghiera che avevo offerto alludeva al rammendo e reintegro del cerchio sacro di cui Black Elk (Alce Nero) l'uomo devoto dei Oglala Sioux aveva avuto una visione e mi ricordo di aver ricevuto i complimenti per la preghiera da due ragazze Lakota che erano presenti al rituale.

Anni dopo ho partecipato al Native Voice Film Festival di Rapid City, nel sud Dakota in cerca di ispirazione e idee per fare un film, dopo aver partecipato a numerose proiezioni sono andato via con l'idea che qualcosa doveva essere fatto circa la visione di Black Elks e l'importanza del Sacro Hoop o 'Cangleska Wakan' del popolo Lakota.

E così avvenne, con pareri sinceri di persone come Chief Arvol Looking Horse, Russell Means, Charlene Hollow Horn Bear e molti altri, ho fatto il documentario '"Cangleska" Wakan affrontando il concetto di Cangleska, se è stato mai rotto e se sì quando e come è potuto accadere e se può essere ripristinato il Cangleska Wakan.

Un aspetto interessante che ho notato è che le donne coinvolte nel documentario sembrano tutte d'accordo che il cerchio sacro non era stato rotto dove invece pensavano gli uomini fosse stato compromesso. A prescindere da tale scrupolo e rispetto una cosa è certa, il Wakan Cangleska era, è e sarà parte integrante dell'Oyayte Lakota, il grande popolo dei Sioux.

Informazioni tecniche

Produttore: Aitken Pearson
Paese: Regno Unito
Anno di produzione: 2009
Durata: 52' 53"
Lingua originale dell'opera: English
Formato del girato: HD NTSC

Credits

Regista: Aitken Pearson
Soggettista: Aitken Pearson
Direttore della fotografia: Tristan Barnard
Autore della musica originale: Michael Jeans, Thomas De Renzo

NO WAY THROUGH
di Alexandra Monro & Sheila Menon
2009

Bio-filmografia

No Way Through è l'esordio alla regia di Monro Alexandra & Sheila Menon.

Alex Monro è francese e ha ottenuto un Master in Marketing a Bordeaux (1995). Si è trasferita nel Regno Unito, ha lavorato per l'organizzazione Mean Fiddler, per i servizi di consulenza Pumpernickel e per la fondazione Glidrose di Ian Fleming.

Alex ha vinto un concorso fotografico nel 2001, che gli ha esteso i suoi orizzonti creativi. Alex ora dirige la società di film e video Azimuth Pictures. Negli ultimi 5 anni ha lavorato come freelance nei lungometraggi. Attualmente sta lavorando alla realizzazione di un documentario girato in Portogallo e spera di avere più opportunità come regista.

Crediti

2008 - T*he Run'* (cortometraggio) - Produttore

2007 - *Dungeons & Dragons* (lungometraggio) - Produttore associato

2007 - *Body Armour* (lungometraggio) - Produttore associato

2005 - *Luminal* (lungometraggio) Produttore Associato

Nuovi crediti includono il lavoro in Inghilterra, Francia, Spagna e Marocco sul *The Magic Flute* (regista: Kenneth Branagh), *Love and Other Disasters* (produttore: Luc Besson), *Revolver* (regia: Guy Ritchie), *Man to Man* (regista: Regis Wargnier), *Secrets of the Pharaohs* (regista: Keith Melton).

Sheila Menon ha iniziato a lavorare nella produzione video nel 2003, produzione di musica basata su contenuti video per una varietà di piattaforme

multimediali (da mobile a banda larga). Dopo aver deciso di fare la freelance alla fine del 2007, ha ottenuto nel 2008 una commissione per produrre un documentario lungometraggio d'osservazione riguardante un progetto di scambio culturale e musicale, girato a Bamako, Mali (Africa occidentale).

Nel gennaio 2009 Sheila ha ottenuto la conduzione di un programma per registi di documentari sui diritti umani femminili e, quasi allo stesso tempo, ha vinto il concorso che ha fornito il budget per il film esordio alla regia di corti, No Way Through. Lei spera di continuare a segnare delle tappe importanti attraverso film incentrati su questioni di diritti umani.

Crediti

2009 *So Close So Far* (cortometraggio)

2009 *New Device* (2 x video musicali)

2008 *Routes to Roots* (Documentario lungometraggio d'osservazione)

2007 *BBC Radio3 Awards for World Music* (trasmissione live a larga banda)

2007 *BBC Presentazioni sul palco al Bestival* (festival live di copertura)

2006 *Buzz! Impianti e assistenza audio* (gioco per Playstation)

Altri crediti di recenti lavori:
2009 *Driving Force* (documentario corto - regista Lucy Purdon)
2008 *Autonomy* (cortometraggio - regista Dave Tree)

Sinossi del film

Immaginate se Londra fosse controllata dai militari e si dovesse passare attraverso punti di controllo specifici per andare a scuola, andare a lavorare, visitare gli amici o andare all'ospedale.

No Way Through porta la scioccante realtà di vita dei palestinesi, scomodamente, vicino a casa.

Informazioni tecniche

Produzione:
Andy Noble & Aneta Chalas

Paese: Regno Unito
Anno di produzione: 2009
Durata: 7′ 11″
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: HD Cam

Credits

Regista:
Alexandra Monro &Sheila Menon
Sceneggiatore:
Alexandra Monro &Sheila Menon
Direttore della fotografia:
Dave Tree
Autore della musica originale:
James Edward Barker

MAKE TEA
di Olga Korotkaya
2009

Biografia

Nata a Mosca. Nel 2006 mi sono iscritta al corso di cinema sperimentale diretto da A. Uchitel al VGIK (Università Statale Russa di Cinematografia).

Filmografia

Phantom - 2007 (lavoro realizzato da studente)

Close by you - 2008 (lavoro come studente)

Make Tea - 2009 (lavoro realizzato da studente)

Sinossi del film

Non aveva mai detto alla mamma di volerle bene. Non aveva mai parlato con la famiglia delle bombe che saltavano in aria dietro la finestra della casa. Non aveva mai potuto nemmeno pensare che l'unica persona che l'avrebbe capirlo, sarebbe stato uno di quelli che egli odiava.

Informazioni tecniche

Produzione: Vladimir Malishev
Paese: Russia, Regno Unito
Anno di produzione: 2009
Durata: 20'
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: DV Cam

Credits

Regista: Olga Korotkaya
Sceneggiatore: Olga Korotkaya
Direttore della fotografia: Ekaterina Zelenova

LIVE ACTION RADIO
di Tomasz Jurkiewicz
2008

Bio-filmografia

Nato nel 1981. Si è laureato in Cinema e Mezzi di Comunicazione alla Jagiellonian University di Cracovia e in Regia all'Università di Silesia, Dipartimento Radio e Televisione Krzysztof Kieślowski.
Sceneggiatore e regista di cortometraggi (2005 - *Franciszek*, 2006 - *Broadcast Rehearsal*, 2007 - *Sleepwalkers*, 2008 - *Live-Action Radio*, 2009 - *Merry Christmas, Grandma has gone*, 2010 - *If fish could talk*) premiati a molti festival polacchi (Cracovia, Gdynia, Varsavia) e internazionali (Karlovy Vary, Seul, Espinho, Pietroburgo).

Sinossi del film

Due ventenni, Pawel e Grzegorz, iniziano la propria attività con una radio on-line grazie a un sussidio da parte del EU GRAND di 6.000 Euro.

Ora devono affrontare molti problemi: mancanza di interesse fra gli ascoltatori, un piccolo comune apatico e le sue debolezze. La loro amicizia è anche messa alla prova.

Una piacevole storia di amicizia e di difficoltà a incontrare i propri sogni. Qui le persone disabili sono viste da una diversa prospettiva.

Informazioni tecniche

Produzione: Tomasz Jurkiewicz
Paese: Polonia
Anno di produzione: 2008
Durata: 27'
Lingua originale dell'opera: Polish

Credits

Regista: Tomasz Jurkiewicz
Sceneggiatore:
Tomasz Jurkiewicz, Tomasz Woźniczka
Direttore della fotografia:
Tomasz Woźniczka
Autore della musica originale:
Vlad Kuryluk

THE LAST DAY OF BULKIN I.S.
di Aleksey Andrianov
2009

Bio-filmografia

Nato il 22 ottobre 1976 nel lontano oriente. Segue il corso di operatore in Y. Nevski e S. Medynskiy al VGIK, laureandosi nel 2005.

Lavoro come principale operatore nei film:

The dark alleys of I. Zaitsev, presentato al Festival Kinotavr

Nuclear power, un documentario per la BBC, riguardante la centrale nucleare di Kursk

Fear, di T. Dukarev; produzione russo-tedesca, come affermato da A. Cechov

The man with no return, di E. Grokhovskaïa e P. Stepin; presentato al festival Kinotavr

Mustang, di S. Veksler, prodotto da E. Kontchalovskiy.

Pubblicità televisiva per “Coca-Cola”, “Panasonic”, “Toshiba” “Twix e Lipton ...
Rilascio del nuovo anno per il canale russo ORT, diretto da Mr. Khleborodov.

Nel 2009 si è diplomato alla High Court of Writers and Directors, Facoltà di successo (Docenti: V. Khotinenko, V. Fentchenko, P. Finn).

Lavoro come regista:

Funtime, cortometraggio, 2007

Fata Morgana, cortometraggio, 2008

The last day of I. Bulkin S., 2009.

Sinossi del film

Un dipendente di una qualche società che fa porta a porta, sta per presentarsi alle persone che devono morire lo stesso giorno con una ricevuta su cui devono mettere un segno di spunta accanto alla scritta «In linea di massima sono soddisfatto della mia vita». Ivan Sergueevich Bulkin si rifiuta di farlo e il dipendente entra nel suo appartamento usando la forza. Durante il dialogo, si scopre che il destino di Bulkin è scritto in anticipo, il dipendente nella sua valigetta ha lo scenario della vita di Bulkin, e Bulkin non potrebbe nulla contro il destino: egli deve solo barrare e poi, ovviamente, deve morire. Bulkin cerca di lottare, cerca di sparare al dipendente anche dopo morto, salta qui e là buffamente, pronuncia frasi senza senso. Il dipendente tira fuori un'altra copia e legge ad alta voce tutto ciò che Bulkin ha appena fatto. Bulkin si dispera. Poi il dipendente prende ancora un'altra copia. Per un momento Bulkin ha la meglio sulla frustante inevitabilità del destino: esce di corsa nel corridoio del edificio, chiama l'ascensore, si prende gioco del dipendente. Ma l'ascensore è fuori servizio e Bulkin cade nel pozzo dell'ascensore. Il dipendente, preso dal panico, mette il segno di spunta sulla ricevuta proprio con la mano di Bulkin che giaceva morto nel seminterrato.

Ma ... nell'ultima scena del film, la mano di Bulkin fasciata con la garza, che prende la posta nella casella di posta, lascia la questione della inevitabilità del destino aperta.

Informazioni tecniche

Produttore: Kuzma Vostrikov
Paese: Russia
Anno di produzione: 2009
Durata: 13'
Lingua originale dell'opera: russo
Formato del girato: 35 mm

Credits

Regista: Aleksey Andrianov
Soggettista: Nikolay Kulikov, Dmitriy Pavlov
Sceneggiatore: Nikolay Kulikov, Dmitriy Pavlov
Direttore della fotografia: Andrey Debabov

BODY PARTS
di Maria Kravchenko
2009

Bio-filmografia

Sono nata nella città di Grozny, Repubblica Cecena nel 1981. Quando avevo tre anni, la mia famiglia si trasferì nella Siberia Occidentale.

Corso di laurea in giornalismo, Università di Stato di Saratov (1999-2004).

Nel 2004 a Mosca ho lavorato in televisione e nella stampa, e mi sono inscritta al VGIK (Istituto Statale di Cinematografia All-Russian) Dipartimento Documentario, classe di SV Miroshnichenko, - figura rispettata nella cultura russa, segretario dell'Unione Cinematografia di Russia, vincitore di «Emmy», «Teffy», «Nika» e altri premi internazionalmente riconosciuti.

ISTRUZIONE

2004-2009 VGIK (Istituto Statale di Cinematografia All-Russian), dipartimento documentario, classe di SV Miroshnichenko

1999-2004 Saratov State University, Dipartimento di Sociologia, diploma con ottimi voti.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

2009-2010 Sta lavorando a un nuovo film *Diary of my mother* (52 min, HD, colore) finanziato dal Ministero della Cultura e Cinema della Russia;

2006-2009 Regista presso il Film Studio 'Ostrov', studio Pervoe Kino;

2008-2009 Regista del film documentario *Body Parts* / Studio 'Ostrov', Pervoe studio Kino, il Comitato internazionale della Croce Rossa;

2006-2007 Documentario, genere drammatico *To kill gauleiter* (44 minuti), Studio 'Ostrov';

2007 Documentario su Evgeniy Mironov (15 minuti), film studio Nighne-Volghskaya;

2007 Film documentario televisivo *From Byzantium to Russia* (44 minuti), Studio 'Ostrov';

2006 Terzo ucraino forum documentario e workshop di co-produzione, da parte di Leena Pasanen (EDN) e Knopperts Fleur (IDFA FORUM);

2005-2006 Regista del film documentario "Collecting Shadows" (52 min, DVcam, colore) finanziato dal Ministero della Cultura e Cinema della Russia;

2002 Oggi Saratov Film Studio (studio cinematografico Nighne-Volghskaya) aver creato riviste cinematografiche, eventi e festival di film documentari, i progetti di pubblicità sociale, come *La giovane generazione contro la droga*, *Salva l'ambiente*;

2002 Regista del breve film documentario *Red Laugh;*

1999 Federal TV networks autore di progetti con diversi formati e generi.

Sinossi del film

Anche se la Guerra recede i segni rimangono battuti a macchina nella terra dilaniata e nella memoria umana stampati con il sangue. Il corpo di questa terra è bruciato con granate e lacerato con mine, e noi ne siamo parte. I personaggi del film, i giovani ragazzi del Caucaso, sono i figli della guerra che ha distrutto la loro infanzia e gioventù, sostituite con dolori e ricordi di bambini senza nulla da ricordare. In questo film in bianco e nero il passato, il presente e il futuro si mescolano in un unico colore di tutti i tempi e nazioni - il colore della Guerra. Durante l'intero film uno dei personaggi invia un sms all'autore con cui egli condivide ricordi e sentimenti di vita. Uno di questi messaggi è una domanda: "Credi che tutto sarà OK?"

Informazioni tecniche

Produzione: Maria Kravchenko
Paese: Russia
Anno di produzione: 2009
Durata: 39'
Lingua originale dell'opera: russo
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Maria Kravchenko
Soggettista: Maria Kravchenko
Sceneggiatore: Maria Kravchenko
Direttore della fotografia: Ivan Finogeev
Autore della musica originale: Anastasia Pasenchuk
Musica di repertorio: Anna Mikhailova

ACTING LESSONS
di Roman Svetlov
2009

Biografia

Roman Svetlov - un regista, attore principale, sceneggiatore - è nato a Mosca.

Laureato al Higher Theater School (Istituto) chiamato in seguito M.S. Schepkin sotto il Teatro Accademico di Stato Maly. Ha studiato cinema prendendo parte al laboratorio di Savva Kulish.

Ha diretto diverse performance in teatro.

Come regista ha fatto il corto *The Executioner* (noto anche come *Il Killer*) nel 2003.

Il film ha partecipato a numerosi festival internazionali e nazionali e ha vinto numerosi premi.

Attualmente sta lavorando come regista di film e teatro, TV show e come sceneggiatore.

Filmografia

The Executioner - cortometraggio - commedia - regista Roman Fokin - anno di produzione 2003.

Sinossi del film

Padre e figlia vanno molto d'accordo, spesso fanno giri durante i weekend nella bella campagna autunnale. A lei piace il modo fanciullesco del padre di passare il tempo, la passione per la recitazione, il carattere semplice, allegro, affettuoso e tenero. Egli le insegna le tecniche di base di recitazione e sogna che un giorno diventerà una grande star.

Ci sono un sacco di cose che si possono fare quando ti senti fondamentalmente giovane. Il sole splende, sei su una motocicletta gialla e la strada non ha fine. Si può anche diventare un personaggio di una favola completamente tua che dovrebbe durare per sempre. Ma ogni strada ha la sua meta, ogni storia ha la sua fine ... o ... forse un nuovo inizio?

Note del regista - filosofia del film

Amo fare cinema! Mi interessa la creazione di filmati per e sui bambini. Mi piace la sensazione di essere bambino, un gioco misterioso e affascinante. In quei momenti riesco a comprendere meglio le emozioni di una piccola persona la quale inizia a conoscere questo meraviglioso ma talvolta crudele mondo.

Ognuno conosce il linguaggio del cinema, non importa da quale paese provieni, quale sia il colore della tua pelle o la tua religione. Ecco perché è così importante per me utilizzare le mie capacità come regista per parlare dei problemi che possono insorgere nella vita di un bambino.

Quando il padre e la madre si separano, le scelte contrastanti passano attraverso il cuore del bambino. In quel particolare momento ogni genitore pensa più a se stesso, ignorando il fatto che il loro bambino è diventato un'arma e/o una vittima della loro lotta.

Diventando più grandi perdiamo gradualmente il collegamento con il mondo dei bambini. Non ci accorgiamo come l'esasperazione colonizza la nostra anima e distrugge i nostri sentimenti di calore e gentilezza, speranza di giustizia e di fede nei miracoli. Provare a ristabilire questo legame tra un adulto e un bambino è una delle mete più interessanti per un regista.

Roman Svetlov

Informazioni tecniche

Produzione:
Tabooredfilms, Alexander Kaverin
Paese: Russia
Anno di produzione: 2009
Durata: 20'
Lingua originale dell'opera: russo
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Roman Svetlov
Soggettista:
Roman Svetlov, Alexander Kaverin
Sceneggiatore:
Roman Svetlov, Alexander Kaverin
Direttore della fotografia:
Andrey Tarassenko, Ilya Fomin
Autore della musica originale:
Vladislav Malenko

RAPRESENT
di Ivana Todorovic
2009

Bio-filmografia

Ivana vive a Begrado, in Serbia, e si è autodefinita una video-combattente di strada. Ha girato, diretto e co-prodotto tre cortometraggi sociali a Belgrado e a New York City, con l'obiettivo sia di aiutare le persone che ha filmato, sia di produrre un cambiamento sociale.

Nel 2009 *A Harlem Mother* tratta di una madre che, dopo aver perso il proprio unico figlio, decide di combattere la disperazione organizzando il suo quartiere Harlem contro la violenza delle armi.

Nel 2008 *Rapresent* ritrae Bojan, un giovane di diciannove anni senza fissa dimora il quale è un artista appassionato di graffiti e di hip hop che sopravvivere nelle strade di Belgrado.

Nel 2006 *Everyday life of Roma children from Block 71* è sui bambini rom che vivono in baraccopoli a Belgrado.

I suoi documentari sono stati visti in oltre 50 festival internazionale di tutto il mondo (come il Festival di Cannes-Short Film Corner, Rotterdam, Rooftop, Palm Springs Shorts, Michael Moor's Traverse City Festival) e sono stati utilizzati in contesti educativi per le scuole superiori e le aule universitarie, comprese le NGO, al fine di prendere consapevolezza di queste questioni sociali.
I film hanno avuto il plauso di Utah Arts Film Festival di Salt Lake City, Videnie Documentary Film Festival in Russia, Mixed Messages

Film Festival di New York, Carolina Video e Film Festival di Greensboro, del Festival del Cinema Etnografico di Belgrado e dell'Human Rights Film Festival in Montreal.

Sinossi del film

Questo film è un ritratto di Bojan, un giovane con la passione per i graffiti e l'hip-hop. Bojan è nato a Spalato, in Croazia. Perse il padre durante la guerra civile e fuggì con la madre e la sorella in Serbia. Quando aveva undici anni, la madre morì e fu messo in un orfanotrofio. All'età di diciotto anni, secondo le leggi della Serbia, perse il diritto di alloggio nella Casa e diventò così un senza tetto.

Informazioni tecniche

Produzione: Academic Film Center
Paese: Serbia
Anno di produzione: 2009
Durata: 30'
Lingua originale dell'opera: serbo
Formato del girato: DV

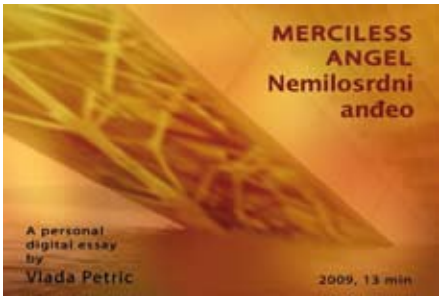
Credits

Regista: Ivana Todorovic

MERCILESS ANGEL
di Vlada Petric
2009

Bio-filmografia

Vlada Petric (1928) è professore, teorico delle arti, del teatro, del cinema e regista televisivo. Si è laureato presso la Facoltà di Filosofia a Belgrado (Dipartimento di Lingue germaniche) e presso l'Accademia di Belgrado in Film, Radio e TV. Egli è stato il primo regista di Cinematografia alla New York University (1973). Ha insegnato presso la Belgrade FDU (1950-1969) e l'Università di Harvard (1972-1997), ed è stato il primo custode dell'Archivio del Cinema di Harvard. Attualmente sta completando il DV "saggio" *The Wall of Memories* (1997-2009), più di 300 minuti, e un DV disc per la scuola sui risultati registici e teoricidi Slavko Vorkapici.



Sinossi del film

Tutti i filmati in questa composizione digitale sono tratti dalla trasmissione televisiva realizzata durante i 78 giorni di bombardamenti NATO sulla Serbia / Kosovo (24 marzo-giugno 1999). L'accompagnamento musicale che si ripete per tutto il film implica tre interpretazioni della canzone popolare C'est Si Bon (Louis Armstrong, Eartha Kitt, e la band di ottoni Gipsy), senza alcun commento ufficiale.

L'idea del regista si basa sull'idea che gli eventi tragici della storia, per quanto atroci e insensati, sono spesso visivamente affascinanti da ispirare molti artisti a creare grandi opere d'arte.

Credits

Regista: Vlada Petric
Sceneggiatore: Vlada Petric
Musica di repertorio: Henri Betti, André Hornez

Informazioni tecniche

Produzione: AFC
Paese: Serbia/SUA
Produttore: Miodrag Milosevic
Anno di produzione: 2009
Durata: 13'
Lingua originale-dell'opera: inglese, serbo, francese, tedesco
Formato del girato: Digital Video

TRENUTEK REKE / IL TEMPO DEL FIUME
di Anja Medved e Nadja Velušček
2010

Biografia

Anja Medved. Nata il 20 ottobre 1969 a Šempeter (Nova Gorica) in Jugoslavia, oggi Slovenia. Laureata in regia teatrale all'AGRFT, Accademia di Teatro, Cinema e Radio dell'Università di Ljubljana. È stata coautrice di progetti realizzati da Microinternational Group di Los Angeles, collaboratrice di progetti scenici promossi dall'artista multimediale Marko Peljhan ed aiuto regista di spettacoli teatrali diretti da Vito Taufer. È autrice di spettacoli teatrali, progetti e installazioni video, azioni urbane e documentari. Iscritta al corso post laurea di studi interculturali presso l'Università di Nova Gorica e ZRC Sazu di Ljubljana. Lavora nell'ambito del Kinoatelje (Italia) e Zavod Kinoatelje (Slovenia).

Filmografia (scelta)

Trenutek reke / Il tempo del fiume, documentario, coautrice Nadja Velušček, 63 min, Kinoatelje, 2010

Prehajanja / Passaggi, documentario, 27 min, Kinoatelje, 2007

Sešivalnica spomina / Ricuciture di memoria, documentario, coautrice Nadja Velušček, 47 min, Zavod Kinoatelje 2006

Proti toku (Contro corrente), documentario, coautrice Nadja Velušček, 40 min, Zavod Kinoatelje, 2006

Mesto na travniku / La città sul prato, documentario, coautrice Nadja Velušček, 65 min, Kinoatelje e Zavod Kinoatelje, 2004

Moja meja /Il mio confine, documentario, coautrice Nadja Velušček, 53 min, Kinoatelje, 2002

Niso letele ptice (Non volavano uccelli), documentario, coautrice Nadja Velušček, 43 min, Kinoatelje, 1998.

Biografia

Nadja Velušček. Nata il 9 maggio del 1948 a Plave presso Nova Gorica (Slovenia). Laureata in Lingua e Letteratura slovena e Lingua e Letteratura italiana presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Ljubljana (Slovenia) è insegnante di lettere slovene, collaboratrice del Kinoatelje di Gorizia e direttrice del Zavod Kinoatelje di Nova Gorica. Insieme alla figlia Anja Medved è autrice di numerosi documentari prodotti dal Kinoatelje. Nel 2006 ha ricevuto per il film documentario *Il mio confine* il prestigioso Premio dei Tre Comuni (Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba) per la collaborazione transfrontaliera.

Filmografia

2010 - *TRENUTEK REKE / IL TEMPO DEL FIUME*: coautrice Anja Medved, produzione Kinoatelje

2006 - *SEŠIVALNICA SPOMINA / RICUCITURE DI MEMORIA*, coautrice Anja Medved; documentario sulla storia del confine nella Benecia. Progetto finanziato dal programma europeo Phare CBS Slovena / Italia, produzione Zavod Kinoatelje, agosto 2006, 47'

2006 - *PROTI TOKU / CONTRO CORRENTE*, coautrice Anja Medved; documentario sulla storia del kayak nel Goriziano. Produzione Zavod Kinoatelje, luglio 2006, 40'

2004 - MESTO NA TRAVNIKU / *LA CITTÀ SUL PRATO*, coautrice Anja Medved; documentario sulla nascita e sviluppo di Nova Gorica (Slovenia). Produzione Zavod Kinoatelje, giugno 2004, 65'

2003 - *SOL IN PESEK / SALE E SABBIA*, coautrice Anja Medved; documentario-ritratto dedicato allo scrittore sloveno Marko Kravos. Produzione Kinoatelje Gorizia, maggio 2003, 19'

2002 - *MOJA MEJA / IL MIO CONFINE,* coautrice Anja Medved; documentario sul confine goriziano tra Italia e Jugoslavia. Produzione Kinoatelje/ RAI FVG, Gorizia / Trieste, Italia, giugno 2002, 50'

2001 - *NORA GREGOR* / LA REGOLA DEL GIOCO - Pravilo igre - Die Spielregel, coautrice Anja Medved; documentario dedicato all'attrice goriziana. Produzione Kinoatelje, Gorizia, 2001, 23'

1999/2000 NISO LETELE PTICE / NON VOLAVANO UCCELLI, coautrice Anja Medved; documentario dei profughi durante la prima guerra mondiale. Produzione Kinoatelje/ RAI FVG, Gorizia/ Trieste, Italia 1999, 43'

1998 CVETOČA BRDA / IL COLLIO IN FIORE, documentario sul Collio. Produzione RAI FVG e Kinoatelje Gorizia, 1998

Sinossi del film

Lungo il percorso che l'Isonzo compie dalla sorgente alla foce, incontriamo persone diverse tra loro: ognuna ha un approccio personale e unico con il fiume. Perciò questo non è un film su un fiume, ma sul nostro rapporto con la natura.

Dichiarazione della regista

Sia il fiume che il film nella loro essenza sono legati al concetto dello scorrere del tempo. Il tempo del fiume e del film sono nello stesso tempo sfuggenti e statici. Non possiamo mai immergerci due volte nello stesso film, anche se possiamo fermarlo e riavvolgerlo. L'unico tempo possibile, tanto per il film quanto per il fiume, è un continuo presente.

Anja Medved

Informazioni tecniche

Produzione: Kinoatelje, Zavod Kinoatelje
Paese: Italia, Slovenia
Anno di produzione: 2010
Durata: 63'
Lingua originale dell'opera: sloveno, italiano
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Anja Medved, Nadja Velušček
Soggettista: Nadja Velušček
Sceneggiatore: Anja Medved, Nadja Velušček
Direttore della fotografia: Ferruccio Goia
Autore della musica originale: Havir Gergolet, Salamandra Salamandra

ALONE (Solo)
di Vincente Rubio Gandia
2009

Bio-filmografia

Vicente Rubio Gandia ha studiato recitazione alla Scuola Reale di Arte Drammatica di Madrid (1991-1994) e successivamente ha recitato come attore in Giappone per la Spain Mura Co. (1994/95), England to New Millennium Experience Company (2000), e in varie aziende e parchi a tema a livello nazionale e Port Aventura (1997), Terra Mitica (2001), Mundomar (1998/99), Naumaquia, teatro Kukufato. Ottenendo un ruolo principale in vari spot in Inghilterra e in Irlanda fino a partecipare a diverse produzioni televisive nel Regno Unito, compresi i canali di BBC, Channel Four, Tele 5, ecc ...

Ha sviluppato un corso audiovisivo ottenendo il diploma in Tecniche Visual all'Università di Alicante nel 1998, così pure ha seguito diversi corsi di formazione cinematografica come ad esempio:
- Workshop di cinema presso la Scuola di Cinematografia di Brighton nel 2000;
- Direttore della fotografia presso l'Advanced International Film School di San Antonio de Los Baños (Cuba) nel 2001;
- Workshop sul documentario al SGAE de Valencia nel 2004;
- Linguaggio cinematografico e audiovisivo al SGAE a Barcellona nel 2005;
- Illuminazione e direttore della fotografia presso l'Observatorio del Cinema a Barcellona nel 2009.

Dal 2001, Vincent si è dedicato alla produzione audiovisiva facendo diversi lungometraggi e produzioni di documentari attualmente in

post-produzione essendo di tutti questi il regista e lo sceneggiatore.

Spice of Life - documentario (11 min.) 1998

The street a place to play - documentario (40 min.) 2003

My dream, my soul - corto (15 min.) 2006

Questions of Being - corto (3 min.) 2006

Imaginarium - corto (24 min.) 2007

No Network - corto (3 min.) 2007

Integrated - documentario (39 min.) 2008

Alone - documentario (73 min.) 2009.

Sinossi del film

Un documentario che mostra l'ingresso e l'uscita dal tunnel della schizofrenia, un trovare l'amore attraverso la follia, la visione di un sognatore dai più profondi recessi della follia. La vita di Vincente Rubio raccontata da lui stesso nel suo percorso attraverso questa malattia.

Informazioni tecniche

Produzione: Uno Films, A.C.
Paese: Spagna
Anno di produzione: 2009
Durata: 73'
Lingua originale dell'opera: spagnolo, inglese, francese
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Vincente Rubio Gandia
Soggettista: Vincente Rubio Gandia
Sceneggiatore: Vincente Rubio Gandia
Direttore della fotografia: Vincente Rubio Gandia
Autore della musica originale: Oscar Albuixech Navarro

BASKET BRONX
di Martin Rosete
2009

Biografia

Originario di Madrid (1980), Martin Rosete gira all'età di ventun anni il primo lavoro in 35mm, *Revolution*, e ha vinto oltre 50 premi in festival internazionali. Ha studiato Comunicazione Audiovisiva all'Università di Madrid, dirigendo degli attori presso la Scuola Cinematografica di Cuba, ha partecipato al First Talent Campus del Festival Internazionale Cinematografico di Berlino, e a un master negli Stati Uniti. Dopo film commerciali e molti corti sta ora preparando il suo primo lungometraggio che sarà girato a New York nel 2010.

Filmografia

Revolucion, 2002, 35mm, 7 min. 55 premi in festival di tutto il mondo.

A Falta de Pan, 2005, 35mm, 11 min, 9 premi in festival di tutto il mondo.

Paper or Plastic, 2008, Super 16mm, 6 min

Basket Bronx, 2009, 35mm, 14 min, 22 premi in festival di tutto il mondo

El Hombre Orquesta, 2009, 35mm, 6 min, Ha già un premio da quando è stato pubblicato tre mesi fa

The Pigeons, 2010, 35mm, lungometraggio. In lavorazione.

Sinossi del film

Alex è un ragazzino del Bronx, Stati Uniti. È disabile, ma sogna di giocare a pallacanestro come i suoi idoli.

Credits

Regista e sceneggiatore: Martin Rosete
Direttore della fotografia: Jose Martin
Autore della musica originale: Lucas Vidal, Symphonic Orchestra of Kiev.

Informazioni tecniche

Produzione: Kamel Films
Paese: Spagna, Usa
Anno di produzione: 2009
Durata: 14'
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: 35mm

YELDA, THE LONGEST NIGHT
di Roberto Lozano Bruna
2009

Biografia

Roberto Lozano è nato a Valladolid nel 1968.

Nel 1990 ha cominciato a lavorare come scrittore nel quotidiano "El Mundo de Valladolid", mentre lavorava per "Onda cero radio" e altre stazioni, e studiava anche Filologia presso l'Università di Valladolid.

Nel 1996, ebbe il suo primo contatto con la produzione cinematografica / televisiva quando lavorò per la televisione Castilla y Leon, come giornalista e presentatore di news, programmi e come produttore esecutivo. Quello stesso anno, ha fondato Cesna Productions una società di produzione indipendente che ancora è attiva, producendo programmi televisivi, pubblicità, fiction e documentari.

Filmografia

RADIO: 90-94: *Black Market*, *Alquimia Pop*, *El Monje atento*, *Fuel*.

DIREZIONE PROGRAMMI TV 96-98: *Horizontes*, *Ruta 29*, *Sal y Pimienta*.

PRODUZIONE TV: *Lo que hay que ver*, *Mesa reservada*, *El coche de línea*, *Revista Ono*, *Revista Telecable*.

DOCUMENTARI: PRODUTTORE & DIRETTORE

1999 - *Marruecos el vecino del Sur*. Girato in Africa. Menzione speciale alla terza mostra Film e Video organizzata da "Caja España" e l'organizzazione "La Fila" 1999.

2002 - *Noruega la herencia Vikinga*. Girato in Norvegia

2003 - *Ivi Maranae*: *La Tierra sin mal.* Girato nell'Amazzonia boliviana. (Proiettato per la prima volta su "The 2" canale TVE e trasmesso in altre TV)

2004 - *Yambo Africa*. Girato in Kenya. (Proiettato per la prima volta su "The 2" canale TVE e trasmesso in altre TV)

2005 - *Con el Sur*. Girato in India. Proiettato per la prima volta su "The 2" canale TVE e trasmesso in altre TV

2006 - *Carta a un rehén*. Girato nei campi profughi del Sahara algerino.

2006 - *La Mitad del Mundo*. Girato in Ecuador. (Proiettato per la prima volta su "The 2" canale TVE e trasmesso in altre TV)

2007 - *Nacer en África*. Girato in Mozambico e Sud-Africa. (Proiettato per la prima volta su "The 2" canale TVE e trasmesso in altre TV)

2008 - *Environmental Atlas*. Reportage TV di Greenpeace in Spagna, in collaborazione con Le Monde Diplomatique.

2008 - *Messenger from the South - Mensajero del Sur*. Girato in Angola, con la collaborazione dell'UNICEF e del Good Will Ambassador Pau Gasol. (Proiettato per la prima volta su "La 2" di canale TVE)

2009-2010 - Drawings of Light (in produzione). 12° serie di documentari. Girato fino ad ora in Angola e Bolivia.

2009-2010 - WAR REPORTERS (in produzione). Documentario. Girato fino ad ora in Afghanistan e nel D.R. del Congo.

PRODUZIONI FICTION:

1998-1999 - *Asesinos Anónimos*, *El Andamio* y *Descanse en Paz*.

2006 - *El Último Viaje del Almirante - The Admiral's Last Voyage*.

2007 - *La Solución Bolívar.*

Sinossi del film

"YELDA" (The Longest Night), è un documentario creativo che racconta la breve storia di un ragazzo afghano la cui famiglia cerca di trovare rifugio a Peshawar, in Pakistan. Raccontato in prima persona, "Yelda" (The Longest Night), affronta la difficile situazione di milioni di rifugiati afghani che sono fuggiti verso il Pakistan dopo la guerra.

Alla fine del 1990, l'UNHCR ha calcolato che vi sono stati oltre 6,3 milioni i profughi afghani nei paesi limitrofi.

Gli afghani sono diventati il più grande gruppo di rifugiati nel mondo.

Nell'agosto del 2008 vi erano ancora oltre due milioni di rifugiati afgani residenti in Pakistan.

All'inizio del 20° secolo ci sono stati 100.000 Kalash nelle valli remote dell'Hindu Kush. Oggi rimangono soltanto dal 3.500 ai 5.000 di persone.

Questa è la storia di Haroon.

Informazioni tecniche

Produzione: Cesna Producciones
Paese: Spagna
Anno di produzione: 2009
Durata: 12'
Lingua originale dell'opera: inglese con sottotitoli in spagnolo
Formato del girato: HDV

Credits

Regista: Roberto Lozano Bruna
Soggettista: Roberto Lozano Bruna
Sceneggiatore: Roberto Lozano Bruna
Direttore della fotografia: Roberto Fraile
Autore della musica originale: Eduardo Tarilonte

ON THE LINE
di Jon Garaño
2008

Biografia

San Sebastian, 1974. Ha studiato giornalismo e pubblicità presso l'Università dei Paesi Baschi e Cinema in Sarobe (Paesi Baschi) e a San Diego (USA).

Nel 2001 ha fondato una società di produzione chiamata Moriarti con altri quattro colleghi, e ha lavorato come regista e / o sceneggiatore per numerosi progetti audiovisivi.

È stato anche il produttore esecutivo del film documentario Lucio.

Filmografia

2001 *Despedida* (35 mm, 13 min.)

2003 *Sahara Marathon* (Digibeta, 55 min.)

2005 *The Dragon House* (35 mm, 84 min.)

2006 *Miramar St* (35 mm, 8 min.)

2007 *Tex Norton* (HDV, 4 min.)

2008 *FGM* (HD, 18 min.)

2008 *Alamitou* (HD, 11 min.)

2008 *On the line* (35 mm, 12 min.)

2008 *Asämara* (35 mm, 9 min.)

Sinossi del film

Un Sabato ordinario nel Sud della California. Adam, un uomo del Nord America di classe medio-bassa, saluta sua moglie e i figli per andare a svolgere il suo compito settimanale. Un lavoro che comporta sacrifici, ma che egli compie saldamente convinto dei propri ideali.

Informazioni tecniche

Produzione: Moriarti Produkzioak
Paese: Spagna
Anno di produzione: 2008
Durata: 12'
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Jon Garaño
Sceneggiatore: Jon Garaño
Direttore della fotografia: Javier Agirre
Autore della musica originale: Pascal Gaigne

ASÄMARA
di Jon Garaño, Raúl López
2008

Biografia

Jon Garaño. San Sebastian, 1974.

Ha studiato giornalismo e pubblicità presso l'Università dei Paesi Baschi e Cinema in Sarobe (Paesi Baschi) e a San Diego (USA).

Nel 2001 ha fondato una società di produzione chiamata Moriarti con altri quattro colleghi, e ha lavorato come regista e / o sceneggiatore per numerosi progetti audiovisivi.

È stato anche il produttore esecutivo del film documentario Lucio.

Filmografia

2001 *Despedida* (35 mm, 13 min.)

2003 *Sahara Marathon* (Digibeta, 55 min.)

2005 *The Dragon House* (35 mm, 84 min.)

2006 *Miramar St* (35 mm, 8 min.)

2007 *Tex Norton* (HDV, 4 min.)

2008 *FGM* (HD, 18 min.)

2008 *Alamitou* (HD, 11 min.)

2008 *On the line* (35 mm, 12 min.)

2008 *Asämara* (35 mm, 9 min.)

Biografia

Raúl López. San Sebastian, 1971. Graphic designer di videogames.

Ha completato la sua formazione audiovisive con corsi di cinema e video al Centro Cultu-

rale di Larrotxene.

Da allora, ha lavorato in numerose produzioni come revisore e grafico e come regista in Asämara, Autorretrato and Tras los visillos.

Filmografia

2008 *Tras los visillos* (35 mm, 16 min.)

2008 *Autorretrato* (35 mm, 14 min.)

2008 *Asämara* (35 mm, 9 min.)

Sinossi del film

Asämara: mandati a lavorare, mandati a guadagnarsi da vivere. Questa è la realtà che devono affrontare al giorno d'oggi milioni di bambini in Africa nonostante la loro giovane età. Sia in città o nelle zone rurali, la lotta è la stessa: sopravvivere.

Informazioni tecniche

Produzione: Haurralde Fundazioa, Moriarti Produkzioak
Produttore: Haurralde Fundazioa, Jose Mari Goenaga
Paese: Spagna
Anno di produzione: 2008
Durata: 9'
Formato del girato: HD

Credits

Regista: Jon Garaño, Raúl López
Soggettista: Jon Garaño, Raúl López
Sceneggiatore: Jon Garaño, Raúl López
Direttore della fotografia: Javier Agirre

ÁNGELES SIN CIELO
di Victor Cuadrado
2009

Bio-filmografia

Victor Cuadrado è nato a Madrid nel 1979.

È stato II assistente alla regia in più di 30 film, tv-movie e mini serie, con registi come Cesc Gay, Brian Yuzma o José Luis Cuerda.

Angels without Heaven è il suo primo cortometraggio.

Sinossi del film

Una notte d'estate due bambini vanno nei boschi a vedere la pioggia di meteoriti, ma una luce appare lontano a cambiare i loro piani.

Informazioni tecniche

Produzione: Arturo Mendiz
Paese: Spagna
Anno di produzione: 2009
Durata: 10'
Lingua originale dell'opera: spagnolo
Formato del girato: 35mm

Credits

Regista: Victor Cuadrado
Soggettista: Victor Cuadrado
Sceneggiatore: Victor Cuadrado
Direttore della fotografia: Marc Zumbach
Autore della musica originale: Xavier Capellas

THE YEARS OF SILENCE
di Marcel Leal
2009

Biografia

Marcel Leal ha iniziato a studiare regia presso la CECC (Centro Studi di Cinematografia della Catalogna) dopo aver ottenuto una laurea in Ingegneria Industriale e una qualifica post-laurea in Musica, con specializzazione in registrazione.

Durante i suoi studi di cinema, ha frequentato le lezioni di Patricio Guzmán, José Luis Guerin, Míchel Gaztambide, Luis Aller y Ricardo Íscar.

Marcel Leal è attualmente alternando i suoi progetti audiovisivi con il suo lavoro come tecnico del suono, insegnante di musica e nuove tecnologie presso il Conservatorio di Musica di Barcellona. Egli è anche il direttore di un corso estivo e suona con il Duo Scherzo, gruppo musicale specializzato nella divulgazione del repertorio originale scritto per flauto e pianoforte.

Filmografia come sceneggiatore

La memoria dell'Odio. Lungometraggio attualmente in fase di scrittura. Barcellona. 2009

¡Piratas! Opera teatrale basata su una leggenda del XVIII secolo che aveva un pubblico di più di 12.000 persone. Premià de Mar. 2009

Los años del silencio. Cortometraggio. 2009

Vida mía. Cortometraggio. 2007

Las horas inciertas. Cortometraggio. 2005

A las puertas del Hades. Cortometraggio. 2003.

Camarera dell'amor. Cortometraggio. 2002.

Filmografia come regista

Los años del silencio. Cortometraggio. 35 mm. 2009. Sovvenzionati dall'ICAA (Istituto di Cinematografia e arti audiovisive)

Vida mía. Cortometraggio. 35 mm. 2007. È stato proiettato nei cinema Verdi (a Barcellona) e ha partecipato alla sezione ufficiale del Festival del Cinema di San Roque, nel Muestra de Cine (mostra Cinema) di Sabadell e nello Short Film Festival di Radio City a Valencia. Inoltre, ha ricevuto sovvenzioni da ICIC (Istituto Catalano delle Attività Culturali) e l'ICAA finito come un cortometraggio

Otra forma de curar. Marcel Leal è stato il montatore e co-regista del documentario, girato in video digitale. Mali-Barcellona. 2007. È stata presentata al congresso sulla psichiatria che si è svolto a Barcellona, Sant Cugat e Lione

Las horas inciertas. Cortometraggio girato in video digitale. Vilassar de Mar. 2005. Premio per la miglior fotografia al Festival di cortometraggi di Francisco Carvajal Foundation. Albolote. Granada

A las puertas del Hades. Cortometraggio girato in video digitale. Premià de Mar. 2003

Camarera dell'amor. Cortometraggio girato in video digitale. Barcellona. 2002.

Sinossi del film

Verso la metà del periodo del dopoguerra spagnolo, un mormorio basso cattura l'attenzione di un bambino che cerca la madre che rivolge lo sguardo ansioso verso la finestra.
Gli adulti con imbarazzo gli dicono che lo strano suono deve essere lontano proveniente da una tempesta, ma egli presto scoprirà la verità che gli farà cambiare la sua vita per sempre.

Informazioni tecniche

Produzione: Patofilms
Paese: Spagna *Anno:* 2009
Durata: 18'
Lingua originale dell'opera:
catalano, spagnolo
Formato del girato: 35mm

Credits

Regista:
Marcel Leal
Direttore della fotografia:
Iñigo Zubicaray
Autore della musica originale:
Alejandro Civilotti

BONDS
di Dénes Ruzsa
2010

Biografia

Dénes Ruzsa è nato nel 1982 a Budapest. Ha studiato al College Kodolányi János, Székesfehérvár, Facoltà di Lettere (Comunicazione), specializzandosi in Televisione.

Filmografia

2009

+1 ° C (cortometraggio, 2 min.) - Regista, direttore della fotografia

2008

A Quick Look at László Mednyánszky (documentario, 2 min.) - Regista, direttore della fotografia

Életmód és művészet - A Gödöllői Művésztelep régen és ma (documentario, 41 min.) - Direttore della fotografia

All the World's a Game - Ritratto di László Egyed (documentario, 25 min) - Regista, direttore della fotografia

2007

Blue Corridor (cortometraggio, 6 min.) - Regista, sceneggiatore

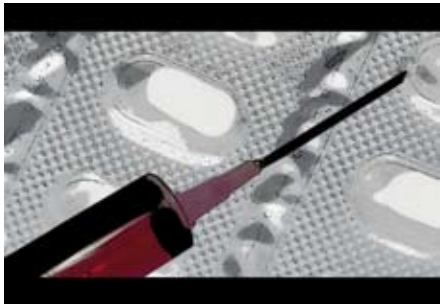
2006

Banga-tekercsek (Documentario, 18 min.) - Regista, giornalista.

Légy! (Cortometraggio, 4 min.) - Regista, sceneggiatore, fotografo.

2005

Átlépő (cortometraggio, 3min.) - Regista, sce-



neggiatore, direttore della fotografia.

2004

Távolodás (videoclip, 4 min.) - Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia.

Carnivore (cortometraggio, 15 min.) - Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia.

Éjszakai fuvar (cortometraggio, 14 min.) - Regista, Sceneggiatore.

Sinossi del film

Il mondo ha varie forme di violenza: le guerre, la droga, la paura, il pregiudizio, l'inquinamento ambientale ... l'esposizione a minacce fisiche e mentali sta diventando parte della vita quotidiana. In che misura i legami di amicizia e famiglia possono aiutare a combattere questi problemi?

Informazioni tecniche

Produttore: Dénes Ruzsa
Paese: Ungheria
Anno di produzione: 2010
Durata: 4 minuti e 30 secondi
Formato del girato: DV

Credits

Regista: Dénes Ruzsa
Sceneggiatore: Dénes Ruzsa
Direttore della fotografia: Dénes Ruzsa
Autore della musica originale: Péter Suvada, Marcell Takács

AGENT ORANGE: 30 YEARS LATER
di John Trinh
2008

Biografia

John Trinh, membro dell'International Documentary Association di Los Angeles (IDA), ha prodotto e diretto il suo primo film documentario intitolato *Agent Orange: 30 Years Later* (Agent Orange: 30 anni dopo) ("Una guerra che nessuno ha vinto").

John Trinh ricevuto la sua formazione presso il prestigioso Art Center College of Design di Pasadena, in California, ha lavorato per grandi aziende come la Mattel (Senior Designer) e la Disney (artista digitale). Il suo personale lavoro è stato esposto in tutto il mondo e ha ottenuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale, come il "National Artist of Distinction Award" - National Alliance For Excellence, New York 1997, collezione permanente del Museum of Fine Art of Southern Nevada, Las Vegas.

Sinossi del film

"Agent Orange: 30 anni dopo" è un documentario di 56 minuti sulla vittime di Agent Orange 30 anni dopo la guerra del Vietnam.

Agent Orange è il nome in codice di uno dei principali diserbanti che è stato utilizzato dai militari degli Stati Uniti durante la guerra del Vietnam per distruggere la vegetazione usata come nascondiglio dai soldati del nord Vietnam.

Il film racconta la storia di diverse vittime di Agent Orange - dal Nord al Sud del Vietnam - le quali sono state esposte alla sostanza quando è stata spruzzata durante la guerra. Si vedranno

intrecciarsi interviste e immagini scelte dagli archivi che ci raccontano storie di orrore di persone, dai bambini ai nonni, maschi e femmine, del nord e sud Vietnam che vivono con difficili scelte da farsi: a favore della vita o per l'aborto; con malattie da alieni, deformità, paura, solitudine, pensieri di suicidio e povertà. È più di un dramma e questo reportage ne è solo un'osservazione.

L'obiettivo di questo documentario è di rendere gli spettatori consapevoli dell'impatto della diossina sull'ambiente e sulle persone. Il film inoltre sottolinea il bisogno di compassione e di aumentare il senso di responsabilità delle nostre azioni verso l'altro come amministratori del pianeta senza preoccuparsi troppo delle differenze politiche.

Dichiarazione del regista

"Mi oppongo alla violenza perché quando sembra a fare bene, il bene è solo temporaneo, il male che fa è permanente." - Mahatma Gandhi

Informazioni tecniche

Produzione: John Trinh
Paese: Stati Uniti
Anno di produzione: 2008
Durata: 56'
Lingua originale dell'opera: inglese e vietnamita
Formato del girato: DV

Credits

Regista: John Trinh
Autore della musica originale: Trinh Cong Son

THE HEART OF NO PLACE
di Rika Ohara
2009

Biografia

La madre e la nonna di Rika Ohara hanno perso le loro case tre volte a causa d'incursioni aeree durante la Seconda Guerra Mondiale. Giunta negli Stati Uniti come pittrice e ha studiato fotografia con il ceco surrealista Vilem Kriz. Ha iniziato a fare lavori d'arte di performance durante gli anni ottanta quando la "guerra commerciale con il Giappone" ebbe un ruolo di primo piano nella coscienza americana.

Le sue performance-installazioni sono state viste al Rencontres Internationales di Parigi-Berlino, Monaco Dance Forum, New Territories Festival (Glasgow) e in altre sedi in Europa e Giappone. Recenti festival cinematografici comprendono Films de Femmes de Créteil, Göteborg International Film Festival e London Indipendent Film Festival, dove *The Heart of No Place* ha ricevuto il premio "Best Film" ("Miglior Film").

Filmografia

2009 - *The Heart of No Place*

2004/2006 - *The Potato Woman*, 4' 39"

2000/2002 - *Shelter 9*, video installation, 60'

1999/2001 -1,332 *Feet Below the Sea*, 18'

1999 - *Touch* (ReAnimation), 18'.

Dichiarazione della regista

The Heart of No Place deriva da un dialogo interno tra le mie esperienze come artista e come donna giapponese, e la vita e il lavoro di Yoko Ono. Seb-

bene il film renda omaggio a Ono - che ha cambiato il nostro modo di vedere l'arte, la musica, la fama, le donne giapponesi - non deve essere inteso come "film biografico." Piuttosto, è su come la nostra generazione ha affrontato le proprie perdite e ha trovato la propria strada subito in un mondo illimitato e senza radici. È anche una teoria di economia e di storia messa nella mente di un surrealista - come i desideri delle persone muovono la storia, e come gli artisti, istigando questi desideri, partecipano in questo processo.

Stavo lavorando sulla storia come opera di teatro interdisciplinare quando la fine della Guerra Fredda cominciò alla fine ad incidere sul finanziamento delle arti negli Stati Uniti - l'avanguardia aveva perso il suo valore di propaganda. Tra tagli di bilancio, sostituzioni di personale e, in un caso, la chiusura di un teatro, sono stata costretta ad annullare il tour di una mia opera precedente - in seguito a un infortunio alla schiena. Ho quindi deciso di fare *The Heart of No Place* come "film", facendo le riprese interamente in Digital 8. Il risultato è in parte una continuazione del mio lavoro in performance art e installazioni, e in parte una sperimentazione in un rapporto confidenziale con il mezzo.

Rika Ohara

Sinossi del film

Che cosa faresti se qualcuno ti dicesse che Yoko Ono era stata "impiantata da una società giapponese per disgregare i Beatles "? Non era di un americano più probabile il profitto? Girato in Digital 8 a Los Angeles, Berlino, Tokyo e Ho Chi Minh City, il lungometraggio realizzato senza budget contiene una canzone di Yoko Ono & IMA.

Informazioni tecniche

Produzione: Rika Ohara/Bluefat Music
Paese: USA
Anno di produzione: 2009
Durata: 85' 33"
Lingua originale dell'opera: inglese
Formato del girato: Digital 8 / DV

Credits

Regista: Rika Ohara
Soggettista: Rika Ohara
Sceneggiatore: Rika Ohara
Direttore della fotografia: Rika Ohara
Autore della musica originale: John Payne
Musica di repertorio: Yoko Ono, Dieter Moebius, Anna Homler

BEFORE WAR
di Jared Katsiane
2010

Biografia

Jared Katsiane insegna cinematografia nello stesso ambiente delle case popolari, dove è cresciuto a Boston. I suoi film vincitori di premi sono stati proiettati in 250 festival internazionali ed egli ha ricevuto 25 riconoscimenti e borse di studio. Il film di Jared del 2005 Solace, in anteprima al Festival Cinematografico di Corti Clermont-Ferrand, ha ricevuto il Premio d'Argento al 47° Bilbao International Festival of Documentary and Short Film, è stato proiettato in 45 altri festival ed è stato riconosciuto come una "pietra miliare" dal redattore di Cahiers du Cinema, principale rivista di cinematografia della Francia.

Filmografia

Houna & Manny
Autore, regista, produttore, montatore, 2009
Fiction che tratta la storia di due ragazze che s'incontrano davanti all'ufficio immigrazione degli Stati Uniti.

Smile
Autore, regista, produttore, montatore, 2008
Fiction che tratta la storia di due sconosciuti su una panchina che guardando il mare.

Sketch
Autore, regista, produttore, montatore, 2008
Documentario sperimentale riguardante un giovane artista che disegna.

Where Is Estel?
Autore, regista, produttore, montatore, 2007
Storia di una ragazza e delle sue amiche, il giorno dopo che lei ha aderito al sevizio militare.

Fernando's First Snow
Autore, regista, produttore, 2006
Storia di Fernando che ricorda la sorella e la prima volta ha visto la neve.

Girl Climbing Trees

Autore, regista, produttore, montatore, 2006
Docudrama di una giovane ragazza che si arrampica sugli alberi mentre una voce familiare le parla di libertà.

Superhero
Autore, regista, produttore, montatore, 2006
Documentario sperimentale su un giovane artista in attesa dell'autobus.

Solace
Autore, regista, produttore, montatore, 2005
Storia di un giovane bisognoso di conforto.

Everyday is New
Autore, regista, produttore, montatore, 2006
Lungometraggio su un giorno di vita di un giovane a Boston.

Ambushed
Autore, regista, produttore, montatore, 1992
Docudrama sugli effetti della guerra della droga sugli uomini neri.

New Folks On The Block
Autore, regista, produttore, montatore, 1991
Documentario che esplora l'eliminazione della segregazione negli alloggi pubblici a Boston.

Nota del regista

58 anni dopo che mio zio Tommy ebbe combattuto nella Guerra di Corea, la vedova Helen mi diede i suoi filmati in 8 mm che erano stati messi via in soffitta per tutti quegli anni.

Il film cerca di mostrare il processo di condizionamento dei ragazzi negli Stati Uniti ad aderire alla vita militare, e la banalità della vita come soldati per prepararsi alla battaglia.

Sinossi del film

Boston, 1951: lo zio Tommy fa filmati fatti in casa ... poi, una volta soldato nella guerra di Corea, porta la sua telecamera con sé.

Informazioni tecniche

Produzione:
Jared Katsiane, Tita Films
Paese: Stati Uniti
Anno di produzione: 2010
Durata: 5' 40"
Formato del girato: 8mm

Credits

Regista: Jared Katsiane
Sceneggiatore: Jared Katsiane
Direttore della fotografia:
Thomas R. Nichols
Autore della musica originale:
Daniela Ronconi

NUESTRA HISTORIA ESTÁ EN LA TIERRA
(OUR HISTORY IS IN OUR LAND)
di Eliézer Arias
2008

Biografia

Nato in Coro, Venezuela, Eliézer Arias è un ingegnere con un dottorato in Economia e Sviluppo Internazionale conseguito presso l'Università di Bath, in Inghilterra. Attualmente è ricercatore e professore del Dipartimento di Antropologia dello Sviluppo presso l'Istituto venezuelano per la Ricerca scientifica (IVIC). Ha intrapreso un corso di sceneggiatura con Lucrecia Martel, Felipe Vega e Guillermo Arriaga.

Negli ultimi 5 anni Eliézer Arias ha esplorato il fare documentari come un modo alternativo di comprendere e raccogliere informazioni su diverse realtà sociali, e di diffonderle ad un pubblico più ampio al di là del mondo accademico, tra cui soprattutto quelli che sono i protagonisti dei suoi film. Ha diretto documentari incentrati su diversi temi, dai conflitti individuali e collettivi in contesti di cambiamento a livello nazionale e globale ai problemi ambientali e sanitari connessi all'azione umana. La sua prima opera *Our History is on the Land* (2008), riguardante la lotta dei popoli indigeni venezuelani, ha partecipato a 15 festival internazionali ed è stato premiato con due premi e una menzione speciale della giuria. Attualmente sta lavorando a un documentario chiamato *The Silence of the flies*, come regista e sceneggiatore.

Con *The Silence of the flies* Eliézer Arias è stato già selezionato per il Progetto di Sviluppo Cinematografica VII Corso (2009) organizzato da Carolina Foundation (Spagna) e dalla Casa

de America (Spagna). Inoltre è stato selezionato dal Centro di Cinematografia Autonomo Nazionale (Venezuela) a partecipare al II laboratorio di analisi e clinica del progetto cinematografico da Iberoamerica, Bolivia Lab (2010). Infine, il progetto è stato selezionato dal Fondo Jan Vrijman ed ha ricevuto un sostegno per la sceneggiatura e un sostegno per lo sviluppo del progetto (2010).

Filmografia come regista

2008 - *Our history is on the Land*, HDD-35mm, 84 minuti - Documentario.

Filmografia come produttore

2008 - *Our history is on the Land*, HDD-35mm, 84 minuti - documentario;

2007 - *Munu, Pichi, Uma, Hogar*, MiniDV, 10 minuti - documentario;

2007 - *Parcela,* MiniDV, 12 minuti - documentario;

2007 - *Una linea y mil gustos*, MiniDV, 10 minuti - documentario;

2006 - *A Remedy for Melancholy*, MiniDV, 50 minuti - documentario.

Filmografia come autore

2008 - *Our history is on the Land*, HDD-35mm, 84 minuti - documentario;

2006 - A tres horas de Mérida... dos de Barinas, MiniDV, 50 minuti - documentario);

2006 - *Hacerse al patio,* MiniDV, 25 minuti - documentario.

Filmografia come aiuto regista

2006 - *Hacerse al patio,* MiniDV, 25 minuti - documentario.

Sinossi del film

"Our History is in our Land" è un documentario che tenta di avvicinarsi alla questione dei confini territoriali delle terre indigene in Venezuela. Il documentario presenta testimonianze orali di una pluralità di attori: rappresentanti di diversi gruppi indigeni, antropologi, tecnici, funzionari, leader religiosi, militari, ecc. Le loro opinioni rappresentano punti di vista diversi su questo problema nel contesto di uno Stato egemone che da un lato promuove l'identità e i diritti dei gruppi indigeni e dall'altro omoge-

neizza il loro parere per mantenere un'unità nazionale.

Il documentario segue un viaggio attraverso i territori di diversi gruppi indigeni, Pemon, Yabara, e Mapoyo, che vivono a sud del fiume Orinoco. Questi luoghi sono lo scenario che espongono alcuni dei conflitti e delle contraddizioni tra, da un lato, il desiderio dei gruppi indigeni di esercitare i loro diritti sulla loro terra per una loro autodeterminazione, e dall'altro, i molteplici interessi e le forme di dominazione da parte di estranei che competono per l'uso e l'appropriazione di risorse che si trovano nei territori meridionali.

Informazioni tecniche

Produzione: Eliézer Arias
Paese: Venezuela
Anno di produzione: 2008
Durata: 85'
Lingua originale dell'opera: spagnolo
Formato del girato: HDD-35mm

Credits

Regista: Eliézer Arias
Soggettista: Eliézer Arias
Sceneggiatore: Eliézer Arias
Direttore della fotografia: Yanilù Ojeda
Autore della musica originale: David de Luca
Musica di repertorio: Roberto Castillo

ACQUA E CITTADINANZA ATTIVA A COCHABAMBA
di Boris Sclauzzero
2005

Biografia

Lavoro d'equipe del Gruppo Bolivia del CeVI, coordinato da Boris Sclauzzero.

Filmografia CeVi

Carovana dell'acqua in America Centrale

2009 – DVD; Produzione: CeVI e CICMA; Realizzazione: Oficina Latina; Regia: Alberto De Filippis.

Presenta la situazione dell'acqua nei paesi dell'America Centrale che sono stati percorsi dalla Carovana dell'acqua che si è svolta dall'8 al 22 novembre 2008 in America Centrale e raccoglie numerose interviste a organizzatori e le testimonianze dei Comitati Locali incontrati durante il viaggio. Il documentario della durata di 35 minuti costituisce uno strumento per approfondire le politiche di sfruttamento delle risorse idriche e le lotte delle comunità locali contro i processi di privatizzazione. Realizzato a cura del CeVI e del CICMA.

Il dvd contiene le versioni sottotitolate in italiano, inglese e spagnolo.

Una goccia tira l'altra

2008 – DVD; Produzione: COSPE e CeVI; Regia e montaggio: Elisa Mereghetti; Musica: Arturo Fornasari.

Il video si colloca nell'ambito del progetto "Acqua: bene comune dell'umanità diritto di tutti", fotografa la situazione dell'accesso all'acqua e le tendenze in atto, richiama alcune iniziative concrete realizzate nell'ambito della campagna "Portatori d'acqua" (www.portatoridacqua.it) e percorsi di sensibilizzazione su usi

e costumi responsabili proposti dalla Campagna.

Una produzione COSPE in collaborazione con CeVI e Contratto Mondiale sull'Acqua.

Il progetto Biodiversità

2003 – DVD; Produzione: CeVI e CAV (Centro Agricoltura Sostenibile – Turmalina, Brasile); Riprese e Regia: Vittorio Moroni; Montaggio: Marco Piccaredda.

Il documentario narra le vicende e i problemi di una regione che si trova nel remoto entroterra brasiliano: la valle del fiume Jequitinhonha. Una regione rurale dove gli agricoltori locali devono fare i conti con l'asprezza del territorio, la scarsità d'acqua e l'aggressività delle imprese che gestiscono le estese monoculture di eucalipto che hanno invaso il territorio.
Le 5 sezioni del documentario: la valle dello Jequitinhonha, "a seca", il CAV, l'acqua nel semi-arido brasiliano, per un futuro diverso, scandiscono i gravi problemi che queste popolazioni affrontano, presentano le testimonianze delle persone e la strategia messa in atto dal CAV - Centro di agricoltura sostenibile che attraverso il protagonismo degli agricoltori locali e la valorizzazione delle risorse locali, in primis la Biodiversità, trova la chiave per uscire dalla povertà.

Sinossi del film

Il problema dell'acqua a Cochabamba dopo la "guerra dell'acqua" del 2000.
Il lavoro è l'organizzazione dei comitati locali nella zona sud della città per gestire l'acqua in modo partecipato.
Il progetto del CeVi a sostegno dei comitati.

Informazioni tecniche

Produzione: CeVi
Paese: Italia
Anno di produzione: 2005
Durata: 31' 25"

Credits

Regista:
Boris Scaluzzero
Soggettista:
Silvia Trombetta,
Boris Sclauzzero
Direttore della fotografia:
Boris Scaluzzero

UNA GOCCIA TIRA L'ALTRA
di Elisa Mereghetti
2008

Biografia

Nata a Milano nel 1959.

Regista e documentarista, ha diretto oltre 40 documentari, con particolare attenzione alle tematiche antropologiche, della condizione femminile e dello sviluppo nel Sud del mondo.

Il suo documentario *Eyes Wide Open - Ad occhi aperti* sulla figura di Catherine Phiri e il problema degli orfani dell'AIDS in Malawi ha ricevuto il sostegno dal Programma Media Plus della Comunità Europea ed è dedicato alla campagna delle Nazioni Unite "Africa 2015 – Millenium Goals".

Ha diretto due documentari per il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) sullo stato del sistema educativo in Russia e sulla salvaguardia dell'ambiente marino in Cina e nelle Filippine.

Ha prodotto la serie televisiva *Economia e ambiente: una sfida per le donne senegalesi*, realizzata da Ethnos/Pidgin con il contributo della Commissione Europea - DGVIII/Sviluppo, curando la regia di *Ritratto di Altinè nella stagione secca* sulla vita di una donna Peul nel Sahel, e *Per non restare a braccia conserte* sulle associazioni femminili a Dakar.

Ha realizzato filmati su progetti di cooperazione per conto di diverse organizzazioni non governative; tra questi il reportage *Gerusalemme Città contesa*, e due documentari sulla desertificazione in Italia e in Burkina Faso per il CO-

SPE (Cooperazione allo Sviluppo dei Paesi Emergenti).

Per l'AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau) ha curato la regia, tra gli altri, di *Cavalcando i sogni* sulla condizione dell'infanzia in Brasile e *Hopeful Steps* e *Il mugnaio, il contabile e altre storie*, su progetti di Riabilitazione su Base Comunitaria in Guyana e in Indonesia.

Dal 1987 collabora con l'antropologa americana Judith Gleason, con la quale ha realizzato diversi documentari: *Mother of the Waters* (Madre delle Acque, 1988), sul culto della dea del mare Yemanjà nella cultura afro-brasiliana; *Diventare donne a Okrika* sui rituali di iniziazione femminile nel Delta del Niger (Nigeria); *The King does not Lie* (Il Re non Mente, 1992), sull'iniziazione nella religione Afro-Cubana della Santeria; *Fiori per Guadalupe*, sul culto delle Madonna di Guadalupe in Messico.

Per la rubrica di RAI3 "*Geo - Viaggio nel Pianeta Terra*" ha curato la regia di diversi documentari naturalistici in Italia e all'estero, tra cui una serie sugli aspetti faunistici, botanici e geologici dell'Islanda e numerosi documentari sulla Basilicata. È socia fondatrice di Ethnos, società di produzione televisiva indipendente con sede a Bologna.

Filmografia

2009 - *Passi Leggeri*

2009 - *Le acque di Chenini*

2008 - *La colonna senza fine* – l'odissea dei Rom rumeni a Bologna

2008 - *Una goccia tira l'altra* – percorsi di cittadinanza attiva per diventare "Portatori d'acqua"

2007 - *Cavalcando i sogni* – infanzia e sviluppo comunitario in Brasile

2006 - *The Case*

2005 - Monsoon Tale

2004 - *Eyes Wide Open* - ad occhi aperti

2003 - *L'oasi della memoria* - frammenti di cultura Saharawi

2003 - *Rocchino e il lupo*

2002 - *Il cestino delle mele*

2002 - *Soggiorno a Villa Magistrini*

2002 - *Immagini migranti*

2000 - *Per non restare a braccia conserte*

2000 - *Gerusalemme città contesa*

1999 - *Il mugnaio, il contabile e altre storie*

1999 - *Bologna e il mondo oltre l'Europa*

1999 - *Ritratto di Altinè nella stagione secca*

1999 - *Il minimo è l'acqua*

1998 - *Hopeful Steps – passi di speranza*

1998 - *I confini dell'etnia*

1998 - *Futuro di sabbia*

1997 - *Guerre dimenticate*

1996 - *Islanda: regno degli uccelli marini*

1996 - *Islanda: l'incantesimo del fuoco*

1996 - *Islanda: deserto di lava e ghiaccio*

1996 - *Dolomiti Lucane - il popolo dei boschi*

1995 - *Differenze*

1995 - *Fiori per Guadalupe*

1995 - *Vulture - il volo del nibbio*

1994 - *Maschere nere - Carnevali di Barbagia*

1994 - *Lo specchio di Onorato*

1994 - *Testimoni e protagonisti*

1993 - *Monti Iblei – paesi di pietre*

1991 - *Il re non mente*

1990 - *Diventare donne a Okrika*

1988 - *Mother of the Waters*

Sinossi del film

Ogni giorno nel mondo 24.000 persone, in prevalenza donne e bambini, muoiono per il mancato accesso all'acqua potabile. In Italia il consumo pro-capite di acqua è di 200-220 litri al giorno".

L'acqua è la stessa in tutto il mondo ma non per tutti assume lo stesso valore. Purtroppo non tutti hanno la stessa facilità di accesso a questo bene, estremamente prezioso, che dovrebbe essere un diritto universale e non una merce. In molti paesi occidentali la facilità di accesso porta spesso a sprechi o ad una cattiva gestione di una risorsa tanto importante.

Il video si colloca nell'ambito del progetto "Acqua bene comune dell'umanità diritto di tutti", una campagna internazionale di educazione e sensibilizzazione per il diritto all'acqua. "Una goccia tira l'altra" si pone l'obiettivo di attivare la responsabilità individuale e collettiva per la gestione di questo bene. Non dimenticando che l'acqua risparmiata nel Nord del mondo può diventare elemento di sviluppo per i paesi del Sud.

Informazioni tecniche

Produzione: Cospe & Ehtnos Film
Paese: Italia
Anno di produzione: 2008
Durata: 89'
Lingua originale dell'opera: Italiano

Credits

Regista: Elisa Mereghetti
Direttore della fotografia: Marco Mensa
Musica di repertorio: Arturo Fornasari